

**FEDELE FENAROLI (1730-1818)**

**REGOLE MUSICALI**

**PER I PRINCIPIANTI DI CEMBALO**

**A Comparative Edition (Version 1.0)**

*Compiled and edited by Ewald Demeyere, 2021*

This edition builds on the one Peter van Tour made in 2015 and includes the following sources:<sup>1</sup>

FENAROLI, FEDELE. *Regole musicali per i principianti di cembalo* (Naples: Vincenzo Mazzola-Vocola, 1775).

———. *Regole musicali per i principianti di cembalo* (Naples: Vincenzo Mazzola-Vocola, 1795).

———. *Regole musicali per li principianti di cembalo* (Naples: Domenico Sangiacomo, 1795).

———. *Regole musicali per i principianti di cembalo nel sonar co i numeri, e per i principianti del contropunto* (Naples: Domenico Sangiacomo, 1802).

———. *Regole musicali per i principianti di cembalo nel sonar co i numeri, e per i principianti del contropunto* (Naples: Domenico Sangiacomo, 1814).

MUSCOGIURI, BIAGIO & FENAROLI. *Libro VI° Studio sopra tutti i moti del Basso a 3. Parti secondo la scuola vera di Durante: Fatto, e cominciato dal Sig. r D. Biagio Muscogiuri Cappellano di Messapia sotto la direzione del Sig. re D. Fedele Fenaroli Primo Maestro del Real Conservatorio di Loreto* (Naples, 1781).

---

1. van Tour, Peter. *Fedele Fenaroli (1730–1818) – Regole Musicali per i principianti di cembalo – A Comparative Edition* (2015).

Fenaroli 1775 (Ed. 1)	Fenaroli 1795 (Ed. 2)	Fenaroli 1795 (Ed. 3)	Fenaroli 1802 (Ed. 4)	Fenaroli 1814 (Ed. 5)	Fenaroli/Muscogieri 1781
REGOLE MUSICALI PER I PRINCIPIANTI DI CEMBALO. §§§ IN NAPOLI MDCCCLXV. Per Vincenzo Mazzola-Vocola	REGOLE MUSICALI PER I PRINCIPIANTI DI CEMBALO. §§§ IN NAPOLI MDCCXCV. PER VINCENZO MAZZOLA-VOCOLA	REGOLE MUSICALI PER LI PRINCIPIANTI DI CEMBALO. NUOVA EDIZIONE ACCRESCIUTA. §§§ IN NAPOLI MDCCXCV. PRESSO DOMENICO SANGIACOMO. <i>Con Licenza de' Superiori.</i>	REGOLE MUSICALI PER I PRINCIPIANTI DI CEMBALO NEL SONAR CO I NUMERI, E PER I PRINCIPIANTI DI CONTROPUNTO QUARTA EDIZIONE CON NUOVA AGGIUNTA. §§§ NAPOLI MDCCCLII. Presso DOMENICO SANGIACOMO. <i>Con Licenza de' Superiori.</i>  I libretti si vendono dal Maestro Fenaroli, il quale abita fuori Porta Medina nel Palazzo grande di Vitale all'ultimo piano.	REGOLE MUSICALI PER I PRINCIPIANTI DI CEMBALO NEL SONAR CO I NUMERI, E PER I PRINCIPIANTI DI CONTROPUNTO DEL SIGNOR MAESTRO FENAROLI QUINTA EDIZIONE CON NUOVA AGGIUNTA. §§§ NAPOLI 1814. Presso DOMENICO SANGIACOMO <i>Con licenza de' Superiori.</i>  I libretti si vendono dal Maestro Cesare Jannoni, il quale abita strada Mater Dei n. 78 terzo piano.	I-Fc B. 505  Libro VI Studio sopra tutti i Moti del Basso a 3. Parti. Secondo la scuola vera di Durante: Fatto, e cominciato dal Sig.re D. Biagio Muscogieri Cappellano di Messapia sotto la Direzione del Sig.re D. Fedele Fenaroli Primo Maestro del Real Conservatorio di Loreto addi 2. Luglio 1781.
			[p. 3] Tutta la Musica altro non è se non un accordo di prima, terza, e quinta. De i sette toni che compone la Musica tre sono i toni fondamentali, cioè la prima nota del tono, la quarta, e la quinta. La prima nota del tono dà legge alla quarta, e la quarta deve corrispondere alla prima nota del tono, vale a dire che se la prima del tono è in terza maggiore, la quarta del tono deve essere ancora in terza maggiore, e se la prima del tono è in terza minore, la quarta del tono deve essere ancora in terza minore, mentre la terza dà legge alla sesta, e per questa ragione la quarta si dice tono corrispondente alla prima. L'altra nota fondamentale è la quinta del tono, la quale deve avere sempre la terza maggiore, o sia la prima del tono in terza maggiore, o pure in terza minore, mentre la terza maggiore della quinta del tono viene ad [p. 4] essere la settima maggiore del tono principale, e senza questa settima maggiore non si può andare in nessun tono, e per questo la quinta del tono si chiama il sostegno del primo tono.	[p. 3] Tutta la Musica altro non è se non un accordo di prima, terza, e quinta. De i sette toni che compone la Musica tre sono i toni fondamentali, cioè la prima nota del tono, la quarta, e la quinta. La prima nota del tono dà legge alla quarta, e la quarta deve corrispondere alla prima nota del tono, vale a dire che se la prima del tono è in terza maggiore, la quarta del tono deve essere ancora in terza maggiore, e se la prima del tono è in terza minore, la quarta del tono deve essere ancora in terza minore, mentre la terza dà legge alla sesta, e per questa ragione la quarta si dice tono corrispondente alla prima. L'altra nota fondamentale è la quinta del tono, la quale deve avere sempre [p. 4] la terza maggiore, o sia la prima del tono in terza maggiore, o pure in terza minore, mentre la terza maggiore della quinta del tono viene ad essere la settima maggiore del tono principale, e senza questa settima maggiore non si può andare in nessun tono, e per questo la quinta del tono si chiama il sostegno del primo tono.	
			I principianti di Cembalo, e di contropunto devono ben capire l'accordo di prima, terza, e quinta in tutti i sette toni della scala, tanto salendo, come discendendo, e la dimostrazione la troveranno nel primo libro numerico.	I principianti di Cembalo, e di contropunto devono ben capire l'accordo di prima, terza, e quinta in tutti i sette toni della scala, tanto salendo, come discendendo, e la dimostrazione la troveranno nel primo libro numerico.	
			Chi desidera lo manoscritto tanto dei libro numerici, come quello del contropunto faccio capo dal copista Francesco Marini, il quale abita nella strada del Rosariello di Porta Medina a num. 50. nell'ultimo appartamento, mentre l'averanno purgato di errori, e secondo l'à composi l'aurore.		
[p. 3] LA Musica è composta di Consonanze , e Dissonanze.	[p. 3] LA Musica è composta di Consonanze , e Dissonanze.	[p. 3] LA Musica è composta di <i>Consonanze</i> , e di <i>Dissonanze</i> .	[p. 5] LA Musica è composta di <i>Consonanze</i> , e di <i>Dissonanze</i> .	[p. 5] LA Musica è composta di <i>Consonanze</i> , e di <i>Dissonanze</i> .	
Le Consonanze son quattro, cioè 3, 5, 6, ed 8.	Le Consonanze son quattro, cioè 3, 5, 6, ed 8.	Le <i>Consonanze</i> sono quattro, cioè: <i>terza, quinta, sesta, ed ottava</i> ; che ordinariamente si esprimono co' numeri semplici 3, 5, 6, ed 8.	Le <i>Consonanze</i> sono quattro, cioè: <i>terza, quinta, sesta, ed ottava</i> ; che ordinariamente si esprimono co' numeri semplici 3, 5, 6, ed 8.	Le <i>Consonanze</i> sono quattro, cioè: <i>terza, quinta, sesta, ed ottava</i> ; che ordinariamente si esprimono co' numeri semplici 3, 5, 6, ed 8.	
		Le <i>Dissonanze</i> parimente sono quattro, cioè: <i>seconda, quarta, settima, e nona</i> ; che anch' esse si esprimono co' numeri semplici 2, 4, 7, e 9.	Le <i>Dissonanze</i> parimente sono quattro, cioè: <i>seconda, quarta, settima, e nona</i> ; che anch' esse si esprimono co' numeri semplici 2, 4, 7, e 9.	Le <i>Dissonanze</i> parimente sono quattro, cioè: <i>seconda, quarta, settima, e nona</i> ; che anch' esse si esprimono co' numeri semplici 2, 4, 7, e 9.	
Le dette Consonanze si dividono in due perfette, e due imperfette. Le perfette sono 8, e 5, le quali diconsi perfette, perchè sono immutabili. Le imperfette sono 3, e 6, le quali chiamansi imperfette, perchè sono mutabili, e queste sono sempre Armoniose.	Le dette Consonanze si dividono in due perfette, e due imperfette. Le perfette sono 8, e 5, le quali diconsi perfette, perchè sono immutabili. Le imperfette sono 3, e 6, le quali chiamansi imperfette, perchè sono mutabili, e queste sono sempre Armoniose.	Le <i>sudette Consonanze</i> si dividono in due perfette, e due imperfette. Le perfette sono 8, e 5, le quali diconsi perfette, perchè sono immutabili. Le imperfette sono 3, e 6, le quali chiamansi imperfette, perchè sono mutabili, e queste sono sempre armoniose.	Le <i>sudette Consonanze</i> si dividono in due perfette, e due imperfette. Le perfette sono 8, e 5, le quali diconsi perfette, perchè sono immutabili. Le imperfette sono 3, e 6, le quali chiamansi imperfette, perchè sono mutabili, e queste sono sempre armoniose.	Le <i>sudette Consonanze</i> si dividono in due perfette, e due imperfette. Le perfette sono 8, e 5, le quali diconsi perfette, perchè sono immutabili. Le imperfette sono 3, e 6, le quali chiamansi imperfette, perchè sono mutabili, e queste sono sempre armoniose.	



Le Cadenze sono di tre maniere: Semplici, Composte, e Doppie. La cadenza semplice è quella, quando al Basso gli si danno le semplici consonanze, che richiede tanto la prima del tono. [p. 8] quanto la quinta; cioè 3., e 5. alla prima del tono, e 3. maggiore, e 5. alla quinta del tono.	Le Cadenze sono di tre maniere: Semplici, Composte, e Doppie. La cadenza semplice è quella, quando al Basso gli si danno le semplici consonanze, che richiede tanto la prima del tono, [p. 8] quanto la quinta; cioè 3., e 5. alla prima del tono, e 3. maggiore, e 5. alla quinta del tono.	Le dette sono di tre maniere: <i>la semplice, la composta, e la doppia</i> . La <i>cadenza semplice</i> è quella, quando al basso gli si danno le sempli- [p. 8] ci consonanze, che richiede tanto la prima del tono, quanto la quinta; cioè 3., e 5. alla prima del tono, e 3. maggiore, e 5. alla quinta del tono.	Le dette sono di tre maniere: <i>la semplice, la composta, e la doppia</i> . La <i>cadenza semplice</i> è quella, quando al basso gli si danno le semplici consonanze, che richiede tanto la prima del tono, quanto la quinta; cioè 3., e 5. alla prima del tono, e 3. maggiore, e 5. alla quinta del tono.	Le dette sono di tre maniere: <i>la semplice, la composta, e la doppia</i> . La <i>cadenza semplice</i> è quella, quando al basso gli si danno le semplici consonanze, che richiede tanto la prima del tono, quanto la quinta; cioè 3. e 5 alla prima del tono, e 3 maggiore, e 5 alla quinta del tono.	
La Cadenza composta è quella, quando su la quinta del tono ci si fa una dissonanza di quarta preparata dall' ottava del primo tono, e risolta alla terza maggiore della quinta del tono.	La Cadenza composta è quella, <b>quanto</b> su la quinta del tono ci si fa una dissonanza di quarta preparata dall' ottava del primo tono, e <b>risolto</b> alla terza maggiore della quinta del tono.	La <i>cadenza composta</i> è quella, <b>quando sulla</b> quinta del tono ci si fa una dissonanza di quarta preparata dall'ottava del primo tono, e <b>risolta</b> alla terza maggiore della quinta del tono.	La <i>cadenza composta</i> è quella, quando sulla quinta del tono ci si fa una dissonanza di quarta preparata dall'ottava del primo tono, e risolta alla terza maggiore della quinta del tono.	La <i>cadenza composta</i> è quella, quando sulla quinta del tono ci si fa una dissonanza di quarta preparata dall'ottava del primo tono, e risolta alla terza maggiore della quinta del tono.	
La cadenza doppia è quella, quando sù la quinta del tono si dà terza maggiore, e quinta; e quarta, e sesta; quarta, e quinta, e poi terza maggiore, e quinta.	La cadenza doppia è quella, quando sù la quinta del tono si dà terza maggiore, e quinta; <b>e</b> quarta, e sesta; quarta, e quinta, e poi terza maggiore, e quinta.	La <i>cadenza doppia</i> è quella, quando <b>sulla</b> quinta del tono si dà terza maggiore, e quinta; <b>quarta, e sesta; quarta, e quinta, e poi terza maggiore, e quinta.</b>	La <i>cadenza doppia</i> è quella, quan- [p. 10] do sulla quinta del tono si dà terza maggiore, e quinta; quarta, e sesta; quarta, e quinta, e poi terza maggiore, e quinta.	La <i>cadenza doppia</i> è quella, quan- [p. 10] do sulla quinta del tono si dà terza maggiore, e quinta; quarta, e sesta; quarta, e quinta, e poi terza maggiore, e quinta.	
<i>Posizioni della destra mano.</i> LE posizioni della mano destra sono tre: la prima posizione è quella, quando l'ottava sta da sopra: la seconda quando la terza sta da sopra: la terza quando la quinta sta da sopra: come [p. 9] per esempio nella prima del tono la prima posizione è 3., 5., 8: la seconda è 5. 8. 3.: la terza è 8. 3. 5.	<i>Posizioni della destra mano.</i> LE posizioni della mano destra sono tre: la prima posizione è quella, quando l'ottava sta da sopra: la seconda quando la terza sta da sopra: la terza quando la quinta sta da sopra: come [p. 9] per esempio nella prima del tono la prima posizione è 3., 5., 8. la seconda è 5. 8. 3.: la terza è 8. 3. 5.	<i>Posizioni della mano destra.</i> LE posizioni della mano destra sono tre: la prima posizione è quella, quando l'ottava sta da sopra: la seconda quando la terza sta da sopra: <b>e</b> la terza quando la [p. 9] quinta sta da sopra: come per esempio nella prima del tono la prima posizione è 3., 5., 8. la seconda è 5., 8., 3.: <b>e</b> la terza è 8., 3., 5.	<i>Posizioni della mano destra.</i> LE posizioni della mano destra sono tre: la prima posizione è quella, quando l'ottava sta da sopra: la seconda quando la terza sta da sopra: e la terza quando la quinta sta da sopra: come per esempio nella prima del tono la prima posizione è 3., 5., 8. la seconda è 5., 8., 3.: e la terza è 8., 3., 5.	<i>Posizioni della mano destra.</i> Le posizioni della mano destra sono tre: la prima posizione è quella, quando l'ottava sta da sopra: la seconda quando la terza sta da sopra: e la terza quando la quinta sta da sopra: come per esempio nella prima del tono la prima posizione è 3, 5, 8 la seconda è 5, 8, 3 e la terza è 8, 3, 5.	
<i>Delle Scale.</i> La scala è quella, quando il partimento ascende di grado dalla prima del tono fino all'ottava; e poi discende di grado dall'ottava fino alla prima; e questa si chiama scala compita.	<i>Delle Scale.</i> La scala è quella, quando il partimento ascende di grado dalla prima del tono fino all'ottava; e poi discende di grado dall'ottava fino alla prima; e questa si chiama scala compita.	<i>Delle Scale.</i> La scala è quella, quando il partimento ascende di grado dalla prima del tono fino all'ottava; e poi discende di grado dall'ottava fino alla prima; e questa si chiama scala compita.	<i>Delle Scale.</i> La scala è quella, quando il partimento ascende di grado dalla prima del tono fino all'ottava; e poi discende di grado dall'ottava fino alla prima; e questa si chiama scala compita.	<i>Delle Scale.</i> La scala è quella, quando il partimento ascende di grado dalla prima del tono sino [sic] all'ottava; e poi discende di grado dall'ottava sino [sic] alla prima; e questa si chiama scala compita.	
Le Consonanze, che si danno alle note della scala secondo le tre posizioni, sono le seguenti.	Le Consonanze, che si danno alle note della scala secondo le tre posizioni, sono le seguenti.	Le <b>con</b> sonanze, che si danno alle note della scala secondo le tre posizioni, sono le seguenti.	[p. 11] Le consonanze, che si danno alle note della scala secondo le tre posizioni, sono le seguenti.	[p. 11] Le consonanze, che si danno alle note della scala secondo le tre posizioni, sono le seguenti.	
<i>Scala in prima posizione.</i> Alla prima del tono se li dà 3., 5., ed 8.: alla seconda se li dà 3., 4., e 6. maggiore: alla terza 8. 3., e 6.: alla [p. 10] quarta 6., 8., 3., ed 5.: alla quinta 5., 8., e 3. maggiore: alla sesta 6., 8., e 3.: alla settima 5. falsa, 6., 8.: e terza: ed all'ottava 3., 5., ed 8.: Discendendo poi, alla settima se li dà 6., 8., e 3.: alla sesta 6. maggiore, 8., 3., e 4.: alla quinta 8., 3. maggiore, e 5.: alla quarta 2., 4. maggiore, e 6.: alla terza 3., e 6.: alla seconda 3., 4., e 6. maggiore: finalmente alla prima 3., 5., ed 8.	<i>Scala in prima posizione.</i> Alla prima del tono se li dà 3., 5., ed 8.: alla seconda se li dà 3., 4., e 6. maggiore: alla terza 8. 3., e 6.: alla [p. 10] quarta 6., 8., 3., ed 5.: alla quinta 5., 8., e 3. maggiore: alla sesta 6., 8., e 3.: alla settima 5. falsa, 6., 8.: e terza: ed all'ottava 3., 5., ed 8.: Discendendo poi, alla settima se li dà 3., 6., e 3.: alla sesta 4. 6. maggiore, e 3. alla quinta 5. 8., e 3. maggiore: alla quarta 6. 2., e quarta maggiore, alla terza 8. 3., e 6.: alla seconda 3., 4., e 6. maggiore: finalmente alla prima, 3., 5., ed 8.	<i>Scala in prima posizione.</i> Alla prima del tono se li dà 3., 5., ed 8.: alla seconda se li dà 3., 4., e 6. maggiore: alla terza 8. 3., e 6.: alla quarta 6., 8., 3., ed 5.: alla quin- [p. 10] ta 5., 8., e 3. maggiore: alla sesta 6., 8., e 3.: alla settima 5. falsa, 6., 8.: e terza: ed all'ottava 3., 5., ed 8. Discendendo poi, alla settima se li dà 3., 6., e 3.: alla sesta 4. 6. maggiore, e 3.: alla quinta 5. 8., e 3. maggiore: alla quarta 6. 2., e quarta maggiore: alla terza 8. 3., e 6.: alla seconda 3., 4., e 6. maggiore: finalmente alla prima, 3., 5., ed 8.	<i>Scala in prima posizione.</i> Alla prima del tono se li dà 3., 5., ed 8.: alla seconda se li dà 3., 4., e 6. maggiore: alla terza 8., 3., e 6.: alla quarta 6., 8., 3., ed 5.: alla quinta 5., 8., e 3. maggiore: alla sesta 6., 8., e 3.: alla settima 5. falsa, 6., 8.: e terza: ed all'ottava 3., 5., ed 8. Discendendo poi, alla settima, se li dà 3., e 6.: alla quarta 6., 2., e quarta maggiore; alla terza 8., 3., e 6.: alla seconda 3., 4., e 6. maggiore: finalmente alla prima, 3., 5., ed 8.	<i>Scala in prima posizione.</i> Alla prima del tono se li dà 3, 5, ed 8: alla seconda se li dà 3, 4, e 6 maggiore: alla terza 8, 3, e 6: alla quarta 6, 8, 3, ed 5: alla quinta 5, 8, e 3 maggiore: alla sesta 6, 8, e 3: alla settima 5 falsa, 6, 8: e terza: ed all'ottava 3, 5, ed 8. Discendendo poi, alla settima, se li dà 3, e 6: alla sesta 4, 6 maggiore, e 3: alla quinta 5, 8, e 3 maggiore: alla quarta 6, 2, e quarta maggiore: alla terza 8, 3, e 6: alla seconda 3, 4, e 6 maggiore: finalmente alla prima, 3, 5, ed 8.	
Riguardo al regolamento delle dita della destra mano, questo sarà insegnato dalla voce viva del dotto Maestro; mentre richiedendosi diversa situazione delle dita ne' toni di terza maggiore da quelli di terza minore, sarebbe lo stesso, che confondere necessariamente la mente de' principianti per la lunga e tediosa spiegazione se [p. 11] ne dovrebbe fare; quindi se ne rimette la cura alla saviezza de' Maestri.	Riguardo al regolamento delle dita della destra mano, questo sarà insegnato dalla voce viva del dotto Maestro; mentre richiedendosi diversa situazione delle dita ne' toni di terza maggiore da quelli di terza minore, sarebbe lo stesso, che confondere necessariamente la mente de' principianti per la lunga e tediosa spiegazio- [p. 11] ne se ne dovrebbe fare; quindi se ne rimette la cura alla saviezza de' Maestri.	Riguardo al regolamento delle dita della <b>mano destra</b> , questo sarà insegnato dalla voce viva del dotto <b>maestro</b> , mentre richiedendosi diversa situazione delle dita ne' toni di terza maggiore da quelli di terza minore, sarebbe lo stesso, che confondere necessariamente la mente de' principianti per la lunga e tediosa spiegazione se ne dovrebbe fare; quindi se ne rimette la cura alla saviezza de' <b>maestri</b> .	Riguardo al regolamento delle [p. 12] dita della mano destra, questo sarà insegnato dalla voce viva del dotto maestro, mentre richiedendosi diversa situazione delle dita ne' toni di terza maggiore da quelli di terza minore, sarebbe lo stesso, che confondere necessariamente la mente de' principianti per la lunga e tediosa spiegazione se ne dovrebbe fare; quindi se ne rimette la cura alla saviezza de' maestri.	Riguardo al regolamento delle [p. 12] dita della mano destra, questo sarà insegnato dalla voce viva del dotto maestro, mentre richiedendosi diversa situazione delle dita ne' toni di terza maggiore da quelli di terza minore, sarebbe lo stesso, che confondere necessariamente la mente de' principianti per la lunga e tediosa spiegazione se ne dovrebbe fare; quindi se ne rimette la cura alla saviezza de' maestri.	
<i>Scala in seconda posizione.</i> Alla prima del tono se li dà 5., 8., e 3.: alla seconda del tono 4., 6. maggiore, 8., e 3.: alla terza 3., 6., e 8.: alla quarta 3., 5., e 6.: alla quinta 8., 3. maggiore, e 5.: alla sesta 3., e 6.: alla settima 6., 8., 3., e 5.: ed all'ottava 5., 8., e 3.: Discendendo poi, alla settima se li dà 6., 8., e 3.: alla sesta 6. maggiore, 8., 3., e 4.: alla quinta 8., 3. maggiore, e 5.: alla quarta 2., 4. maggiore, e 6.: alla terza 3., 6., ed 8.: alla seconda 4., 6. maggiore, 8., e 3.: finalmente alla prima 5., 8., e 3.	<i>Scala in seconda posizione.</i> Alla prima del tono se li dà 5., 8., e 3.: alla seconda del tono 4., 6. maggiore, 8., e 3.: alla terza 3., 6., e 8.: alla quarta 3., 5., e 6.: alla quinta 8., 3. maggiore, e 5. <b>alla</b> sesta 3., e 6. <b>alla</b> settima 6., 8., 3., e 5. <b>falsa</b> : ed all'ottava 5., 8., e 3.: Discendendo poi, alla settima se li dà 6., 8., e 3.: alla sesta 6. maggiore, 8., 3., e 4.: alla quinta 8., 3. maggiore, e 5.: alla quarta 2., 4. maggiore, e 6.: alla terza 3., 6., ed 8.: alla seconda 4., 6. maggiore, 8., e 3.: finalmente alla prima 5., 8., e 3.	[p. 11] <i>Scala in seconda posizione.</i> Alla prima del tono se li dà 5., 8., e 3.: alla seconda del tono 4., 6. maggiore, 8., e 3.: alla terza 3., 6., ed 8.: alla quarta 3., 5., e 6.: alla quinta 8., 3. maggiore, e 5.: alla sesta 3., e 6.: alla settima 6., 8., 3., e 5. <b>falsa</b> : ed all'ottava 5., 8., e 3.: Discendendo poi, alla settima se li dà 6., 8., e 3.: alla sesta 6. maggiore, 8., 3., e 4.: alla quinta 8., 3. maggiore, e 5.: alla quarta 2., 4. maggiore, e 6.: alla terza 3., 6., ed 8.: alla seconda 4., 6. maggiore, 8., e 3.: finalmente alla prima 5., 8., e 3.	<i>Scala in seconda posizione.</i> Alla prima del tono se li dà 5., 8., e 3.: alla seconda del tono 4., 6. maggiore, 8., e 3.: alla terza 3., 6., ed 8.: alla quarta 3., 5., e 6.: alla quinta 8., 3. maggiore, e 5.: alla sesta 3., e 6.: alla settima 6., 8., 3., e 5. <b>falsa</b> : ed all'ottava 5., 8., e 3.: Discendendo poi, alla settima se li dà 6., 8., e 3.: alla sesta 6. maggiore, 8., 3., e 4.: alla [p. 13] quinta 8., 3. maggiore, e 5.: alla quarta 2., 4. maggiore, e 6.: alla terza 3., 6., ed 8.: alla seconda 4., 6. maggiore, 8., e 3.: finalmente alla prima 5., 8., e 3.	<i>Scala in seconda posizione.</i> Alla prima del tono se li dà 5, 8, e 3: alla seconda del tono 4, 6 maggiore, 8, e 3: alla terza 3, 6, ed 8: alla quarta 3, 5, e 6: alla quinta 8, 3 maggiore, e 5: alla sesta 3, e 6: alla settima 6, 8, 3, e 5 falsa: ed all'ottava 5, 8, e 3. Discendendo poi, alla settima se li dà 6, 8, e 3: alla sesta 6 maggiore, 8, 3, e 4: alla [p. 13] quinta 8, 3 maggiore, e 5: alla quarta 2, 4 maggiore, e 6: alla terza 3, 6, ed 8: alla seconda 4, 6 maggiore, 8, e 3: finalmente alla prima 5, 8, e 3.	

<p>[p. 12] <i>Scala in terza posizione.</i></p> <p>Alla prima del tono se le dà 8, 3, e 5.: alla seconda se le dà 6. maggiore, 8, 3, e 4.: alla terza 6, 8, e 3.: alla quarta 5, 6, 8, e 3.: alla quinta 3. maggiore, 5, ed 8.: alla sesta 3, e 6.: alla settima 3, 5. falsa, e 6.: all'ottava 8, 3, e 5.: alla settima discendendo 3, e 6.: alla sesta 3, 4, e 6. maggiore: alla quinta 3. maggiore, 5, ed 8.: alla quarta 4. maggiore, 6, e 2.: alla terza 6, 8, e 3.: alla seconda 6. maggiore, 8, 3, e 4.; finalmente alla prima 8, 3, e 5.</p>	<p>[p. 12] <i>Scala in terza posizione.</i></p> <p>Alla prima del tono se le dà 8, 3, e 5.: alla seconda se le dà 6. maggiore, 8, 3, e 4.: alla terza 6, 8, e 3.: alla quarta 5, 6, 8, e 3.: alla quinta 3. maggiore, 5, ed 8.: alla sesta 3, e 6.: alla settima 3, 5. falsa, e 6.: all'ottava 8, 3, e 5.: alla settima discendendo 3, e 6.: alla sesta 3, 4, e 6. maggiore: alla quinta 3. maggiore, 5, ed 8.: alla quarta 4. maggiore, 6, e 2.: alla terza 6, 8, e 3.: alla seconda 6. maggiore, 8, 3, e 4.; finalmente alla prima 8, 3, e 5.</p>	<p>[p. 12] <i>Scala in terza posizione.</i></p> <p>Alla prima del tono se le dà 8, 3, e 5.: alla seconda se le dà 6. maggiore, 8, 3, e 4.: alla terza 6, 8, e 3.: alla quarta 5, 6, 8, e 3.: alla quinta 3. maggiore, 5, ed 8.: alla sesta 3, e 6.: alla settima 3, 5. falsa, e 6.: all'ottava 8, 3, e 5.: alla settima discendendo 3, e 6.: alla sesta 3, 4, e 6. maggiore: alla quinta 3. maggiore, 5, ed 8.: alla quarta 4. maggiore, 6, e 2.: alla terza 6, 8, e 3.: alla seconda 6. maggiore, 8, 3, e 4.; finalmente alla prima 8, 3, e 5.</p>	<p><i>Scala in terza posizione.</i></p> <p>Alla prima del tono se le dà 8, 3, e 5.: alla seconda se le dà 6. maggiore, 8, 3, e 4.: alla terza 6, 8, e 3.: alla quarta 5, 6, 8, e 3.: alla quinta 3. maggiore, 5, ed 8.: alla sesta 3, e 6.: alla settima 3, 5. falsa, e 6.: all'ottava 8, 3, e 5.: alla settima discendendo 3, e 6.: alla sesta 3, 4, e 6. maggiore: alla quinta 3. maggiore, 5, ed 8.: alla quarta 4. maggiore, 6, e 2.: alla terza 6, 8, e 3.: alla seconda 6. maggiore, 8, 3, e 4.; finalmente alla prima 8, 3, e 5.</p>	<p><i>Scala in terza posizione.</i></p> <p>Alla prima del tono se le dà 8, 3, e 5.: alla seconda se le dà 6. maggiore, 8, 3, e 4.: alla terza 6, 8, e 3.: alla quarta 5, 6, 8, e 3.: alla quinta 3. maggiore, 5, ed 8.: alla sesta 3, e 6.: alla settima 3, 5. falsa, e 6.: all'ottava 8, 3, e 5.: alla settima discendendo 3, e 6.: alla sesta 3, 4, e 6. maggiore: alla quinta 3. maggiore, 5, ed 8.: alla quarta 4. maggiore, 6, e 2.: alla terza 6, 8, e 3.: alla seconda 6. maggiore, 8, 3, e 4.; finalmente alla prima 8, 3, e 5.</p>	
	<p>Si deve avvertire a' principianti, che nella scala discendendo di grado, dandosi alla quarta del tono 2, 4. maggiore, e 6., allora non viene considerata come quarta, ma come nota di passa- [p. 13] ggio, che viene dopo la quinta del tono, e cala alla terza; mentre considerata poi come quarta, ed essendo nota fondamentale, deve avere 4., e 5.</p>	<p>Si deve avvertire a' principianti, che nella scala discendendo di grado, dandosi alla quarta del tono 2, 4. maggiore, e 6., allora non viene considerata come quarta, ma come nota di passaggio, [p. 13] che viene dopo la quinta del tono, che cala alla terza; mentre considerata poi come quarta, ed essendo nota fondamentale, deve avere 3., e 5.</p>	<p>Si deve avvertire a' principianti, che nella scala discendendo di gra- [p. 14] do, dandosi alla quarta del tono 2., 4. maggiore, e 6. allora non viene considerata come quarta, ma come nota di passaggio, che viene dopo la quinta del tono, che cala alla terza; mentre considerata poi come quarta, ed essendo nota fondamentale, deve avere 3., e 5.</p>	<p>Si deve avvertire a' principianti, che nella scala discendendo di gra- [p. 14] do, dandosi alla quarta del tono 2., 4. maggiore, e 6. allora non viene considerata come quarta, ma come nota di passaggio, che viene dopo la quinta del tono, che cala alla terza; mentre considerata poi come quarta, ed essendo nota fondamentale, deve avere 3., e 5.</p>	
	<p>Dippiù si deve avvertire, che discendendo alla sesta del tono gli si dà sesta maggiore, perchè si considera come seconda del tono, che va a posare su la quinta del tono, che poi viene considerata come prima, e per mezzo della quarta maggiore, che si dà sulla quarta del tono lo fa ritornare al suo tono principale. Questo è per dare a' principianti le tre posizioni della mano destra, mentre considerata poi nella sua naturalezza, deve darsi alla sesta del tono 3, e 6. minore, alla quinta 3., e 6., e così fino alla seconda del tono, quale movimento non richiede altro, se non [p. 14] una sola posizione di mano, cioè terza da sotto, e sesta da sopra, come si vedrà nel movimento discendendo di grado.</p>	<p>Dippiù si deve avvertire, che discendendo alla sesta del tono gli si dà sesta maggiore, perchè si considera come seconda del tono, che va a posare sulla quinta del tono, che poi viene considerata come prima, e per mezzo della quarta maggiore, che si dà sulla quarta del tono lo fa ritornare al suo tono principale. Questo è per dare a' principianti le tre posizioni della mano destra, mentre considerata poi nella sua naturalezza, deve darsi alla sesta del tono 3, e 6. minore, alla quinta 3., e 6., e così fino alla seconda del tono, quale movimento non richiede altro, se non una sola posizione di mano, cioè terza da sotto, e sesta da so- [p. 14] pra, come si vedrà nel movimento discendendo di grado.</p>	<p>Dippiù si deve avvertire, che discendendo alla sesta del tono gli si dà sesta maggiore, perchè si considera come seconda del tono, che va a posare sulla quinta del tono, che poi viene considerata come prima, e per mezzo della quarta maggiore, che si dà sulla quarta del tono lo fa ritornare al suo tono principale. Questo è per dare a' principianti le tre posizioni della mano destra, mentre considerata poi nella sua naturalezza, deve darsi alla sesta del tono 3, e 6. minore, alla quinta 3., e 6., e così fino alla seconda del tono, quale [p. 15] movimento non richiede altro, se non una sola posizione di mano, cioè terza da sotto, e sesta da sopra, come si vedrà nel movimento discendendo di grado.</p>	<p>Dippiù si deve avvertire, che discendendo alla sesta del tono gli si dà sesta maggiore, perchè si considera come seconda del tono, che va a posare sulla quinta del tono, che poi viene considerata come prima, e per mezzo della quarta maggiore, che si dà sulla quarta del tono lo fa ritornare al suo tono principale. Questo è per dare a' principianti le tre posizioni della mano destra, mentre considerata poi nella sua naturalezza, deve darsi alla sesta del tono 3, e 6. minore, alla quinta 3, e 6, e così fino alla seconda del tono, quale [p. 15] movimento non richiede altro, se non una sola posizione di mano, cioè terza da sotto, e sesta da sopra, come si vedrà nel movimento discendendo di grado.</p>	
<p>[p. 13] <i>Scale in terza minore.</i></p> <p>LA scala in terza minore si fa ancora in tutte tre le posizioni colla medesima situazione di mano; eccetto però che nella sesta minore del tono, discendendo alla quinta, non ci si mette l'ottava; ma se le dà soltanto sesta superflua, terza, e quarta.</p>	<p><i>Scala in terza minore.</i></p> <p>LA scala in terza minore si fa ancora in tutte tre le posizioni colla medesima situazione di mano; eccetto però che nella sesta minore del tono, discendendo alla quinta, non ci si mette l'ottava; ma se le dà soltanto nella prima posizione 4. 6. superflua, e 3. nella seconda 6. superflua, 3., e 4. nella 3., 4., e sesta superflua.</p>	<p><i>Scala in terza minore.</i></p> <p>LA scala in terza minore si fa ancora in tutte tre le posizioni colla medesima situazione di mano; eccetto però che nella sesta minore del tono, discendendo alla quinta, non ci si mette l'ottava; ma se le dà soltanto nella prima posizione 4., 6. superflua, e 3.; nella seconda 6. superflua, 3., e 4.; nella terza 3., 4., e sesta superflua.</p>	<p><i>Scala in terza minore.</i></p> <p>LA scala in terza minore si fa ancora in tutte tre le posizioni colla medesima situazione di mano; eccetto però che nella sesta minore del tono, discendendo alla quinta, non ci si mette l'ottava; ma se le dà soltanto nella prima posizione 4., 6. superflua, e 3.; nella seconda 6. superflua, 3., e 4.; nella terza 3., 4., e sesta superflua.</p>	<p><i>Scala in terza minore.</i></p> <p>LA scala in terza minore si fa ancora in tutte tre le posizioni colla medesima situazione di mano; eccetto però che nella sesta minore del tono, discendendo alla quinta, non ci si mette l'ottava; ma se le dà soltanto nella prima posizione 4, 6 superflua, e 3; nella seconda 6 superflua, 3, e 4; nella terza 3, 4, e sesta superflua.</p>	
<p>Si avverte, che nella scala in terza minore, ascendendo, la sesta del tono si fa maggiore, e discendendo la settima del tono si fa minore; e tutto ciò per evitare il ditono, che vi è tra la sesta minore, e la settima maggiore, il quale perchè composto di due interi toni, si sfugge per la sua asprezza di suono.</p>	<p>Si avverte, che nella scala in terza minore, ascendendo, la sesta del tono si fa maggiore, e discendendo la settima del tono si fa minore; e tutto ciò per evi- [p. 15] tare il ditono, che vi è tra la sesta minore, e la settima maggiore, il quale perchè composto di due interi toni, si sfugge per la sua asprezza di suono.</p>	<p>Si avverte, che nella scala in terza minore, ascendendo, la sesta del tono si fa maggiore, e discendendo la settima del tono si fa minore; e tutto ciò per evitare il ditono, che vi è tra la sesta minore, e la settima maggiore, [p. 15] il quale si sfugge per la sua asprezza di suono.</p>	<p>Si avverte, che nella scala in terza minore, ascendendo, la sesta del tono si fa maggiore, e discendendo la settima del tono si fa minore; e tutto ciò per evitare il ditono, che vi è tra la sesta [p. 16] minore, e la settima maggiore, il quale si sfugge per la sua asprezza di suono.</p>	<p>Si avverte, che nella scala in terza minore, ascendendo, la sesta del tono si fa maggiore, e discendendo la settima del tono si fa minore; e tutto ciò per evitare il ditono, che vi è tra la sesta [p. 16] minore, e la settima maggiore, il quale si sfugge per la sua asprezza di suono.</p>	
<p>Si avverte ancora che alla seconda del tono si può dare la quarta unita con la terza minore, e [p. 14] sesta maggiore quante volte si fa scala, cioè ascendendo dalla prima fino alla terza, e discendendo dalla terza fino alla prima; in altro caso richiede soltanto terza, e sesta maggiore.</p>	<p>Si avverte ancora, che alla seconda del tono si può dare la quarta unita con la terza minore, e sesta maggiore quante volte si fa scala, cioè ascendendo dalla prima fino alla terza, e discendendo dalla terza fino alla prima; in altro caso richiede soltanto terza, e sesta maggiore.</p>	<p>Si avverte ancora, che alla seconda del tono si può dare la quarta unita con la terza minore, e sesta maggiore quante volte si fa scala, cioè ascendendo dalla prima fino alla terza, e discendendo dalla terza fino alla prima; in altro caso richiede soltanto terza, e sesta maggiore.</p>	<p>Si avverte ancora, che alla seconda del tono si può dare la quarta unita con la terza minore, e sesta maggiore quante volte si fa scala, cioè ascendendo dalla prima fino alla terza, e discendendo dalla terza fino alla prima; in altro caso richiede soltanto terza, e sesta maggiore.</p>	<p>Si avverte ancora, che alla seconda del tono si può dare la quarta unita con la terza minore, e sesta maggiore quante volte si fa scala, cioè ascendendo dalla prima fino alla terza, e discendendo dalla terza sino [sic] alla prima; in altro caso richiede soltanto terza, e sesta maggiore.</p>	
<p>Nella scala di terza minore si dà alla sesta minore 3., e 6. superflua, che va a posare su la quinta del tono, nè può chiamarsi seconda della quinta, perchè la seconda deve essere sempre maggiore; onde in questa scala si deve considerare la naturalezza del tono.</p>	<p>Nella scala di terza minore si dà alla sesta minore 3., e 6. superflua, che va a posare sulla quinta del tono, nè può chiamarsi seconda della quinta, perchè la seconda deve essere sempre maggiore; onde in questa scala si deve considerare la naturalezza del tono.</p>	<p>Nella scala di terza minore si dà alla sesta minore 3., e 6. superflua, che va a posare sulla quinta del tono, nè può chiamarsi seconda della quinta, perchè la seconda deve essere sempre maggiore; onde in questa scala si deve considerare la naturalezza del tono.</p>	<p>Nella scala di terza minore si dà alla sesta minore 3., e 6. superflua, che va a posare sulla quinta del tono, nè può chiamarsi seconda della quinta, perchè la seconda deve essere sempre maggiore; onde in questa scala si deve considerare la naturalezza del tono.</p>	<p>Nella scala di terza minore si dà alla sesta minore 3, e 6 superflua, che va a posare sulla quinta del tono, nè può chiamarsi seconda della quinta, perchè la seconda deve essere sempre maggiore; onde in questa scala si deve considerare la naturalezza del tono.</p>	
<p>Coloro, che desiderano imparar presto a ben suonare coi numeri, devono studiare con fervore le scale in tutt' i toni, ed in tutte e tre le posizioni.</p>	<p>[p. 16] Coloro, che desiderano imparar presto a ben suonare coi numeri, devono studiare con fervore le scale in tutt' i toni, ed in tutte e tre le posizioni.</p>	<p>Coloro, che desiderano imparar presto a ben suonare coi numeri, devono studiare con fervore le scale in tutt' i toni, ed in tutte e tre le posizioni.</p>	<p>Coloro, che desiderano imparar presto a ben suonare coi numeri, devono studiare con fervore le scale [p. 17] in tutt' i toni, ed in tutte tre le posizioni.</p>	<p>Coloro, che desiderano imparar presto a ben suonare coi numeri, devono studiare con fervore le scale [p. 17] in tutt' i toni, ed in tutte tre le posizioni.</p>	
<p>Devono dippiù comprendere i Principianti, che dell'intera scala tre sono le note principali, o fondamentali, e sono quelle, che richiedono 3., e 5., cioè la prima, la quarta, e la quinta del tono; e le altre note sono tolte da queste consonanze per poter formare le cantilene, e dar moto al basso. La terza del tono è una nota tolta dalla prima. La sesta del tono è una nota tolta dalla quarta. E la settima maggiore, e la seconda sono note tolte dalla quinta del tono. Ed ecco, che i sette toni della Musica si riducono a tre principali.</p>	<p>[p. 16] Devono dippiù comprendere i principianti, che dell'intera scala tre sono le note principali, o fondamentali, e sono quelle, che richiedono 3., e 5., cioè la prima, la quarta, e la quinta del tono; e le altre note sono tolte da queste consonanze per poter formare le cantilene, e dar moto al basso. La terza del tono è una nota tolta dalla prima. La sesta del tono è una nota tolta dalla quarta. E la settima maggiore, e la seconda sono note tolte dalla quinta del tono. Ed ecco, che i sette toni della Musica si riducono a tre principali.</p>	<p>Devono dippiù comprendere i principianti, che dell'intera scala tre sono le note principali, o fondamentali, e sono quelle, che richiedono 3., e 5., cioè la prima, la quarta, e la quinta del tono; e le altre note sono tolte da queste consonanze per poter formare le cantilene, e dar moto al basso. La terza del tono è una nota tolta dalla prima. La sesta del tono è una nota tolta dalla quarta. E la settima maggiore, e la seconda sono note tolte dalla quinta del tono. Ed ecco, che i sette toni della Musica si riducono a tre principali.</p>	<p>Devono dippiù comprendere i principianti, che dell'intera scala tre sono le note principali, o fondamentali, e sono quelle, che richiedono 3., e 5., cioè la prima, la quarta, e la quinta del tono; e le altre note sono tolte da queste consonanze per poter formare le cantilene, e dar moto al basso. La terza del tono è una nota tolta dalla prima. La sesta del tono è una nota tolta dalla quarta. E la settima maggiore, e la seconda sono note tolte dalla quinta del tono. Ed ecco, che i sette toni della Musica si riducono a tre principali.</p>	<p>Devono dippiù comprendere i principianti, che dell'intera scala tre sono le note principali, o fondamentali, e sono quelle, che richiedono 3, e 5, cioè la prima, la quarta, e la quinta del tono; e le altre note sono tolte da queste consonanze per poter formare le cantilene, e dar moto, al basso. La terza del tono è una nota tolta dalla prima. La sesta del tono è una nota tolta dalla quarta. E la settima maggiore, e la seconda sono note tolte dalla quinta del tono. Ed ecco, che i sette toni della Musica si riducono a tre principali.</p>	

	[p. 17] <b>Raccomando a' dotti Maestri la spiega di ciò a' principianti, essendo cosa molto utile, e necessaria.</b>	Raccomando a' dotti maestri la spiega di ciò a' principianti, essendo cosa molto utile, e necessaria.	Raccomando da dotti maestri la spiega di ciò a' principianti, essendo cosa molto utile, e necessaria.	Raccomando ai dotti maestri la spiega di ciò a' principianti, essendo cosa molto utile, e necessaria.	
	<b>Per non tradir il tono nella scala di terza minore col fare la sesta maggiore nel salire, e la settima minore nel discendere, può farsi la detta scala nel salire fino a sesta minore, e dalla sesta minore discendere poi fino alla prima.</b>	Per non tradir il tono nella scala di terza minore col fare la sesta maggiore nel salire, e la settima minore nel discendere, può farsi la detta scala nel salire fino a sesta minore, e dalla sesta minore discendere poi fino alla prima.	Per non tradir il tono nella scala di terza minore col fare la sesta maggiore nel salire, e la settima minore nel discendere, può farsi la detta scala nel salire fino a sesta minore, e dalla sesta minore discendere poi fino alla prima.	Per non tradir il tono nella scala di terza minore col fare la sesta maggiore nel salire, e la settima minore nel discendere, può farsi la detta scala nel salire fino a sesta minore, e dalla sesta minore discendere poi fino alla prima.	
<i>Delle Dissonanze.</i> LE Dissonanze sono quattro, cioè 2. 4. 7., e 9.: queste sono state inventate per rendere più vaghe le Consonanze: Si avverte però, che le anzidette Dissonanze non si possono fare se non sono preparate dalle Consonanze, e risolute alle medesime.	<i>Delle Dissonanze.</i> LE Dissonanze sono quattro, cioè 2. 4. 7., e 9.: queste sono state inventate per rendere più vaghe le Consonanze: Si avverte però, che le anzidette Dissonanze non si possono fare se non sono preparate dalle Consonanze, e risolute alle medesime.	<i>Delle Dissonanze.</i> LE <i>Dissonanze, come abbiamo già detto</i> , sono quattro, cioè: 2., 4., 7., e 9.: queste sono state inventate per rendere più vaghe le <i>consonanze</i> . Si avverte però, che le anzidette <i>dissonanze</i> non si possono fare se non sono preparate dalle <i>consonanze</i> , e risolute alle medesime; <i>mentre le dissonanze altro non sono, se non un ritardamento delle consonanze.</i>	<i>Delle Dissonanze.</i> LE <i>Dissonanze, come abbiamo già detto</i> , sono quattro, cioè: 2., 4., 7., e 9.: queste sono state inventate per rendere più vaghe le <i>consonanze</i> . Si avverte però, che le anzidette <i>dissonanze</i> non si possono fare se non sono preparate dalle <i>consonanze</i> , e risolute alle medesime; mentre le <i>dissonanze altro non sono, se non un ritardamento delle consonanze.</i>	<i>Delle Dissonanze.</i> LE <i>Dissonanze, come abbiamo già detto</i> , sono quattro, cioè: 2., 4., 7., e 9.: queste sono state inventate per rendere più vaghe le <i>consonanze</i> . Si avverte però, che le anzidette <i>dissonanze</i> non si possono fare se non sono preparate dalle <i>consonanze</i> , e risolute alle medesime; mentre le <i>dissonanze altro non sono, se non un ritardamento delle consonanze.</i>	[fol. 2v] Delle Dissonanze, e del vario modo di Prepararle, accompagnarle, e risolverle. Le dissonanze sono quattro, cioè 2. <sup>a</sup> , 4. <sup>a</sup> , 7. <sup>a</sup> e 9. <sup>a</sup> . Queste sono state inventate, per rendere più vaghe le Consonanze. Queste dissonanze non si possono fare, se non sono prima preparate dalle consonanze, accompagnate da esse, e risolute alle medesime.
La differenza che vi è tra la [p. 15] seconda, e la nona è, che la seconda si dà senza preparazione, e la nona deve esser preparata.	[p. 18] La differenza che vi è tra la seconda, e la nona è, che la seconda si dà senza preparazione, e la nona deve esser preparata.	La differenza che vi è tra la seconda, e la nona è, che la seconda si dà senza preparazione, e la nona deve esser preparata.	La differenza che vi è tra la seconda, e la nona è, che la seconda si dà senza preparazione, e la nona deve esser preparata.	La differenza che vi è tra la seconda, e la nona è, che la seconda si dà senza preparazione, e la nona deve esser preparata.	Avvertasi la differenza, che vi è tra la 2. <sup>a</sup> e la 9. <sup>a</sup> : La 2. <sup>a</sup> si dà senza preparaz.; e la 9. <sup>a</sup> deve essere apparecchiata.
<i>Delle Dissonanze, o sia legatura di quarta.</i> LA quarta si può preparare da tutte le quattro Consonanze, cioè, dall' 8. 3. 5., e 6.	<i>Delle Dissonanze, o sia legatura di quarta.</i> LA quarta si può preparare da tutte le quattro Consonanze, cioè, dall' 8. 3. 5., e 6.	[p. 18] <i>Della dissonanza, o sia legatura di quarta.</i> LA quarta si può preparare da tutte quattro le consonanze, cioè, dall' 8. 3. 5., e 6.	[p. 19] <i>Della dissonanza, o sia legatura di quarta.</i> LA quarta si può preparare da tutte quattro le consonanze, cioè, dall' 8., 3., 5., e 6.	[p. 19] <i>Della dissonanza, o sia legatura di quarta.</i> LA quarta si può preparare da tutte quattro le consonanze, cioè, dall' 8., 3., 5., e 6.	[fol. 3r] Della Dissonanza, o sia Legatura della Quarta. La quarta si può preparare da tutte quattro le consonanze; cioè dall' 8., dalla 3; dalla 5.; dalla 6.; dalla 7. <sup>a</sup> minore, e dalla 5. <sup>a</sup> falsa.
Per preparare la quarta dall'ottava, il Partimento deve salire di quinta, o scendere di quarta, cioè dalla prima del tono alla quinta, vedi l'esempio nel manoscritto sotto la lettera A.	Per preparare la quarta dall'ottava, il Partimento deve salire di quinta, o scendere di quarta, cioè dalla prima del tono alla quinta, vedi l'esempio nel manoscritto sotto la lett. A.	Per preparare la quarta dall'ottava, il partimento (1) deve salire di quinta, o scendere di quarta, cioè dalla prima del tono alla quinta. Vedi l'esempio nel manoscritto sotto la lett. A.  <i>(1) Il partimento è la parte grave sopra cui si pongono le consonanze con la mano destra.</i>	Per preparare la quarta dall'ottava, il partimento (1) deve salire di quinta, o scendere di quarta; cioè, dalla prima del tono alla quinta. Vedi l'esempio nel manoscritto sotto la lett. A.  <i>(1) Il partimento è la parte grave sopra cui si pongono le consonanze con la mano destra.</i>	Per preparare la quarta dall'ottava, il partimento (1) deve salire di quinta, o scendere di quarta; cioè, dalla prima del tono alla quinta. Vedi l'esempio nel manoscritto sotto la lett. A.  <i>(1) Il partimento è la parte grave sopra cui si pongono le consonanze con la mano destra.</i>	Per preparare la 4. <sup>a</sup> dall' 8., il Partimento deve salire di quinta, o scendere di quarta; e ciò accade o quando il Basso sale dalla 1. <sup>a</sup> di Tono sale alla 5. <sup>a</sup> ; oppure quando dall' 8. cala alla 5. del Tono: Esempio della Quarta preparata dall'Ottava. [brace and bass clef present, no notes]
Per preparare la quarta dalla terza, il Partimento deve scendere di grado; cioè dalla sesta del tono alla quinta, o dalla seconda alla prima; vedi B.	Per preparare la quarta dalla terza, il Partimento deve scendere di grado; cioè dalla sesta del tono alla quinta, o dalla seconda alla prima; vedi B.	Per preparare la quarta dalla terza, il partimento deve scendere di grado; cioè dalla sesta del tono alla quinta, o dalla seconda alla prima. Vedi B.	Per preparare la quarta dalla terza, il partimento deve scendere di grado; cioè, dalla sesta del tono alla quinta, o dalla seconda alla prima. Vedi B.	Per preparare la quarta dalla terza, il partimento deve scendere di grado; cioè, dalla sesta del tono alla quinta, o dalla seconda alla prima. Vedi B.	Per preparare la quarta dalla 3. <sup>a</sup> ; il Partimento deve scendere di grado; e ciò accade, quando il Basso cala dalla 6. di Tono alla quinta; oppure quando cala dalla 2. <sup>a</sup> alla 1. <sup>a</sup> di Tono. Esempio della Quarta preparata dalla Terza. [brace and bass clef present, no notes]
Per preparare la quarta dalla quinta, il Partimento deve salir [p. 16] di grado; cioè dalla quarta del tono alla quinta; o dalla prima alla seconda dello stesso. Vedi C.	Per preparare la quarta dalla [p. 19] quinta, il Partimento deve salir di grado; cioè dalla quarta del tono alla quinta; o dalla prima alla seconda dello stesso. Vedi C.	Per preparare la quarta dalla quinta, il partimento deve salir di grado; cioè, dalla quarta del tono [p. 19] alla quinta o dalla prima alla seconda dello stesso. Vedi C.	Per preparare la quarta dalla quinta, il partimento deve salir di grado; cioè, dalla quarta del tono alla quinta, o dalla prima alla seconda dello stesso. Vedi C.	Per preparare la quarta dalla quinta, il partimento deve salir di grado; cioè, dalla quarta del tono alla quinta, o dalla prima alla seconda dello stesso. Vedi C.	Per preparare la quarta dalla 5. <sup>a</sup> ; il Partimento deve salire di Grado; e ciò accade, quando il Basso sale dalla 4. di Tono alla 5. <sup>a</sup> ; oppure quando dalla 1. <sup>a</sup> sale alla 2. <sup>a</sup> di Tono; oppure dalla 7. <sup>a</sup> dalla 8. <sup>a</sup> . Esempio della Quarta preparata dalla Quinta. [brace and bass clef present, no notes]
Per preparare la quarta dalla sesta, il Partimento deve salir di terza; cioè dalla terza del tono alla quinta di esso. Vedi D.	Per preparare la quarta dalla sesta, il Partimento deve salir di terza; cioè dalla terza del tono alla quinta di esso. Vedi D.	Per preparare la quarta dalla sesta, il partimento deve salir di terza; cioè, dalla terza del tono alla quinta di esso. Vedi D.	[p. 20] Per preparare la quarta dalla sesta, il partimento deve salir di terza; cioè, dalla terza del tono alla quinta di esso. Vedi D.	[p. 20] Per preparare la quarta dalla sesta, il partimento deve salir di terza; cioè, dalla terza del tono alla quinta di esso. Vedi D.	Per preparare la quarta dalla 6. <sup>a</sup> ; il Partimento deve salir di 3. <sup>a</sup> ; e ciò avviene, quando il Basso sale dalla 3. <sup>a</sup> di Tono alla quinta di esso. [fol. 3v] Esempio della Quarta preparata dalla 6. <sup>a</sup> [brace and bass clef present, no notes]
Si nota, che la quarta si può anche preparare dalla settima minore, e dalla quinta falsa.	Si nota, che la quarta si può anche preparare dalla settima minore, e dalla quinta falsa.	Si noti, che la quarta si può anche preparare dalla settima minore, e dalla quinta falsa.	Si noti, che la quarta si può anche preparare dalla settima minore, e della quinta falsa.	Si noti, che la quarta si può anche preparare dalla settima minore, e dalla quinta falsa.	
Per preparare la quarta dalla settima minore, il Partimento deve salir di quarta; cioè dalla quinta del tono alla prima di esso; vedi E.	Per preparare la quarta dalla settima minore, il Partimento deve salir di quarta; cioè dalla quinta del tono alla prima di esso; vedi E.	Per preparare la quarta dalla settima minore, il partimento deve salir di quarta; cioè, dalla quinta del tono alla prima di esso. Vedi E.	Per preparare la quarta dalla settima minore, il partimento deve salir di quarta; cioè, dalla quinta del tono alla prima di esso. Vedi E.	Per preparare la quarta dalla settima minore, il partimento deve salir di quarta; cioè, dalla quinta del tono alla prima di esso. Vedi E.	Per preparare la quarta dalla settima minore, il Partimento deve salire di quarta; ciò avviene, quando il Basso sale dalla quinta del tono all'Ottava di esso, oppure dalla 7. <sup>a</sup> maggiore all'Ottava del Tono. Esempio della Quarta preparata dalla 7. <sup>a</sup> minore [brace and bass clef present, no notes]
Per preparare la quarta dalla quinta falsa, il Partimento deve salir di semitono. Vedi F.	Per preparare la quarta dalla quinta falsa, il Partimento deve salir di semitono. Vedi F.	Per preparare la quarta dalla quinta falsa, il partimento deve salir di semitono. Vedi F.	Per preparare la quarta dalla quinta falsa, il partimento deve salir di semitono. Vedi F.	Per preparare la quarta dalla quinta falsa, il partimento deve salir di semitono. Vedi F.	Per preparare la quarta dalla quinta falsa, il Partimento deve salire di semitono; e ciò avviene, quando il Basso sale dalla 3. <sup>a</sup> di Tono alla quarta di esso; oppure dalla 7. <sup>a</sup> maggiore all'Ottava del Tono. Esempio della Quarta preparata dalla 5. <sup>a</sup> Falsa. [brace and bass clef present, no notes]
					Sappiasi, che l'accompagnamento della 4. è la 5. <sup>a</sup> , quando si <i>enigdetta</i> ? usa come dissonanza: quando poi si voglia usare la quarta sù la nota che fa cadenza, allora perche si dà senza preparaz., può avere l'accompagnamento della 6. <sup>a</sup> e della 5. <sup>a</sup> a piacere libero del compositore; avvertendosi ancora che quando si scrive a trè Parti, è meglio usar la quinta invece della sesta.
Si avverte, che la dissonanza di quarta deve esser sempre accompagnata con la consonanza di quinta; per lo che la detta dissonanza non può mai aver luogo [p. 17] sopra una nota, la quale di sua natura non voglia la quinta.	Si avverte, che la dissonanza di quarta deve esser sempre accompagnata con la consonanza di quinta; per lo che la detta dissonanza non può mai aver luogo sopra una nota, la quale di sua natura non voglia la quinta.	Si avverte, che la dissonanza di quarta deve esser sempre accompagnata con la consonanza di quinta; per il che la detta dissonanza non può mai aver luogo sopra una nota, la quale di sua natura non voglia la quinta.	Si avverte, che la dissonanza di quarta deve esser sempre accompagnata con la consonanza di quinta; per il che la detta dissonanza non può mai aver luogo sopra una nota, la quale di sua natura non voglia la quinta.	Si avverte, che la dissonanza di quarta deve esser sempre accompagnata con la consonanza di quinta; per il che la detta dissonanza non può mai aver luogo sopra una nota, la quale di sua natura non voglia la quinta.	Avvertasi, che la dissonanza di 4. <sup>a</sup> non può mai aver luogo sù quelle note, le quali non richieggono di lor natura la consonanza di quinta; perche la 5. <sup>a</sup> è sempre l'ordinario accompagnamento della quarta, come abbiamo detto; e cio serve allo scolare, che compone di certo, a fisso regolamento.

					La quarta deve ordinarim. <sup>16</sup> risolvere alla terza, e qualche volta alla 6. <sup>a</sup> , o alla 5. falza, quando il Partimento è ligato.
<i>Della Dissonanza, o sia Legatura di settima.</i> LA settima si può preparare da tutte le quattro Consonanze, cioè dall' 8. 3. 5., e 6.	<i>Della Dissonanza, o sia Legatura di settima.</i> LA settima si può preparare da tutte le quattro Consonanze, cioè dall' 8. 3. 5., e 6.	[p. 20] <i>Della dissonanza, o sia legatura di settima.</i> LA settima si può preparare da tutte le quattro le consonanze cioè, dall' 8., 3., 5., e 6.	[p. 21] <i>Della dissonanza, o sia legatura di settima.</i> LA settima si può preparare da tutte quattro le consonanze; cioè, dall' 8., 3., 5., e 6.	[p. 21] <i>Della dissonanza, o sia legatura di settima.</i> La settima si può preparare da tutte quattro le consonanze; cioè, dall' 8, 3, 5, e 6.	[fol. 4r] <i>Della Dissonanza, o sia Legatura della Settima.</i> La Settima si può da tutte le 4. le consonanze; cioè dall'8. <sup>a</sup> ; 3. <sup>a</sup> ; dalla 5. <sup>a</sup> , e 6. <sup>a</sup> .
Per prepararla dall'ottava, il Partimento deve salir di grado, come dalla prima del tono alla seconda di esso. Vedi G.	Per prepararla dall'ottava, il Partimento deve salir di grado, come dalla prima del tono alla seconda di esso. Vedi G.	Per prepararla dall'ottava, il partimento deve salir di grado, come dalla prima del tono alla seconda di esso. Vedi G.	Per prepararla dall'ottava, il partimento deve salir di grado, come dalla prima del tono alla seconda di esso. Vedi G.	Per prepararla dall'ottava, il partimento deve salir di grado, come dalla prima del tono alla seconda di esso. Vedi G.	Per preparare la 7. <sup>a</sup> dall' 8. <sup>a</sup> , il Partimento deve salire di grado; e ciò avviene dalla 1. <sup>a</sup> del Tono alla 2. <sup>a</sup> di esso. Esempio della 7. <sup>a</sup> preparata dall'8. [brace and bass clef present, no notes]
Per prepararla dalla terza, il Partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta, come dalla prima del tono alla quarta di esso; o pure dalla sesta del tono alla seconda del medesimo. Vedi H.	Per prepararla dalla terza, il Partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta, come dalla prima del tono alla quarta di esso; o pure dalla sesta del tono alla seconda del medesimo. Vedi H.	Per prepararla dalla terza, il partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta, come dalla prima del tono alla quarta di esso; o pure dalla sesta del tono alla seconda del medesimo. Vedi H.	Per prepararla dalla terza, il partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta, come dalla prima del tono alla quarta di esso; o pure dalla sesta del tono alla seconda del medesimo. Vedi H.	Per prepararla dalla terza, il partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta, come dalla prima del tono alla quarta di esso; o pure dalla sesta del tono alla seconda del medesimo. Vedi H.	Per preparare la 7. <sup>a</sup> dalla Terza, il Partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta; e ciò avviene quando il Partim. <sup>16</sup> sale dalla 1. <sup>a</sup> del Tono alla quarta di esso; oppure quando il Partim. <sup>16</sup> dalla sesta sesta del Tono cala alla 2. <sup>a</sup> di esso. Esempio della 7. <sup>a</sup> preparata dalla 3. <sup>a</sup> [brace and bass clef present, no notes]
Per prepararla dalla quinta, il Partimento deve salir di sesta, o scendere di terza; come dalla prima del tono alla sesta di esso; o pure dalla quarta del tono alla seconda dello stesso. Vedi I.	Per prepararla dalla quinta, il Partimento deve salir di sesta, o [p. 21] scendere di terza; come dalla prima del tono alla sesta di esso; o pure dalla quarta del tono alla seconda dello stesso. Vedi I.	Per prepararla dalla quinta, il partimento deve salir di sesta, o scendere di terza; come dalla prima del tono alla sesta di esso, o pure dalla quarta del tono alla seconda dello stesso. Vedi I.	Per prepararla dalla quinta, il partimento deve salir di sesta, o scendere di terza; come dalla prima del tono alla sesta di esso, o pure dalla quarta del tono alla seconda dello stesso. Vedi I.	Per prepararla dalla quinta, il partimento deve salir di sesta, o scendere di terza; come dalla prima del tono alla sesta di esso, o pure dalla quarta del tono alla seconda dello stesso. Vedi I.	Per preparare la 7. <sup>a</sup> dalla quinta, il Partimento deve salire di 6. <sup>a</sup> ; o scendere di 3. <sup>a</sup> ; e ciò accade, quando il Partim. <sup>16</sup> dalla 1. <sup>a</sup> del Tono sale alla 6. <sup>a</sup> di esso; oppure quando il Partimento cala dalla 4. del Tono alla 2. <sup>a</sup> di esso. Esempio della 7. <sup>a</sup> preparata dalla 5. <sup>a</sup> [brace and bass clef present, no notes]
Per prepararla dalla sesta; il Partimento deve scendere di grado, come dalla terza del tono alla seconda di esso. Vedi L.	Per prepararla dalla sesta; il Partimento deve scendere di grado, come dalla terza del tono alla seconda di esso. Vedi L.	[p. 21] Per prepararla dalla sesta; il partimento deve scendere di grado, come dalla terza del tono alla seconda di esso. Vedi L.	Per prepararla dalla sesta; il partimento deve scendere di grado, [p. 22] come dalla terza del tono alla seconda di esso. Vedi L.	Per prepararla dalla sesta; il partimento deve scendere di grado, [p. 22] come dalla terza del tono alla seconda di esso. Vedi L.	Per preparare la 7. <sup>a</sup> dalla 6. <sup>a</sup> , il Partimento deve scendere di grado; e ciò avviene, quando il Partimento dalla terza del Tono cala alla 2. <sup>a</sup> di esso. [fol. 4v] Esempio della 7. <sup>a</sup> preparata dalla 6. [brace and bass clef present, no notes]
Si avverte, che la settima si accompagna sempre con la terza, e può risolvere a terza, ed a sesta.	Si avverte, <b>cha</b> la settima si accompagna sempre con la terza, e può risolvere a terza, ed a sesta.	Si avverte, <b>che</b> la settima si accompagna sempre con la terza, e può risolvere a terza, ed a sesta.	Si avverte, che la settima si accompagna sempre con la terza, e può risolvere a terza, ed a sesta.	Si avverte, che la settima si accompagna sempre con la terza, e può risolvere a terza, ed a sesta.	Si avverte, che la settima si accompagna sempre con la terza; e può risolvere a 3. <sup>a</sup> , ed alla 6. <sup>a</sup> .
Per risolverla alla terza, il Partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta. Vedi M.	Per risolverla alla terza, il Partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta. Vedi M.	Per risolverla alla terza, il partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta. Vedi M.	Per risolverla alla terza, il partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta. Vedi M.	Per risolverla alla terza, il partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta. Vedi M.	Per risolverla alla 3. <sup>a</sup> , il Partimento deve salir di quarta, o calare di quinta. Vedi il seguente Esempio. Esempio della 7. <sup>a</sup> risolta a 3. <sup>a</sup> [brace and bass clef present, no notes]
Per risolverla alla sesta, il Partimento deve star fermo sulla stessa nota, che ha avuta la legatura di settima.	Per risolverla alla sesta, il Partimento deve star fermo sulla stessa nota, che ha avuta la legatura di settima.	Per risolverla alla sesta, il partimento deve star fermo sulla stessa nota, che ha avuta la legatura di settima.	Per risolverla alla sesta, il partimento deve star fermo sulla stessa nota, che ha avuta la legatura di settima.	Per risolverla alla sesta, il partimento deve star fermo sulla stessa nota, che ha avuta la legatura di settima.	Per risolverla alla 6. <sup>a</sup> , il Partimento deve star fermo sulla stessa nota, che ha avuta la Legatura di 7. <sup>a</sup> . Esempio della 7. <sup>a</sup> risolta a 6. [brace and bass clef present, no notes]
[p. 19] <i>Della legatura di Nona.</i> LA Nona si può preparare dalla terza, e dalla quinta.	[p. 22] <i>Della Legatura di Nona.</i> LA Nona si può preparare dalla terza, e dalla quinta.	<i>Della legatura di nona.</i> LA nona si può preparare dalla terza, e dalla quinta.	<i>Della legatura di nona.</i> LA nona si può preparare dalla terza, e dalla quinta.	<i>Della legatura di nona.</i> La nona si può preparare dalla terza, e dalla quinta.	<i>Della Dissonanza, o sia Legatura della Nona.</i> La Nona si può preparare dalla 3. <sup>a</sup> e dalla 5. <sup>a</sup> o giusta, o falsa;
Per prepararla dalla terza, il Partimento deve salir di grado, come dalla prima del tono alla seconda; o dalla terza alla quarta; o dalla settima alla prima di esso. Vedi N.	Per prepararla dalla terza, il Partimento deve salir di grado, come dalla prima del tono alla seconda; o dalla terza alla quarta; o dalla settima alla prima di esso. Vedi N.	Per prepararla dalla terza, il partimento deve salir di grado, come dalla prima del tono alla seconda; o dalla terza alla quarta; [p. 22] o dalla settima alla prima di esso. Vedi N.	Per prepararla dalla terza, il partimento deve salir di grado, come dalla prima del tono alla seconda; o dalla terza alla quarta; o dalla settima alla prima di esso. Vedi N.	Per prepararla dalla terza, il partimento deve salir di grado, come dalla prima del tono alla seconda; o dalla terza alla quarta; o dalla settima alla prima di esso. Vedi N.	Per prepararla dalla 3. <sup>a</sup> , il Partim. <sup>16</sup> deve salire di grado; e ciò avviene, quando il Partim. <sup>16</sup> sale dalla 1. <sup>a</sup> di Tono alla 2. <sup>a</sup> ; oppure dalla 3. <sup>a</sup> di Tono alla 4. <sup>a</sup> ; o finalim. <sup>16</sup> dalla 7. <sup>a</sup> alla 1. del Tono. Esempio della 9. <sup>a</sup> preparata dalla 3. <sup>a</sup> [brace and bass clef present, no notes]
Per prepararla dalla quinta, il Partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta; come dalla prima del tono passando alla quarta, o dalla quinta alla prima di esso. Vedi O.	Per prepararla dalla quinta, il Partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta; come dalla prima del tono passando alla quarta, o dalla quinta alla prima di esso. Vedi O.	Per prepararla dalla quinta, il partimento deve salir di quarta, o scendere di quinta; come dalla prima del tono passando alla quarta, o dalla quinta alla prima di esso. Vedi O.	Per prepararla dalla quinta, il partimento deve salir di quarta, [p. 23] o scendere di quinta; come dalla prima del tono passando alla quarta, o dalla quinta alla prima di esso. Vedi O.	Per prepararla dalla quinta, il partimento deve salir di quarta, [p. 23] o scendere di quinta; come dalla prima del tono passando alla quarta, o dalla quinta alla prima di esso. Vedi O.	[fol. 5r] Per preparare la Nona dalla quinta, il Partim. <sup>16</sup> deve salir di quarta, o calare di quinta; e ciò avviene, quando il Partim. <sup>16</sup> dalla 1. <sup>a</sup> del Tono sale alla 4; oppure quando il Basso dalla quinta scende alla Prima del Tono. Esempio della 9. <sup>a</sup> preparata dalla 5. <sup>a</sup> [brace and bass clef present, no notes]
Si avverte, che la detta dissonanza di nona si accompagna sempre colla decima, detta terza, e con la quinta, quando non si tratta di un movimento di Basso, che continui con la stessa progressione; e detta dissonanza di nona [p. 20] può risolvere all'ottava, terza, e sesta, secondo i diversi movimenti del Partimento.	Si avverte, che la detta dissonanza di nona si accompagna sempre colla decima, detta terza, e con la quinta, quando non si tratta di un movimento di Basso, che continui con la stessa progressione; e detta dissonanza di nona [p. 23] può risolvere all'ottava, terza, e sesta, secondo i diversi movimenti del Partimento.	Si avverte, che la detta dissonanza di nona si accompagna sempre colla decima, detta terza, e con la quinta, quando non si tratti di un movimento di Basso, che continui con la stessa progressione; e detta dissonanza di nona può risolvere all'ottava, terza, e sesta, secondo i diversi movimenti del partimento.	Si avverte, che la detta dissonanza di nona si accompagna sempre colla decima, detta terza, e con la quinta, quando non si tratti di un movimento di basso, che continui con la stessa progressione; e detta dissonanza di nona può risolvere all'ottava, terza, e sesta; secondo i diversi movimenti del partimento.	Si avverte, che la detta dissonanza di nona si accompagna sempre colla decima, detta terza, e con la quinta, quando non si tratti di un movimento di basso, che continui con la stessa progressione; e detta dissonanza di nona può risolvere all'ottava, terza, e sesta, secondo i diversi movimenti del partimento.	Si avverte, che la Nona si accompagna sempre colla decima, che dicesi 3. <sup>a</sup> , e colla 5. <sup>a</sup> , quando non si tratta di un movimento di Basso, che continui colla stessa progressione; e detta dissonanza di nona può risolvere all'8., alla 3., ed alla 6. <sup>a</sup> secondo i diversi movimenti del Basso.
Per risolverla all'ottava, il Partimento deve rimaner fermo sulla stessa nota, che ha avuta la legatura di nona.	Per risolverla all'ottava, il Partimento deve rimaner fermo sulla stessa nota, che ha avuta la legatura di nona.	Per risolverla all'ottava, il partimento deve rimaner fermo sulla stessa nota, che ha avuta la legatura di nona.	Per risolverla all'ottava, il partimento deve rimaner fermo sulla stessa nota, che ha avuta la legatura di nona.	Per risolverla all'ottava, il partimento deve rimaner fermo sulla stessa nota, che ha avuta la legatura di nona.	Per risolverla all'8. <sup>a</sup> , il Partimento deve rimaner fermo sulla stessa nota, che ha avuta la Legatura di Nona. Esempio della 9. <sup>a</sup> risolta all'Ottava. [brace and bass clef present, no notes]

Per risolverla alla terza, il Partimento deve scendere di terza, o salir di sesta. Vedi P.	Per risolverla alla terza, il Partimento deve scendere di terza, o salir di sesta. Vedi P.	Per risolverla alla terza, il partimento deve scendere di terza, o [p. 23] salir di sesta. Vedi P.	Per risolverla alla terza, il partimento deve scendere di terza, o salir di sesta. Vedi P.	Per risolverla alla terza, il partimento deve scendere di terza, o salir di sesta. Vedi P.	Per risolvere la Nona alla 3. <sup>a</sup> il Partimento deve scendere di 3. <sup>a</sup> , o salire di 6. <sup>a</sup> . Vedi l'esempio seguente. Esempio della 9. <sup>a</sup> risolta alla 3. <sup>a</sup> [brace and bass clef present, no notes]
Per risolverla alla sesta, il Partimento deve salir di terza, o scendere di sesta. Vedi Q.	Per risolverla alla sesta, il Partimento deve salir di terza, o scendere di sesta. Vedi Q.	Per risolverla alla sesta, il partimento deve salir di terza, o scendere di sesta. Vedi Q.	Per risolverla alla sesta, il partimento deve salir di terza, o scendere di sesta. [Vedi Q.]	Per risolverla alla sesta, il partimento deve salir di terza, o scendere di sesta. [Vedi Q.]	Per risolvere la Nona alla 6., il Partimento deve salir di 3. <sup>a</sup> , o scendere di sesta. Vedi l'annesso esempio. Esempio della 9. <sup>a</sup> risolta alla 6. <sup>a</sup> [brace and bass clef present, no notes]
<i>Delle legature del Basso.</i> QUando il Partimento lega, e poi ritorna allo stesso tono, la nota legata di esso Partimento richiede seconda maggiore, e quarta minore: sulla nota susseguente del Partimento, la quale scenderà di semitono, dovrà [p. 21] rimanere per terza quella nota dell'accompagnamento, che è stata la seconda della nota del Partimento legato; Vi può anche rimanere quella nota, la quale sulla nota legata del Partimento è stata quarta, e sul semitono formerà la consonanza di quinta falsa. Vedi R.	<i>Delle legature del Basso.</i> QUando il Partimento lega, e poi ritorna allo stesso tono, la nota legata di esso Partimento richiede seconda maggiore, e quarta minore: sulla nota susseguente del Partimento, la quale scenderà di semitono, dovrà [p. 24] rimanere per terza quella nota dell'accompagnamento, che è stata la seconda della nota del Partimento legato; Vi può anche rimanere quella nota, la quale sulla nota legata del Partimento è stata quarta, e sul semitono formerà la consonanza di quinta falsa. Vedi R.	<i>Delle legature del Basso.</i> QUando il partimento lega, e poi ritorna allo stesso tono, la nota legata di esso partimento richiede seconda maggiore, e quarta minore: sulla nota susseguente del partimento, la quale scenderà di semitono, dovrà rimanere per terza quella nota dell'accompagnamento, che è stata la seconda della nota del partimento legato; vi può anche rimanere quella nota, la quale sulla nota legata del partimento è stata quarta, e sul semitono formerà la consonanza di quinta falsa. Vedi R.	[p. 24] <i>Delle legature del basso.</i> QUando il partimento lega, e poi ritorna allo stesso tono, la nota legata di esso partimento richiede seconda maggiore, e quarta minore: sulla nota susseguente del partimento, la quale scenderà di semitono, dovrà rimanere per terza quella nota dell'accompagnamento, che è stata la seconda della nota del partimento legato; vi può anche rimanere quella nota, la quale sulla nota legata del partimento è stata quarta, e sul semitono formerà la consonanza di quinta falsa. Vedi R.	[p. 24] <i>Delle legature del basso.</i> Quando il partimento lega, e poi ritorna allo stesso tono, la nota legata di esso partimento richiede seconda maggiore, e quarta minore: sulla nota susseguente del partimento, la quale scenderà di semitono, dovrà rimanere per terza quella nota dell'accompagnamento, che è stata la seconda della nota del partimento legato; vi può anche rimanere quella nota, la quale sulla nota legata del partimento è stata quarta, e sul semitono formerà la consonanza di quinta falsa. Vedi R.	[fol. 5v] <i>Delle Legature del Basso.</i> Sappiasi per regola generale, che quando il Partimento lega, e poi ritorna all'istesso Tono, la nota legata di esso Partimento ricerca la 2. <sup>a</sup> maggiore, e la 4. <sup>a</sup> minore. Sappiasi ancora, che allora il partimento legato torna all'istesso Tono, quando egli scende di semitono, e poi va di nuovo all'istesso Tono di prima: In tal caso sappiasi per regola fissa, che sù quella nota del Partim. <sup>10</sup> , che scenderà di semitono dovrà rimanere per terza quella nota di accompagnam. <sup>10</sup> , ch'è stata la 2.a sulla nota del Partimento legato: Si avverta ancora, che sù quella nota del Partimento, che scende di semitono, vi può anche rimanere quella nota, che fù quarta sul Partimento legato; quale sul semitono formerà la consonanza di quinta falsa. Esempio. Esempio del Partim. <sup>10</sup> Ligato, che cala per semitono, e che torna all'istesso Tono: [brace and bass clef present, no notes]
Si avverte, che la stessa nota dell'accompagnamento, la quale sulla nota legata del Partimento fu quarta, può salir di grado, e formare la Consonanza di sesta sul semitono, che nel Partimento sussiegue, discendendo alla nota legata.	Si avverte, che la stessa nota dell'accompagnamento, la quale sulla nota legata del Partimento fu quarta, può salir di grado, e formare la Consonanza di sesta sul semitono, che nel Partimento sussiegue, discendendo alla nota legata.	Si avverte, che la stessa nota [p. 24] dell'accompagnamento, la quale sulla nota legata del partimento fu quarta, può salir di grado, e formare la consonanza di sesta sul semitono, che nel partimento sussiegue, discendendo alla nota legata.	Si avverte, che la stessa nota dell'accompagnamento, la quale sulla nota legata del partimento fu quarta, può salir di grado, e formare la consonanza di sesta sul semitono, che nel partimento sussiegue, discendendo alla nota legata.	Si avverte, che la stessa nota dell'accompagnamento, la quale sulla nota legata del partimento fu quarta, può salir di grado, e formare la consonanza di sesta sul semitono, che nel partimento sussiegue, discendendo alla nota legata.	Sappiasi ancora, che quella stessa nota di accompagnam. <sup>10</sup> , che sù la nota legata del Partim. <sup>10</sup> fu quarta, può salire di grado, e formare la consonanza di 6. <sup>a</sup> sul semitono, che nel Partim. <sup>10</sup> sussiegue discendendo dalla nota legata.
Quando il Partimento lega, e non torna allo stesso tuono, la nota legata di esso Partimento richiede seconda maggiore, e quarta maggiore; ed a questo accompagnamento si può aggiungere la [p. 22] sesta maggiore. Vedi S.	Quando il Partimento lega, e non torna allo stesso tuono, la nota legata di esso Partimento richiede seconda maggiore, e quarta maggiore; ed a questo accompagnamento si può aggiungere la [p. 25] sesta maggiore. Vedi S.	Quando il partimento lega, e non torna allo stesso tono, la nota legata di esso partimento richiede seconda maggiore, e quarta maggiore; ed a questo accompagnamento si può aggiungere la sesta maggiore. Vedi S.	[p. 25] Quando il partimento lega, e non torna allo stesso tono, la nota legata di esso partimento richiede seconda maggiore, e quarta maggiore; ed a questo accompagnamento si può aggiungere la sesta maggiore. Vedi S.	[p. 25] Quando il partimento lega, e non torna allo stesso tono, la nota legata di esso partimento richiede seconda maggiore, e quarta maggiore; ed a questo accompagnamento si può aggiungere la sesta maggiore. Vedi S.	Quando poi il Partimento lega, e non torna allo stesso Tono, la nota allora ligata del Partim. <sup>10</sup> ricerca la 2. <sup>a</sup> maggiore, e la quarta maggiore: ed a questo accompagnam. <sup>10</sup> si può aggiungere anche la 6. maggiore. Esempio. Esempio del Partim. <sup>10</sup> Ligato, che non torna all'istesso Tono. [brace and bass clef present, no notes]
Si nota, che la detta quarta maggiore deve salir di semitono, e nell'accompagnamento di quella nota, che nel Partimento succede, discendendo alla nota legata, formerà la Consonanza di sesta.	Si nota, che la detta quarta maggiore deve salir di semitono, e nell'accompagnamento di quella nota, che nel Partimento succede, discendendo alla nota legata, formerà la Consonanza di sesta.	Si not., che la detta quarta maggiore deve salir di semitono, e nell'accompagnamento di quella nota, che nel partimento succede, discendendo alla nota legata, formerà la consonanza di sesta.	Si noti, che la detta quarta maggiore deve salir di semitono, e nell'accompagnamento di quella nota, che nel partimento succede, discendendo alla nota legata, formerà la consonanza di sesta.	Si noti, che la detta quarta maggiore deve salir di semitono, e nell'accompagnamento di quella nota, che nel partimento succede, discendendo alla nota legata, formerà la consonanza di sesta.	Notisi, che la d. <sup>a</sup> 4. <sup>a</sup> maggiore deve salir di semitono; e nell'accompagnam. <sup>10</sup> di quella nota, che nel Partim. <sup>10</sup> succede discendendo alla nota legata, formerà la Consonanza di 6. <sup>a</sup> .
La Nota, che nell'accompagnamento della nota del Partimento legata formò la dissonanza di seconda, rimarrà per terza nell'accompagnamento della nota del Partimento successiva.	La Nota, che nell'accompagnamento della nota del Partimento legata formò la dissonanza di seconda, rimarrà per terza nell'accompagnamento della nota del Partimento successiva.	La nota, che nell'accompagnamento della nota del partimento legato, formò la dissonanza di seconda, rimarrà per terza nell'ac- [p. 25] compagnamento della nota successiva del partimento.	La nota, che nell'accompagnamento della nota del partimento legato formò la dissonanza di seconda, rimarrà per terza nell'accompagnamento della nota successiva del partimento.	La nota, che nell'accompagnamento della nota del partimento legato formò la dissonanza di seconda, rimarrà per terza nell'accompagnamento della nota successiva del partimento.	Dippiù quella nota, che nell'accompagnam. <sup>10</sup> della nota del Partim. <sup>10</sup> ligata formò la dissonanza di 2. <sup>a</sup> , rimarrà per terza nell'accompagnam. <sup>10</sup> della nota successiva.
Si avverte, che la legatura di seconda, e quarta maggiore produce l'effetto di far passare l'Armonia del tono, in cui stava, al tono della sua quinta; come per esempio da Gesolreut, a Delasolrè; Perciò la nota, che nel Partimento succede alla nota, che ha avuta la suddetta legature, quan- [p. 23] tunque scenda di grado, non però si considera come settima del Tono, ma come terza del nuovo tono, in cui è passata l'Armonia.	Si avverte, che la legatura di seconda, e quarta maggiore produce l'effetto di far passare l'Armonia del tono, in cui stava, al tono della sua quinta; come per esempio da Gesolreut, a Delasolrè; Perciò la nota, che nel Partimento succede alla nota, che ha avuta la suddetta legature, quan- [p. 26] tunque scenda di grado, non però si considera come settima del Tono, ma come terza del nuovo tono, in cui è passata l'Armonia.	Si avverte, che la legatura di seconda, e quarta maggiore produce l'effetto di far passare l'armonia del tono, in cui stava, al tono della sua quinta; come per esem- [p. 26] pio da gesolreut, a delasolrè. Perciò la nota, che nel partimento succede alla nota, che ha avuta la suddetta legature, quantunque scenda di grado, non però si considera come settima del tono, ma come terza del nuovo tono, in cui è passata l'armonia.	Si avverte, che la legatura di seconda, e quarta maggiore produce l'effetto di far passare l'armonia del tono, in cui stava, al tono della sua quinta; come per esem- [p. 26] pio da gesolreut, a delasolrè. Perciò la nota, che nel partimento succede alla nota, che ha avuta la suddetta legature, quantunque scenda di grado, non però si considera come settima del tono, ma come terza del nuovo tono, in cui è passata l'armonia.	Si avverte, che la legatura di seconda, e quarta maggiore produce l'effetto di far passare l'armonia del tono, in cui stava, al tono della sua quinta; come per esem- [p. 26] pio da gesolreut, a delasolrè. Perciò la nota, che nel partimento succede alla nota, che ha avuta la suddetta legature, quantunque scenda di grado, non però si considera come settima del tono, ma come terza del nuovo tono, in cui è passata l'armonia.	Finalm. <sup>10</sup> Si avverte, che la legatura di 2. <sup>a</sup> , e 4. <sup>a</sup> maggiore fa passare l'armonia del Tono in cui stava, al tono della sua quinta; come ex. da Gesolreut a delasolrè; e perciò la nota, che nel Partim. <sup>10</sup> succede a quella que hà avuta la d. <sup>a</sup> legatura, quantunque scenda di grado, non però si considererà però come 7. <sup>a</sup> del Tono, ma come 3. <sup>a</sup> del nuovo Tono, in cui è passata l'armonia. Il tutto si vedrà chiaram. <sup>10</sup> colla pratica dello scrivere, quando lo scolare viene illuminato su ciò da un perito e dotto maestro. Quando son molti passi diu 2. <sup>a</sup> , e 4. <sup>a</sup> lo scolare può a suo arbitrio far le 4. <sup>a</sup> tutte maggiori, o tutte minori; quando le fa tutte minori, avverta che l'ultima 4. <sup>a</sup> deve essere sempre maggiore; lo che accade nella 4. <sup>a</sup> di Tono, che scende alla 3. <sup>a</sup> .
<i>De' Movimenti del Partimento.</i> QUando il Partimento sale di grado, è suscettibile di varj accompagnamenti.	<i>De' Movimenti del Partimento.</i> QUando il Partimento sale di grado, è suscettibile di varj accompagnamenti.	<i>De' movimenti del partimento.</i> QUando il partimento sale di grado, è suscettibile di varj accompagnamenti.	<i>De' movimenti del partimento.</i> QUando il partimento sale di grado, è suscettibile di varj accompagnamenti.	<i>De' movimenti del partimento.</i> Quando il partimento sale di grado, è suscettibile di varj accompagnamenti.	[fol. 1v] <i>De' Varii Muovimenti del Basso, sovra de' quali lo scolare deve metter le Parti[.]</i> Questi muovimenti del Basso si riducono al numero di 12: come si vedrà nel discorso de' studj. L. <sup>o</sup> il Primo muovimento è quando il Basso sale di grado: Questo muovimento è suscettibile di varj accompagnamenti; ed il primo si chiama:

I. Quinta, che passa a sesta, cioè dopo aver data terza, e quinta alla prima del tono, si fa passare la quinta a sesta; dopo di che il Partimento salendo di grado, la sesta data alla nota antecedente, rimane quinta della susseguente; e così si prosiegue, finché continua tal movimento, che può andare dalla nota del Tono fino all'ottava di esso. Vedi T.	I. Quinta, che passa a sesta, cioè dopo aver data terza, e quinta alla prima del tono, si fa passare la quinta a sesta; dopo di che il Partimento salendo di grado, la sesta data alla nota antecedente, rimane quinta della susseguente; e così si prosiegue, finché continua tal movimento, che può andare dalla nota del Tono fino all'ottava di esso. Vedi T.	I. Quinta, che passa a sesta, cioè dopo aver data terza, e quinta alla prima del tono, si fa passare la quinta a sesta; dopo di che il partimento salendo di grado, la sesta data alla nota antecedente, rimane quinta della susseguente; e così si prosiegue, finché continua tal movimento, che può andare dalla nota del Tono fino all'ottava di esso, se il tono è in terza maggiore; ma se poi è in terza minore, deve terminare alla quinta. Vedi T.	I. Quinta, che passa a sesta, cioè dopo aver data terza, e quinta alla prima del tono, si fa passare la quinta a sesta; dopo di che il partimento salendo di grado, la sesta data alla nota antecedente, rimane quinta della susseguente; e così si prosiegue, finché continua tal movimento, che può andare dalla nota del tono fino al- [p. 27] l'ottava di esso, se il tono è in terza maggiore; ma se poi è in terza minore, deve terminare alla quinta. Vedi T.	I. Quinta, che passa a sesta, cioè dopo aver data terza, e quinta alla prima del tono, si fa passare la quinta a sesta; dopo di che il partimento salendo di grado, la sesta data alla nota antecedente, rimane quinta della susseguente; e così si prosiegue, finché continua tal movimento, che può andare dalla nota del tono fino [p. 27] all'ottava di esso, se il tono è in terza maggiore; ma se poi è in terza minore, deve terminare alla quinta. Vedi T.	[fol. 1v] Quinta, che passa a sesta; vale a dire, che dopo aver data la 3. <sup>a</sup> , e 5. <sup>a</sup> alla prima di Tono, si fa passare la quinta a 6. <sup>a</sup> : Dopo ciò il Partimento sale di grado, e la sesta data alla Prima di Tono rimane quinta nel primo tempo della nota susseguente; dopo di che salendo alla sesta del 2. <sup>o</sup> Tempo dall'istessa nota, rimane quinta sul primo Tempo della nota che prosiegue: e con questi accompagnamenti di quinta, e sesta si prosiegue, finché continua tal movimento del Basso che sale di grado; quale liberamente può cominciare dalla prima di Tono fino all'Ottava di esso.
[p. 24] Si avverte, che ogni nota del Partimento deve avere l'accompagnamento di terza.	[p. 27] Si avverte, che ogni nota del Partimento deve avere l'accompagnamento di terza.	Si avverte, che ogni nota del partimento deve avere l'accompagnamento di terza.	Si avverte, che ogni nota del partimento deve avere l'accompagnamento di terza.	Si avverte, che ogni nota del partimento deve avere l'accompagnamento di terza.	[fol. 1v] Si avverte, che ogni nota del Partimento deve avere ordinariamente l'accompagnamento della Terza.
II. Settima, che risolve a sesta, cioè dopo aver data alla prima del Tono ottava, e terza, il Partimento sale di grado, e sopra questa seconda nota del Partimento, l'ottava della prima rimane settima, dopo di che risolve a sesta; quindi sale di terza per collocarsi sull'ottava della seconda nota; il che fatto il Partimento sale nuovamente di grado, e così prosiegue finché continua tal movimento, che può procedere dalla prima del Tono fino all'ottava di esso; purchè il tono sia di terza maggiore. Vedi V.	II. Settima, che risolve a sesta, cioè dopo aver data alla prima del Tono ottava, e terza, il Partimento sale di grado, e sopra questa seconda nota del Partimento, e l'ottava della prima rimane settima, dopo di che risolve a sesta; quindi sale di terza per collocarsi sull'ottava della seconda nota; il che fatto il Partimento sale nuovamente di grado, e così prosiegue finché continua tal movimento, che può procedere dalla prima del Tono fino all'ottava di esso; purchè il tono sia di terza maggiore. Vedi V.	II. Settima, che risolve a sesta, cioè dopo aver dato alla prima del Tono ottava, e terza, il partimento sale di grado, e sopra questa seconda nota del partimento, e l'ottava della prima rimane settima, dopo di che risolve a sesta; quindi sale di terza per collocarsi [p. 27] sull'ottava della seconda nota; il che fatto il partimento sale nuovamente di grado, e così prosiegue finché continua tal movimento, che può procedere dalla prima del Tono fino all'ottava di esso; purchè il tono sia di terza maggiore; mentre se è in terza minore deve terminare ancora alla quinta. Vedi V.	II. Settima, che risolve a sesta; cioè, dopo aver dato alla prima del tono ottava, e terza, il partimento sale di grado, e sopra questa seconda nota del partimento, e l'ottava della prima rimane settima, dopo di che risolve a sesta; quindi sale di terza per collocarsi sull'ottava della seconda nota; il che fatto il partimento sale nuovamente di grado, e così prosiegue finché continua tal movimento, che può procedere dalla prima del tono fino all'ottava di esso; purchè il tono sia di terza maggiore; mentre se è in terza minore deve terminare ancora alla quinta. Vedi V.	II. Settima, che risolve a sesta; cioè, dopo aver dato alla prima del tono ottava, e terza, il partimento sale di grado, e sopra questa seconda nota del partimento, e l'ottava della prima rimane settima, dopo di che risolve a sesta; quindi sale di terza per collocarsi sull'ottava della seconda nota; il che fatto il partimento sale nuovamente di grado, e così prosiegue finché continua tal movimento, che può procedere dalla prima del tono fino all'ottava di esso; purchè il tono sia di terza maggiore; mentre se è in terza minore deve terminare ancora alla quinta. Vedi V.	[fol. 1v] 2. <sup>o</sup> Quando il Basso sale di grado; può avere la <u>ligatura di 7.<sup>a</sup>, che risolve a sesta</u> nel suo accompagnamento: e vale a dire, che dopo aver data alla 1. <sup>a</sup> di Tono l'ottava, e terza, il Partimento sale di grado; e su di questa seconda nota del Partimento l'ottava posta nella prima nota rimane settima, che risolve a sesta sulla stessa seconda nota, e dopo sale di terza per collocarsi sull'ottava della medesima seconda nota, dove si prepara la settima per la 3. nota del Partimento, che siegue salendo di grado; salito quindi il Basso di grado sulla 3. nota del Partimento, si vede chiara l'ottava collocata nel 2. <sup>o</sup> Tempo della seconda nota rimaner settima nel 1. <sup>o</sup> Tempo della 3. nota del Basso, quale risolve a sesta sulla stessa 3. nota, e nel 2. <sup>o</sup> Tempo sale all'Ottava per le altre note successive, che sale il Basso di grado; e così si prosiegue tale accompagnamento, finché continua tal movimento il Basso; quale può cominciare dalla prima di Tono fino all'ottava di esso, purchè la prima di Tono sia in 3. <sup>a</sup> maggiore.
III. Nona preparata dalla terza, che risolve all'ottava, cioè dopo aver data alla prima del To- [p. 25] no terza, e quinta, il Partimento sale di grado, e sopra questa seconda nota del Partimento, la terza della prima rimane nona: dopo di che risolve all'ottava; quindi sale di terza per collocarsi sulla terza della seconda nota; lo che fatto, il Partimento sale nuovamente di grado; e così si prosiegue finché continua tal movimento, che può procedere dalla prima del Tono fino alla quinta di esso. Vedi X.	III. Nona preparata dalla terza, che risolve all'ottava, cioè dopo aver dato alla prima del Tono terza, e quinta, il Partimento sale di grado, e sopra questa seconda nota del Partimento, la terza della prima rimane nona: dopo di che risolve all'ottava; quindi sale di terza per collocarsi sulla terza della seconda nota; lo che fatto, il Partimento sale nuovamente di grado; e così si prosiegue finché continua tal movimento, che può procedere dalla prima del Tono fino alla quinta di esso. Vedi X.	III. Nona preparata dalla terza, che risolve all'ottava, cioè dopo aver dato alla prima del Tono terza, e quinta, il partimento sale di grado, e sopra questa seconda nota del partimento, la terza della prima rimane nona: dopo di che risolve all'ottava; quindi sale di terza per collocarsi sulla terza della seconda nota; il che fatto, il partimento sale nuovamente di grado; e così si prosiegue finché continua tal movimento, che può procedere dalla prima del Tono fino alla quinta di esso. Vedi X.	[p. 28] III. Nona preparata dalla terza, che risolve all'ottava; cioè, dopo aver dato alla prima del tono terza, e quinta, il partimento sale di grado, e sopra questa seconda nota del partimento, la terza della prima rimane nona: dopo di che risolve all'ottava; quindi sale di terza per collocarsi sulla terza della seconda nota; il che fatto, il partimento sale nuovamente di grado; e così si prosiegue finché continua tal movimento, che può procedere dalla prima del tono fino alla quinta di esso. Vedi X.	[p. 28] III. Nona preparata dalla terza, che risolve all'ottava; cioè, dopo aver dato alla prima del tono terza, e quinta, il partimento sale di grado, e sopra questa seconda nota del partimento, la terza della prima rimane nona: dopo di che risolve all'ottava; quindi sale di terza per collocarsi sulla terza della seconda nota; il che fatto, il partimento sale nuovamente di grado; e così si prosiegue finché continua tal movimento, che può procedere dalla prima del tono fino alla quinta di esso. Vedi X.	[fol. 1v] 3. <sup>o</sup> Quando il Basso sale di grado; può avere la <u>Ligatura di nona preparata dalla 3.<sup>a</sup>, e risolta all'Ottava</u> , vale a dire, che dopo aver data alla prima di Tono la 3. <sup>a</sup> , e 5. <sup>a</sup> il Partimento sale di grado; e sopra questa seconda nota del Partimento la terza data alla prima nota rimane nona sulla seconda nota del Basso che sale di grado nel 1. <sup>o</sup> tempo; dopo di che risolve all'ottava; e nel 2. <sup>o</sup> tempo di essa 2. <sup>a</sup> nota sale di terza per collocarsi, e preparare la nona nel 1. <sup>o</sup> tempo della 3. <sup>a</sup> nota del Partimento che sale di grado; e così si prosiegue, finché continua il Basso ascendente di grado; quale può cominciare dalla prima di Tono fino all'Ottava di esso.
					[fol. 2r] Vi sono alcuni dotti Maestri, i quali danno la Ligatura di quarta sul Partimento, che sale di grado; ma in ciò errano molto; poiche la dissonanza di quarta avendo per suo accompagnamento la quinta, questa quinta non viene ricercata da tutte le note del Partimento, che salgono di grado; e perciò a riserba di quelle note, ch'esigono la quinta, non può darsi la ligatura di quarta su di quelle, che non hanno la quinta per consonanza.
					[fol. 2r] Esempio del Partimento, che sale di grado: [musical example on one staff with figures]
Si nota, che la nona vuole l'accompagnamento di decima, detta terza.	Si nota, che la nona vuole l'accompagnamento di decima, detta terza.	Si not, che la nona vuole l'accompagnamento di decima, detta terza.	Si noti, che la nona vuole l'accompagnamento di decima, detta terza.	Si noti, che la nona vuole l'accompagnamento di decima, detta terza.	
<i>Del Partimento, che sale di Semitono.</i> Il Partimento può salire di Semitono in due maniere, secondo le terze del Tono, in cui [p. 26] sarà il Partimento.	<i>Del Partimento, che sale di Semitono.</i> Il Partimento può salire di Semitono in due maniere, secondo le Terze del Tono, in cui [p. 29] sarà il Partimento.	<i>Del partimento, che sale di semitono.</i> Il partimento può salire di semitono in due maniere, secondo le terze del Tono, in cui sarà il partimento.	<i>Del partimento, che sale di semitono.</i> Il partimento può salire di semitono in due maniere, secondo le terze del tono, in cui sarà il partimento.	<i>Del partimento, che sale di semitono.</i> Il partimento può salire di semitono in due maniere, secondo le terze del tono, in cui sarà il partimento.	
I. Se il Partimento sarà in Tono di terza maggiore, la salita di semitono comincerà dalla terza del Tono, e potrà semitonando salire fino alla sesta inclusivamente.	I. Se il Partimento sarà in Tono di terza maggiore, la salita di semitono comincerà dalla terza del Tono, e potrà semitonando salire fino alla sesta inclusivamente.	I. Se il partimento sarà in tono di terza maggiore, la salita di semitono comincerà dalla terza del Tono, e potrà semitonando salire fino alla sesta inclusivamente.	[p. 29] I. Se il partimento sarà in tono [sic] di terza maggiore, la salita di semitono comincerà dalla terza del tono, e potrà seminando [sic] salire fino alla sesta inclusivamente.	[p. 29] I. Se il partimento sarà in tono di terza maggiore, la salita di semitono comincerà dalla terza del tono, e potrà seminando [sic] salire fino alla sesta inclusivamente.	[fol. 44r] Quando poi la Cantilena è in 3#, il Partimento comincerà la salita di semitono dalla 3. <sup>a</sup> di Tono, e potrà semitonando salire fino alla 6. inclusive.
II. Se il Partimento sarà in Tono di terza minore, la salita di semitono comincerà dalla quinta, e potrà procedere semitonando fino all'ottava inclusivamente.	II. Se il Partimento sarà in Tono di terza minore, la salita di semitono comincerà dalla quinta, e potrà procedere semitonando fino all'ottava inclusivamente.	II. Se il partimento sarà in tono di terza minore, la salita di semitono comincerà dalla quinta, e potrà procedere semitonando fino all'ottava inclusivamente.	II. Se il partimento sarà in tono di terza minore, la salita di semitono comincerà dalla quinta, e potrà procedere semitonando fino all'ottava inclusivamente.	II. Se il partimento sarà in tono di terza minore, la salita di semitono comincerà dalla quinta, e potrà procedere semitonando fino all'ottava inclusivamente.	

<p><i>Del Partimento in terza maggiore, che sale semitonando, e comincia detta salita dalla terza del Tono.</i></p> <p>La prima nota di questo Partimento, che è la Terza del Tono, si considererà come settima, che passa a prima; onde come settima, che sale all'ottava, avrà [p. 27] l'accompagnamento di terza, e sesta; al quale si aggiungerà la quinta falsa sulla considerazione di esser detta nota semitono: la susseguente nota del Partimento si considererà come prima del tono; onde avrà terza, quinta, ed ottava; e così successivamente.</p>	<p><i>Del Partimento in terza maggiore, che sale semitonando, e comincia detta salita dalla terza del Tono.</i></p> <p>La prima nota di questo Partimento, che è la Terza del Tono, si considererà come settima, che passa a prima; onde come settima, che sale all'ottava, avrà [p. 30] l'accompagnamento di terza, e sesta; al quale si aggiungerà la quinta falsa sulla considerazione di esser detta nota semitono: la susseguente nota del Partimento si considererà come prima del tono; onde avrà terza, quinta, ed ottava; e così successivamente.</p>	<p>[p. 29] <i>Del partimento in terza maggiore, che sale semitonando, e comincia detta salita dalla terza del tono.</i></p> <p>La prima nota di questo partimento, che è la terza del tono, si considererà come settima, che passa a prima; onde come settima, che sale all'ottava, avrà l'accompagnamento di terza, e sesta; al quale si aggiungerà la quinta falsa sulla considerazione di esser detta nota semitono: la susseguente nota del partimento si considererà come prima del tono, onde avrà terza, quinta, ed ottava; e così successivamente.</p>	<p><i>Del partimento in terza maggiore, che sale semitonando, e comincia detta salita dalla terza del tono.</i></p> <p>La prima nota di questo partimento, che è la terza del tono, si considererà come settima, che passa a prima; onde come settima, che sale all'ottava, avrà l'accompagnamento di terza, e sesta; al quale si aggiungerà la quinta falsa sulla considerazione di esser detta nota semitono: la susse- [p. 30] guente nota del partimento si considererà come prima del tono, onde avrà terza, quinta, ed ottava; e così successivamente.</p>	<p><i>Del partimento in terza maggiore, che sale semitonando, e comincia detta salita dalla terza del tono.</i></p> <p>La prima nota di questo partimento, che è la terza del tono, si considererà come settima, che passa a prima; onde come settima, che sale all'ottava, avrà l'accompagnamento di terza, e sesta; al quale si aggiungerà la quinta falsa sulla considerazione di esser detta nota semitono: la susse- [p. 30] guente nota del partimento si considererà come prima del tono, onde avrà terza, quinta, ed ottava; e così successivamente.</p>	<p>[fol. 44r] Supposto adunque, che il Partimento salga semitonando dalla 3. di Tono fino alla 6. di esso, è suscettibile di diverse accompagnamenti: e 1.<sup>o</sup></p> <p>[fol. 44v] 1.<sup>o</sup> Si avverte, che la 1.<sup>a</sup> nota di questo Partimento   che sarà la 3. di Tono   si considererà come 7.<sup>a</sup>, che passa alla 1.<sup>a</sup> di Tono; onde come 7.<sup>a</sup>, che sale all'8.<sup>a</sup>, avrà l'accompagnam.<sup>to</sup> di 3.<sup>a</sup>, e 6.<sup>a</sup>; al quale si aggiungerà la 5.<sup>a</sup> falsa, sulla consideraz.<sup>ne</sup> di essere 8.<sup>a</sup> nota un semitono, che sale, cui deve darsi la 5.<sup>a</sup> falsa per ordinaria regola. La susseguente nota del Partimento si considererà come 1.<sup>a</sup> di Tono; onde avrà 3. 5., ed' 8.; e così successivamente fino alla fine del movimento semitonato. Esempio</p> <p>[worked-out musical example on two staves with figures] altro Esempio [worked-out musical example on two staves with figures]</p>
<p>Si avverte, che alla seconda nota di detto Partimento si può dare sul suo primo tempo l'accompagnamento di quarta preparata dalla quinta falsa, che risolve a terza sul suo secondo tempo. Vedi Z.</p>	<p>Si avverte, che alla seconda nota di detto Partimento si può dare sul suo primo tempo l'accompagnamento di quarta preparata dalla quinta falsa, che risolve a terza sul suo secondo tempo. Vedi Z.</p>	<p>Si avverte, che alla seconda nota di detto partimento si può dare sul suo primo tempo l'accompagnamento di quarta preparata [p. 30] dalla quinta falsa, che risolve a terza sul suo secondo tempo. Vedi Y.</p>	<p>Si avverte, che alla seconda nota di detto partimento si può dare sul suo primo tempo l'accompagnamento di quarta preparata [p. 30] dalla quinta falsa, che risolve a terza sul suo secondo tempo. Vedi Y.</p>	<p>Si avverte, che alla seconda nota di detto partimento si può dare sul suo primo tempo l'accompagnamento di quarta preparata dalla quinta falsa, che risolve a terza sul suo secondo tempo. Vedi Y.</p>	<p>II.<sup>a</sup> Si avverte, che alla 3.<sup>a</sup> Nota del Partimento, si può dare sul 1.<sup>o</sup> suo Tempo l'accompagnam.<sup>to</sup> di quarta preparata dalla 5.<sup>a</sup>; che risolverà a 3.<sup>a</sup> sul 2.<sup>o</sup> suo Tempo:</p> <p>[worked-out musical example on two staves with figures] altro Esempio [worked-out musical example on two staves with figures]</p>
<p>Alla giadetta seconda Nota del Partimento si può dare altresì l'accompagnamento di Nona preparata dalla terza, che sul secondo tempo risolve ad ottava. Vedi Y.</p>	<p>Alla già detta seconda Nota del Partimento si può dare altresì l'accompagnamento di Nona preparata dalla terza, che sul secondo tempo risolve ad ottava. Vedi Y.</p>	<p>Alla già detta seconda nota del partimento si può dare altresì l'accompagnamento di nona preparata dalla terza, che sul secondo tempo risolve ad ottava. Vedi Z.</p>	<p>Alla già detta seconda nota del partimento si può dare altresì l'accompagnamento di nona preparata dalla terza, che sul secondo tempo risolve ad ottava. Vedi Z.</p>	<p>Alla già detta seconda nota del partimento si può dare altresì l'accompagnamento di nona preparata dalla terza, che sul secondo tempo risolve ad ottava. Vedi Z.</p>	<p>III.<sup>a</sup> Si avverte finalmente, che alla già detta seconda Terza nota del Partimento si può dare ancora l'accompagnamento di 9.<sup>a</sup> preparata dalla 3.<sup>a</sup>, che nel secondo suo Tempo risolverà all' 8.<sup>a</sup> Esempio:</p> <p>[worked-out musical example on two staves with figures] altro Esempio [worked-out musical example on two staves with figures]</p>
<p>Passando adesso al Partimento di Terza minore col movimento [p. 28] ascendente di semitono, il quale, come si è detto, comincerà dalla quinta del Tono: si deve osservare, che la detta quinta deve avere Terza maggiore, quinta, ed ottava; la quale ottava rimarrà per settima della susseguente nota del Partimento, ascendente di semitono: sulla successiva nota del Partimento ascendente parimente di semitono, la detta settima risolverà a sesta minore: sulla successiva nota del Partimento, ascendente parimente di semitono, rimarrà la Terza della nota antecedente, e formerà la legatura di Nona per risolvere ad ottava sulla stessa nota del Partimento.</p>	<p>Passando adesso al Partimento di Terza minore col movimento [p. 28] ascendente di semitono, il quale, come si è detto, comincerà dalla quinta del Tono: si deve osservare, che la detta quinta deve avere Terza maggiore, quinta, ed ottava; la quale ottava rimarrà per settima della susseguente nota del Partimento, ascendente di semitono: sulla successiva nota del Partimento ascendente parimente di semitono, la detta settima risolverà a sesta minore: sulla successiva nota del Partimento, ascendente parimente di semitono, rimarrà la Terza della nota antecedente, e formerà la legatura di Nona per risolvere ad ottava sulla stessa nota del Partimento.</p>	<p>Passando adesso al partimento di terza minore col movimento ascendente di semitono, il quale, come si è detto, comincerà dalla quinta del tono: si deve osservare, che la detta quinta deve avere terza maggiore, quinta, ed ottava; la quale ottava rimarrà per settima della susseguente nota del partimento ascendente di semitono: sulla successiva nota del partimento ascendente parimente di semitono, la detta settima risolverà a sesta minore: sulla successiva nota del partimento, ascendente parimente di semitono, rimarrà la terza della nota antecedente, e formerà la legatura di nona per risolvere ad ottava sulla stessa nota del partimento.</p>	<p>Passando adesso al partimento di terza minore col movimento ascendente di semitono, il quale, come si è detto, comincerà dalla quinta del tono: si deve osservare, che la detta quinta deve avere terza maggiore, quinta, ed ottava; la quale ottava rimarrà per [p. 31] settima della susseguente nota del partimento ascendente di semitono: sulla successiva nota del partimento ascendente parimente di semitono, la detta settima risolverà a sesta minore: sulla successiva nota del partimento, ascendente parimente di semitono, rimarrà la terza della nota antecedente, e formerà la legatura di nona per risolvere ad ottava sulla stessa nota del partimento.</p>	<p>Passando adesso al partimento di terza minore col movimento ascendente di semitono, il quale, come si è detto, comincerà dalla quinta del tono: si deve osservare, che la detta quinta deve avere terza maggiore, quinta, ed ottava; la quale ottava rimarrà per [p. 31] settima della susseguente nota del partimento ascendente di semitono: sulla successiva nota del partimento ascendente parimente di semitono, la detta settima risolverà a sesta minore: sulla successiva nota del partimento, ascendente parimente di semitono, rimarrà la terza della nota antecedente, e formerà la legatura di nona per risolvere ad ottava sulla stessa nota del partimento.</p>	<p>[fol. 43v] Quando poi il Partimento sale semitonando dalla quinta del Tono fino all'Ottava, è suscettibile di varj accompagnamenti: e 1.<sup>o</sup> 1.<sup>o</sup> Si avverte, che la quinta di Tono, da cui deve incominciare la salita de' semitoni deve avere terza maggiore, quinta, ed ottava; la quale ottava rimarrà per [p. 31] settima della susseguente nota del partimento ascendente di semitono: sulla successiva nota del Partimento ascendente ancora di semitono la d.<sup>a</sup> 7.<sup>a</sup> risolverà a 6.<sup>a</sup> minore: sulla successiva nota del Partimento ascendente ancora di semitono, rimarrà la 3.<sup>a</sup> della nota antecedente, e formerà la legatura di nona, per risolverla all'8.<sup>a</sup> sulla stessa nota del Partimento.</p>
<p>La successiva nota del Partimento ascendente di semitono, che sarà la settima maggiore del Tono, in cui è cominciato il mo- [p. 29] vimento, richiede l'accompagnamento di quinta, e sesta; e l'ultima nota di detto movimento, che sarà la corda del Tono, si accompagnerà con terza, e quinta. Vedi Aa.</p>	<p>La successiva nota del Partimento ascendente di semitono, che sarà la settima maggiore del Tono, in cui è cominciato il mo- [p. 32] vimento richiede l'accompagnamento di quinta, e sesta; e l'ultima nota di detto movimento, che sarà la corda del Tono, si accompagnerà con terza, e quinta. Vedi Aa.</p>	<p>La successiva nota del partimento ascendente di semitono, che sarà la settima maggiore del tono, in cui è cominciato il movimento, richiede l'accompagnamento di quinta, e sesta; e l'ultima nota di detto movimento, che sarà la corda del tono, si accompagnerà con terza, e quinta. Vedi Aa.</p>	<p>La successiva nota del partimento ascendente di semitono, che sarà la settima maggiore del tono, in cui è cominciato il movimento, richiede l'accompagnamento di quinta, e sesta; e l'ultima nota di detto movimento, che sarà la corda del tono, si accompagnerà con terza, e quinta. Vedi Aa.</p>	<p>La successiva nota del partimento ascendente di semitono, che sarà la settima maggiore del tono, in cui è cominciato il movimento, richiede l'accompagnamento di quinta, e sesta; e l'ultima nota di detto movimento, che sarà la corda del tono, si accompagnerà con terza, e quinta. Vedi Aa.</p>	<p>La successiva nota del Partimento ascendente di semitono   che sarà la settima mag.<sup>a</sup> del Tono, in cui è cominciato il movimento   richiederà l'accompagnamento di 5.<sup>a</sup>, e 6.<sup>a</sup>: e l'ultima nota di d.<sup>o</sup> movimento che sarà l'8.<sup>a</sup> del Tono, si accompagnerà con 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup>: Vedi il supposto Esempio</p> <p>[worked-out musical example on two staves with figures]</p>
<p>II. Sulla prima nota del Partimento, che sarà il movimento di salire di semitono, la qual Nota, già si è detto, dover essere la quinta del Tono, si darà l'accompagnamento di terza maggiore, quinta, ed ottava: Alla nota susseguente del Partimento, ascendente di semitono, la qual nota viene ad essere la sesta minore del Tono, si darà terza, e sesta: sulla Nota susseguente del Partimento, ascendente eziandio di semitono, la qual nota viene ad essere la sesta maggiore del Tono, si darà terza, e quinta falsa: Sulla nota susseguente del [p. 30] Partimento, ascendente di semitono, la quale viene ad essere la settima minore del Tono, rimarrà la quinta falsa della nota precedente, e formerà la dissonanza di quarta, per risolverla sul secondo tempo a terza: Sulla nota susseguente del Partimento, ascendente di semitono, che viene ad essere la settima maggiore del Tono, si darà terza, e quinta falsa; e sulla successiva nota del Partimento, ascendente pure di semitono, la quale sarà la Nota del Tono; la quinta falsa dell'accompagnamento precedente, rimarrà per quarta, e risolverà a terza sul suo secondo tempo. Vedi Ab.</p>	<p>II. Sulla prima nota del Partimento, che sarà il movimento di salire di semitono, la qual Nota, già si è detto, dover essere la quinta del Tono, si darà l'accompagnamento di terza maggiore, quinta, ed ottava: Alla nota susseguente del Partimento, ascendente di semitono, la qual nota viene ad essere la sesta minore del Tono, si darà terza, e sesta: sulla Nota susseguente del Partimento, ascendente eziandio di semitono, la qual nota viene ad essere la sesta maggiore del Tono, si darà terza, e quinta falsa: Sulla nota susseguente del [p. 32] Partimento, ascendente di semitono, la quale viene ad essere la settima minore del Tono, rimarrà la quinta falsa della nota precedente, e formerà la dissonanza di quarta, per risolverla sul secondo tempo a terza; sulla nota susseguente del partimento ascendente di semitono, che viene ad essere la settima maggiore del tono, si darà terza, e quinta falsa; e sulla successiva nota del partimento, ascendente pure di semitono, la quale sarà la nota del tono, la quinta falsa dell'accompagnamento precedente, rimarrà per quarta, e risolverà a terza sul suo secondo tempo. Vedi Ab.</p>	<p>II. Sulla prima nota del partimento, che sarà il movimento di salire di semitono, la qual nota, già si è detto, dover essere la quinta del tono, si darà l'accompagnamento di terza maggiore, quinta, ed ottava: alla nota susseguente del partimento, ascendente di semitono, la qual nota viene ad essere la sesta minore del tono, si darà terza, e sesta: sulla nota susseguente del partimento, ascendente eziandio di semitono, la qual nota viene ad essere la sesta maggiore del tono, si darà terza, e quinta falsa. Sulla nota susseguente del partimento ascendente di semitono, la quale viene ad essere la settima minore del tono, rimarrà la quinta falsa della nota precedente, e formerà la dissonanza di quarta, per risolverla sul secondo tempo a terza; sulla nota susseguente del partimento ascendente di semitono, che viene ad essere la settima maggiore del tono, si darà terza, e quinta falsa; e sulla [p. 33] successiva nota del partimento, ascendente pure di semitono, la quale sarà la nota del tono, la quinta falsa dell'accompagnamento precedente rimarrà per quarta, e risolverà a terza sul suo secondo tempo. Vedi Ab.</p>	<p>II. Sulla prima nota del partimento, che sarà il movimento di salire di semitono, la qual nota, [p. 32] già si è detto, dover essere la quinta del tono, si darà l'accompagnamento di terza maggiore, quinta, ed ottava: alla nota susseguente del partimento, ascendente di semitono, la qual nota viene ad essere la sesta minore del tono, si darà terza, e sesta: sulla nota susseguente del partimento, ascendente eziandio di semitono, la qual nota viene ad essere la sesta maggiore del tono, si darà terza, e quinta falsa. Sulla nota susseguente del partimento ascendente di semitono, la quale viene ad essere la settima minore del tono, rimarrà la quinta falsa della nota precedente, e formerà la dissonanza di quarta, per risolverla sul secondo tempo a terza; sulla nota susseguente del partimento ascendente di semitono, che viene ad essere la settima maggiore del tono, si darà terza, e quinta falsa; e sulla [p. 33] successiva nota del partimento, ascendente pure di semitono, la quale sarà la nota del tono, la quinta falsa dell'accompagnamento precedente rimarrà per quarta, e risolverà a terza sul suo secondo tempo. Vedi Ab.</p>	<p>II. Sulla prima nota del partimento, che sarà il movimento di salire di semitono, la qual nota, [p. 32] già si è detto, dover essere la quinta del tono, si darà l'accompagnamento di terza maggiore, quinta, ed ottava: alla nota susseguente del partimento, ascendente di semitono, la qual nota viene ad essere la sesta minore del tono, si darà terza, e sesta: sulla nota susseguente del partimento, ascendente eziandio di semitono, la qual nota viene ad essere la sesta maggiore del tono, si darà terza, e quinta falsa. Sulla nota susseguente del partimento ascendente di semitono, la quale viene ad essere la settima minore del tono, rimarrà la quinta falsa della nota precedente, e formerà la dissonanza di quarta, per risolverla sul secondo tempo a terza; sulla nota susseguente del partimento ascendente di semitono, che viene ad essere la settima maggiore del tono, si darà terza, e quinta falsa; e sulla [p. 33] successiva nota del partimento, ascendente pure di semitono, la quale sarà la nota del tono, la quinta falsa dell'accompagnamento precedente rimarrà per quarta, e risolverà a terza sul suo secondo tempo. Vedi Ab.</p>	<p>[fol. 44r] II.<sup>a</sup> Sulla 1.<sup>a</sup> nota del Partimento, che farà il movimento di salire per semitono   la qual nota, come si è detto, dovrà essere la 5.<sup>a</sup> di Tono   si darà l'accompagnam.<sup>to</sup> suo solito di 3<sup>a</sup>. 5 ed' 8.<sup>a</sup>: l'accompagnamento di terza maggiore, quinta, ed ottava: alla nota susseguente del partimento, ascendente di semitono, la qual nota viene ad essere la 6.<sup>a</sup> del Tono  , si darà 3., e 6.<sup>a</sup> Sulla nota susseguente del Partimento ascendente ancora di semitono   qual nota viene ad essere la 6. maggiore del Tono   si darà 3., e 5. falsa: Sulla nota successiva del Partimento ascendente ancora di semitono   qual nota viene ad essere la 7.<sup>a</sup> minore del Tono   rimarrà la 5. falsa della precedente nota, e formerà la dissonanza di 4.<sup>a</sup> nel 2.<sup>o</sup> Tempo, per risolverla poi sul 2.<sup>o</sup> Tempo a 3.<sup>a</sup>. Sulla nota susseguente del Partimento ascendente di semitono   che viene ad essere la 7.<sup>a</sup> maggiore del Tono   si darà 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup> falsa: Sulla successiva nota del Partimento ascendente ancora di semitono   che sarà l'8.<sup>a</sup> del Tono   la 5.<sup>a</sup> falsa dell'accompagnamento precedente rimarrà per quarta sull'8.<sup>a</sup> nel 1.<sup>o</sup> Tempo, e risolverà alla 3.<sup>a</sup> nel secondo suo Tempo. Vedi l'esempio seguente.</p> <p>[worked-out musical example on two staves with figures] altro Esempio [worked-out musical example on two staves with figures]</p>

<i>Del Partimento, che scende di grado.</i>	<i>Del Partimento, che scende di grado.</i>	<i>Del partimento, che scende di grado.</i>	<i>Del partimento, che scende di grado.</i>	<i>Del partimento, che scende di grado.</i>	[fol. 2r] <b>Del 2.° Movimento del Basso; cioè quando scende di Grado.</b> Quando il Partimento scende di grado, oltre le consuete ed'ordinarie consonanze, come scala, e suscettibile ancora di altri varii accompagnamenti. e
QUando il Partimento scende di grado, è suscettibile di varj accompagnamenti.	QUando il Partimento scende di grado, è suscettibile di varj accompagnamenti.	QUando il partimento scende di grado, è suscettibile di varj accompagnamenti.	QUando il partimento scende di grado, è suscettibile di varj accompagnamenti.	Quando il partimento scende di grado, è suscettibile di varj accompagnamenti.	
Primo: Le note della Scala, che scende, si possono considerare come siegue cioè.	Primo: Le note della Scala, che scende, si possono considerare come siegue cioè.	Primo: le note della scala, che scende, si possono considerare come siegue. cioè.	Le note della scala, che scende, si possono considerare come siegue, cioè.	I. Le note della scala, che scende, si possono considerare come siegue, cioè:	[fol. 2r] <b>I.°</b> Le Note della scala, che discendono di grado, possono considerarsi tutte come <u>prime di Tono, che calano alle loro 7.°;</u>
La prima di esse, che si suppone essere la nota del Tono; per tale appunto dovrà essere considerata, e perciò deve essere accompagnata con terza, e quinta; e la nota successiva, discendente di grado, dovrà essere accompagnata (qual settima del Tono) con terza, e sesta: la successiva discendente dovrà essere di nuovo considerata come prima del Tono, e la susseguente come settima: e così successivamente si alterneranno i detti due accomp[. p. 32] gnamenti, uno di Terza, e quinta, e l'altro di terza, e sesta, e finché il Partimento arriverà sulla terza del Tono, fino alla quale inclusivamente procede la detta regola.	La prima di esse, che si suppone essere la nota del Tono; per tale appunto dovrà essere considerata, e perciò deve essere accompagnata con terza, e quinta; e la nota successiva, discendente di grado, dovrà essere accompagnata (qual settima del Tono) con terza, e sesta: la successiva discendente dovrà essere di nuovo considerata come prima del Tono, e la susseguente come settima: e così successivamente si alterneranno i detti due accomp[. p. 35] gnamenti, uno di terza, e quinta, e l'altro di terza, e sesta, e finché il Partimento arriverà sulla terza del Tono, fino alla quale inclusivamente procede la detta regola.	La prima di esse, che si suppone essere la nota del Tono; per tale appunto dovrà essere considerata, e perciò deve essere accompagnata con terza, e quinta; e la nota successiva, discendente di grado, dovrà essere accompagnata (qual settima del Tono) con terza, e sesta: la successiva discendente dovrà essere di nuovo considerata come prima del Tono, e la susseguente come settima: e così successivamente si alterneranno i detti due accompagnamenti, uno di terza, e quinta, e l'altro di terza, e sesta: finché il partimento arriverà sulla terza del Tono, fino alla quale inclusivamente procede la detta regola.	La prima di esse, che si suppone essere la nota del Tono; per tale appunto dovrà essere considerata, e perciò deve essere accompagnata con terza, e quinta; e la nota successiva, discendente di grado, dovrà essere accompagnata (qual settima del Tono) con terza, e [p. 34] sesta: la successiva discendente dovrà essere di nuovo considerata come prima del Tono, e la susseguente come settima: e così successivamente si alterneranno i detti due accompagnamenti, uno di terza, e quinta; e l'altro di terza, e sesta: finché il partimento arriverà sulla terza del Tono, fino alla quale inclusivamente procede la detta regola.	La prima di esse, che si suppone essere la nota del Tono; per tale appunto dovrà essere considerata, e perciò deve essere accompagnata con terza, e quinta; e la nota successiva, discendente di grado, dovrà essere accompagnata (qual settima del Tono) con terza, e [p. 34] sesta: la successiva discendente dovrà essere di nuovo considerata come prima del Tono, e la susseguente come settima: e così successivamente si alterneranno i detti due accompagnamenti, uno di terza, e quinta; e l'altro di terza, e sesta: finché il partimento arriverà sulla terza del Tono, fino alla quale inclusivamente procede la detta regola.	[fol. 2r] Vale a dire, che l'Ottava del Tono dovrà essere accompagnata con 3., e 5.°, come 1.° di Tono, e la nota successiva discendente di grado, come settima di Tono dovrà essere accompagnata con 3., e 6.° La 6.° di Tono poi dovrà di bel nuovo considerarsi come 1.° di Tono coll'accompagnamento di 3., e 5.°; e la susseguente nota successiva che scende, come 7.° di Tono coll'accompagnamento di 3., e 6.°: e così si alterneranno questi detti due accompagnamenti, finché arrivi il Partimento alla 3.° di Tono; fino a cui inclusivamente procede la sud.° Regola.
II. Considerata la scala discendente del Partimento dello stesso modo detto nell'Articolo precedente, cioè, la prima nota, come prima del Tono; la seconda come settima; e la terza nuovamente come prima; la quarta nuovamente come settima; e così di mano in mano fino alla terza del Tono inclusivamente, potrà tal movimento essere accompagnato come siegue, cioè:	II. Considerata la scala discendente del Partimento dello stesso modo detto nell'Articolo precedente, cioè, la prima nota, come prima del Tono; la seconda come settima; e la terza nuovamente come prima; la quarta nuovamente come settima; e così di mano in mano fino alla terza del Tono inclusivamente, potrà tal movimento essere accompagnato come siegue, cioè:	II. Considerata la scala discendente del partimento dello stesso modo detto nell'articolo precedente, cioè: la prima nota, come prima del Tono; la seconda come settima; e la terza nuovamente come prima; la quarta nuovamente come settima; e così di mano in mano fino alla terza del Tono inclusivamente, potrà tal movimento essere accompagnato come siegue, cioè.	II. Considerata la scala discendente del partimento dello stesso modo detto nell'articolo precedente, cioè: la prima nota, come prima del Tono; la seconda come settima; e la terza nuovamente come prima; la quarta nuovamente come settima; e così di mano in mano fino alla terza del Tono inclusivamente, potrà tal movimento essere accompagnato come siegue, cioè.	II. Considerata la scala discendente del partimento dello stesso modo detto nell'articolo precedente, cioè: la prima nota, come prima del Tono; la seconda come settima; e la terza nuovamente come prima; la quarta nuovamente come settima; e così di mano in mano fino alla terza del Tono inclusivamente, potrà tal movimento essere accompagnato come siegue, cioè.	[fol. 2r] <b>II.°</b> Considerata la scala discendente del Partimento nella maniera poco fa espressa; cioè la prima nota come 1.° di Tono, e la 2.° come settima di Tono; e così la terza nota discendente come prima di Tono, e la quarta nota come settima; e così da mano in mano fino alla terza del Tono inclusivamente, potrà tal movimento essere accompagnato, come siegue:
La prima del Tono avrà da principio terza, e quinta: e quindi restando il Partimento sulla stessa nota, gli si darà l'accompagnamento di seconda, e quarta mag: [p. 33] giore: dopo di ciò, scendendo il Partimento sulla settima del Tono, verrà la medesima accompagnata con terza, e sesta: sulla successiva nota del Partimento, che sarà la sesta del Tono, si praticherà ciò, che si è detto in ordine alla prima: sulla quinta, cioè che si è detto in ordine alla settima; e così di mano in mano fintantochè il Partimento giugnerà sulla terza del Tono inclusivamente. Vedi Ac:	La prima del Tono avrà da principio terza, e quinta: e quindi restando il Partimento sulla stessa nota, gli si darà l'accompagnamento di seconda, e quarta mag: [p. 36] maggiore: dopo di ciò, scendendo il Partimento sulla settima del Tono, verrà la medesima accompagnata con terza, e sesta: sulla successiva nota del Partimento, che sarà la sesta del Tono, si praticherà ciò, che si è detto in ordine alla prima: sulla quinta, cioè che si è detto in ordine alla settima; e così di mano in mano fintantochè il Partimento giugnerà sulla terza del Tono inclusivamente. Vedi Ac.	La prima del Tono avrà da principio terza, e quinta: e quindi restando il partimento sulla stessa nota, gli si darà l'accompagnamento di seconda, e quarta maggiore: dopo di ciò, scendendo il partimento sulla settima del Tono, verrà la medesima accompagnata con terza, e sesta: sulla successiva nota del partimento, che sarà la sesta del Tono, si praticherà ciò che si è detto in ordine alla prima: sulla quinta, cioè che si è detto in ordine alla settima; e così di mano in mano fintantochè il partimento giugnerà sulla terza del Tono inclusivamente. Vedi Ac.	[p. 35] La prima del Tono avrà da principio terza, e quinta: e quindi restando il partimento sulla stessa nota, gli si darà l'accompagnamento di seconda, e quarta maggiore: dopo di ciò, scendendo il partimento sulla settima del Tono, verrà la medesima accompagnata con terza, e sesta: sulla successiva nota del partimento, che sarà la sesta del Tono, si praticherà ciò che si è detto in ordine alla prima: sulla quinta, cioè che si è detto in ordine alla settima; e così di mano in mano fintantochè il partimento giugnerà sulla terza del Tono inclusivamente. Vedi Ac.	[p. 35] La prima del Tono avrà da principio terza, e quinta: e quindi restando il partimento sulla stessa nota, gli si darà l'accompagnamento di seconda, e quarta maggiore: dopo di ciò, scendendo il partimento sulla settima del Tono, verrà la medesima accompagnata con terza, e sesta: sulla successiva nota del partimento, che sarà la sesta del Tono, si praticherà ciò che si è detto in ordine alla prima: sulla quinta, cioè che si è detto in ordine alla settima; e così di mano in mano fintantochè il partimento giugnerà sulla terza del Tono inclusivamente. Vedi Ac.	[fol. 2r] All'ottava del Tono se li darà nel 1.° Tempo la 3., e 5.°; e dopo restando il Partimento sulla stessa nota, se li darà nel 2.° Tempo l'accompagnamento di 2.°, e quarta maggiore: Quindi scendendo il Partimento sulla 7.° del Tono, verrà la medesima accompagnata con 3., e 6.° Alla 6. del Tono se li darà nel 1.° Tempo la 3., e 5., e nel 2.° tempo la 2., e quarta maggiore; quindi calando il Partimento alla 5. del Tono, verrà la med.° accompagnata con 3., e 6.°; e così di mano in mano si farà, fintanto il Partimento arrivi sulla Terza del Tono inclusive.
III. Tutte le note del Partimento, che scende di grado, potranno essere accompagnate con terza, e sesta, fintantochè il Partimento giugnerà alla seconda del Tono, alla quale si darà sesta, che sulla successiva nota del Partimento (la quale sarà la prima del Tono) salirà all'ottava.	III. Tutte le note del Partimento, che scende di grado, potranno essere accompagnate con terza, e sesta, fintantochè il Partimento giugnerà alla seconda del Tono, alla quale si darà sesta, che sulla successiva nota del Partimento (la quale sarà la prima del Tono) salirà all'ottava.	III. Tutte le note del partimento, che scende di grado, potranno essere accompagnate con terza, e sesta; fintantochè il partimento giugnerà alla seconda del Tono, alla quale si darà sesta maggiore, che sulla successiva nota del partimento (la quale sarà la prima del Tono) salirà all'ottava.	III. Tutte le note del partimento, che scende di grado, potranno essere accompagnate con terza, e sesta; fintantochè il partimento giugnerà alla seconda del Tono, alla quale si darà sesta maggiore, che sulla successiva nota del partimento [p. 36] (la quale sarà la prima del Tono) salirà all'ottava.	III. Tutte le note del partimento, che scende di grado, potranno essere accompagnate con terza, e sesta; fintantochè il partimento giugnerà alla seconda del Tono, alla quale si darà sesta maggiore, che sulla successiva nota del partimento [p. 36] (la quale sarà la prima del Tono) salirà all'ottava.	[fol. 2v] <b>III.°</b> Tutte le Note del Partimento che scende di Grado, potranno accompagnarsi con 3., e 6.°; fintantochè il Partimento giugnerà alla 2.° di Tono, a cui si darà la 6.° maggiore, quale sesta salirà poi all'Ottava nella successiva, ed ultima nota del Partimento, che sarà la 1.° di Tono.
[p. 34] IV. Il Partimento, che scende di grado, può essere altresì accompagnato come siegue, cioè. Data in principio alla prima del Tono terza, e quinta, si farà salire la quinta a sesta: Quindi scende di grado il Partimento sulla settima del Tono, su della quale la sesta data alla prima forma legatura di settima, che si risolve a sesta: La detta sesta forma legatura di settima su della seguente nota del Partimento; e così successivamente fino alla seconda del Tono, sulla quale la legatura di settima risolverà a sesta maggiore, che salendo all'ottava, formerà sull'ultima nota del Partimento la consonanza di ottava. Vedi Ad.	[p. 37] IV. Il Partimento, che scende di grado, può essere altresì accompagnato come siegue, cioè. Data in principio alla prima del Tono terza, e quinta, si farà salire la quinta a sesta: Quindi scende di grado il Partimento sulla settima del Tono, su della quale la sesta data alla prima forma legatura di settima, che si risolve a sesta: La detta sesta forma legatura di settima sopra la seguente nota del Partimento; e così successivamente fino alla seconda del Tono, sulla quale la legatura di settima risolverà a sesta maggiore, che salendo all'ottava; formerà sull'ultima nota del Partimento la consonanza di ottava. Vedi Ad.	[p. 36] IV. Il partimento, che scende di grado, può essere altresì accompagnato come siegue, cioè. <u>datosi</u> in principio alla prima del Tono terza, e quinta: si farà salire la quinta a sesta: quindi scende di grado il partimento sulla settima del Tono, sopra la quale la sesta data alla prima forma legatura di settima, che si risolve a sesta: la detta sesta forma legatura di settima sopra la seguente nota del partimento; e così successivamente fino alla seconda del Tono, sulla quale la legatura di settima risolverà a sesta maggiore, che salendo all'ottava; formerà sull'ultima nota del partimento la consonanza di ottava. Vedi Ad.	IV. Il partimento, che scende di grado, può essere altresì accompagnato come siegue; cioè, datosi in principio alla prima del Tono terza, e quinta; si farà salire la quinta a sesta; quindi scende di grado il partimento sulla settima del Tono, sopra la quale la sesta, data alla prima, forma legatura di settima, che si risolve a sesta: la detta sesta forma legatura di settima sopra la seguente nota del Tono, sulla quale la legatura di settima risolverà a sesta maggiore, che salendo all'ottava; formerà sull'ultima nota del partimento la consonanza di ottava. Vedi Ad.	IV. Il partimento, che scende di grado, può essere altresì accompagnato come siegue; cioè, datosi in principio alla prima del Tono terza, e quinta; si farà salire la quinta a sesta; quindi scende di grado il partimento sulla settima del Tono, sopra la quale la sesta, data alla prima, forma legatura di settima, che si risolve a sesta: la detta sesta forma legatura di settima sopra la seguente nota del partimento; e così successivamente fino alla seconda del Tono, sulla quale la legatura di settima risolverà a sesta maggiore, che salendo all'ottava; formerà sull'ultima nota del partimento la consonanza di ottava. Vedi Ad.	[fol. 2v] <b>IV.°</b> Il Partimento, che scende di Grado può essere accompagnato con passi di settima risolta a sesta in questo modo: Data all'Ottava nel 1.° Tempo la 3., e 5.; si farà salire nel 2.° Tempo la 5.° a 6.°; Quindi scendendo il Partimento alla 7.° del Tono, quella 6.° data all'Ottava del Tono nel 2.° Tempo resta settima ligata, che risolve alla 6.° nel 2.° Tempo della 7.° di Tono. La detta 6. forma Legatura di 7.° sulla 6. di Tono, che risolve a 6.°; e così successivamente si può proseguire fino alla 2. di Tono; sulla quale la Legatura di 7.° risolverà alla 6.° maggiore; quale salendo di semitono all'Ottava sull'ultima nota del Partimento, formerà la consonanza di 8.°.
Si avverte, che fin qui si è trattato del Partimento discendente di grado; ma con note sciolte- [p. 35] te; rimane ora a trattare del Partimento discendente di grado, ma tutto legato.	Si avverte, che fin qui si è trattato del Partimento discendente di grado; ma con note sciolte- [p. 38] te; rimane ora a trattare del Partimento discendente di grado, ma tutto legato.	Si avverte, che fin qui si è trattato del partimento discendente di grado, ma con note sciolte; rimane ora a trattare del partimento discendente di grado, ma tutto legato.	Si avverte, che fin qui si è trattato del partimento discendente di grado, ma con note sciolte; ri- [p. 37] mane ora a trattare del partimento discendente di grado, ma tutto legato.	Si avverte, che fin qui si è trattato del partimento discendente di grado, ma con note sciolte; ri- [p. 37] mane ora a trattare del partimento discendente di grado, ma tutto legato.	[fol. 2v] Si avverte, che parlando qui del Partimento che sale, e che discende di grado, si deve intendere del Partimento sciolto; cioè che salga, o discenda con note sciolte di grado: mentre in altro Luogo dovrà parlarsi del Partimento, che sale, o discende tutto ligato; il quale hà altri differenti accompagnamenti, di quelli, de' quali abbiam finora ragionato.
					[fol. 2v] Esempio del Partimento, che scende di grado: [musical example on one staff with figures (with mistakes)]

<p><i>Del Partimento, che scende legato.</i></p> <p>LA nota legata di detto Partimento può avere quarta minore, o pure quarta maggiore ad arbitrio del Compositore: Di questa maniera non potrà il Partimento scendere oltre alla quarta del Tono; e sull'ultima nota legata del Partimento la quarta deve essere forzosamente maggiore per salire alla sesta della susseguente nota del Partimento, sulla quale termina il movimento; la quale nota del Partimento viene ad essere la terza del Tono, a cui è passata la Composizione. Vedi Ae.</p>	<p><i>Del Partimento, che scende legato.</i></p> <p>LA nota legata di detto Partimento può avere quarta minore, o pure quarta maggiore ad arbitrio del Compositore: Di questa maniera non potrà il Partimento scendere oltre alla quarta del Tono, e sull'ultima nota legata del Partimento la quarta deve essere forzosamente maggiore per salire alla sesta della susseguente nota del Partimento, sulla quale termina il movimento; la quale nota del Partimento viene ad essere la terza del Tono, a cui è passata la Composizione. Vedi Ae.</p>	<p><i>Del partimento, che scende legato.</i></p> <p>LA nota legata di detto partimento può avere quarta minore, o pure quarta maggiore ad arbitrio del compositore. Di questa maniera non potrà il partimento scendere oltre alla quarta del tono; e sull'ultima nota legata del partimento, la quarta deve essere forzosamente maggiore per salire alla sesta della susseguente nota del partimento, sulla quale termina il movimento; la quale nota del partimento viene ad essere la terza del tono, a cui è passata la composizione. Vedi Ae.</p>	<p><i>Del partimento, che scende legato.</i></p> <p>LA nota legata di detto partimento può avere quarta minore, o pure quarta maggiore ad arbitrio del compositore. Di questa maniera non potrà il partimento scendere oltre alla quarta del tono; e sull'ultima nota legata del partimento, la quarta deve essere forzosamente maggiore per salire alla sesta della susseguente nota del partimento, sulla quale termina il movimento; la quale nota del partimento viene ad essere la terza del Tono, a cui è passata la composizione. Vedi Ae.</p>	<p><i>Del partimento, che scende legato.</i></p> <p>La nota legata di detto partimento può avere quarta minore, o pure quarta maggiore, ad arbitrio del compositore. Di questa maniera non potrà il partimento scendere oltre alla quarta del tono; e sull'ultima nota legata del partimento, la quarta deve essere forzosamente maggiore per salire alla sesta della susseguente nota del partimento, sulla quale termina il movimento; la quale nota del partimento viene ad essere la terza del Tono, a cui è passata la composizione. Vedi Ae.</p>	<p>[fol. 39v] Studio sull'Undecimo movimento del Basso; cioè quando il Partimento discende Legato.</p> <p>Intorno a questo movimento è necessario premettere la cognizione di alcune cose necessarie, affine di eseguirlo in pratica, come di deve. e l.<sup>a</sup></p> <p>l.<sup>a</sup> Sappiasi, che la nota legata di d.<sup>a</sup> Partimento può avere la 4. minore, oppure la 4. maggiore ad arbitrio del compositore: Di questa maniera legando il Partimento, potrà il medesimo scendere legato dall'Ottava fino alla quarta del Tono inclusive; e sù questa quarta di Tono, che sarà l'ultima nota del Partimento legato, si metterà forzivamente la 4. maggiore per accompagnar.<sup>10</sup> perche deve questa salire alla 6.<sup>a</sup> delle susseguente nota del Basso sulla quale termina il movimento legato; quale nota sarà la 3.<sup>a</sup> del Tono, in cui è passata l'armonia della Cantilena. esempio:</p> <p>esempio colle 4.<sup>a</sup> minore [worked-out musical example on two staves with figures]</p> <p>altro esempio colla 4.<sup>a</sup> magg.<sup>a</sup> ad arbitrio del composit.<sup>6</sup> [worked-out musical example on two staves with figures]</p>
<p>[p. 36] Nella supposizione di un Partimento, che comincia a scendere dalla quinta del Tono, e procede scendendo di grado, almeno fino alla terza del Tono, si dovrà osservare, se'l Tono di un tal Partimento sia di terza maggiore, oppure di terza minore.</p>	<p>[p. 36] Nella supposizione di un Partimento, che comincia a scendere dalla quinta del Tono, e procede scendendo di grado, almeno fino alla terza del Tono, si dovrà osservare, se'l Tono di un tal Partimento sia di terza maggiore, oppure di terza minore.</p>	<p>Nella supposizione di un partimento, che comincia a scendere [p. 38] dalla quinta del tono, e procede scendendo di grado, almeno fino alla terza del tono, si dovrà osservare, se il tono di un tal partimento sia di terza maggiore, oppure di terza minore.</p>	<p>Nella supposizione di un partimento, che comincia a scendere [p. 38] dalla quinta del tono, e procede scendendo di grado, almeno fino alla terza del tono, si dovrà osservare, se il tono di un tal partimento sia di terza maggiore, oppure di terza minore.</p>	<p>Nella supposizione di un partimento, che comincia a scendere [p. 38] dalla quinta del tono, e procede scendendo di grado, almeno sino [sic] alla terza del tono, si dovrà osservare, se il tono di un tal partimento sia di terza maggiore, oppure di terza minore.</p>	<p>Il.<sup>a</sup> Nella supposizione, che un Partimento discenda legato dalla quinta del Tono, e così proceda fino alla 3.<sup>a</sup> di Tono exclusive, si dovrà osservare, se il Tono del Partimento sia di 3. maggiore, o di 3. minore:</p>
<p>Se sarà di terza maggiore, potrà essere accompagnato, come siegue.</p>	<p>Se sarà di terza maggiore, potrà essere accompagnato, come siegue.</p>	<p>Se sarà di terza maggiore, potrà essere accompagnato, come siegue.</p>	<p>Se sarà di terza maggiore, potrà essere accompagnato, come siegue.</p>	<p>Se sarà di terza maggiore, potrà essere accompagnato, come siegue.</p>	<p>Se sarà di 3. maggiore, potrà essere accompagnato nella maniera che siegue:</p>
<p>La quinta del Tono avrà terza maggiore, quinta, ed ottava: sulla nota susseguente del Partimento, discendente di grado, la quale viene ad essere la quarta del Tono, rimarrà fermo lo stesso accompagnamento, la di cui terza maggiore diverrà quarta maggiore: la quinta risulterà sesta maggiore; e l'Ottava diverrà seconda; su la nota successiva del Partimento, che viene ad essere [p. 37] la terza del Tono, la quarta maggiore dell'accompagnamento precedente salirà di grado, e formerà sesta. Vedi Af.</p>	<p>La quinta del Tono avrà terza maggiore, quinta, ed ottava: sulla nota susseguente del Partimento, discendente di grado, la quale viene ad essere la quarta del Tono, rimarrà fermo lo stesso accompagnamento, la di cui terza maggiore diverrà quarta maggiore: la quinta risulterà sesta maggiore; e l'Ottava diverrà seconda; su la nota successiva [p. 40] del Partimento, che viene ad essere la terza del Tono, la quarta maggiore dell'accompagnamento precedente salirà di grado, e formerà sesta. Vedi Af.</p>	<p>La quinta del Tono avrà terza maggiore, quinta, ed ottava: sulla nota susseguente del partimento discendente di grado, la quale viene ad essere la quarta del Tono, rimarrà fermo lo stesso accompagnamento, la di cui terza maggiore diverrà quarta maggiore: la quinta risulterà sesta maggiore; e l'Ottava diverrà seconda; sulla nota successiva del partimento, che viene ad essere la terza del Tono, la quarta maggiore dell'accompagnamento precedente salirà di grado, e formerà sesta. Vedi Af.</p>	<p>La quinta del Tono avrà terza maggiore, quinta, ed ottava: sulla nota susseguente del partimento discendente di grado, la quale viene ad essere la quarta del Tono, rimarrà fermo lo stesso accompagnamento, la di cui terza maggiore diverrà quarta maggiore: la quinta risulterà sesta maggiore; e l'Ottava diverrà seconda; sulla nota successiva del partimento, che viene ad essere la terza del Tono, la quarta maggiore dell'accompagnamento precedente salirà di grado, e formerà sesta. Vedi Af.</p>	<p>La quinta del Tono avrà terza maggiore, quinta, ed ottava: sulla nota susseguente del partimento discendente di grado, la quale viene ad essere la quarta del Tono, rimarrà fermo lo stesso accompagnamento, la di cui terza maggiore diverrà quarta maggiore: la quinta risulterà sesta maggiore; e l'Ottava diverrà seconda; sulla nota successiva del partimento, che viene ad essere la terza del Tono, la quarta maggiore dell'accompagnamento precedente salirà di grado, e formerà sesta. Vedi Af.</p>	<p>La 5. del Tono avrà 3<sup>a</sup>. 5. ed<sup>a</sup> 8. // Sulla nota susseguente il Partimento discendente di grado, quale viene ad essere la 4. del Tono, si rimarrà fermo lo stesso accompagnam.<sup>10</sup> dato alla 5. del Tono; la di cui 3<sup>a</sup> diverrà 4<sup>a</sup>; la 5. risulterà 6<sup>a</sup>; e l'8 diverrà 2.<sup>a</sup> // Sulla nota successiva del Partimento, che viene ad essere la 3. di Tono, la quarta maggiore del precedente accompagnamento salirà di grado, e formerà 6.<sup>a</sup>. esempio.</p> <p>[worked-out musical example on two staves with figures]</p>
<p>Ma se il Partimento sarà in Tono di terza minore, procederà in tutto la precedente regola dell'accompagnamento del Tono di terza maggiore, con questa sola differenza, che sulla seconda nota del Partimento discendente di grado, la quale viene ad essere la quarta del Tono, si potrà ad arbitrio del Compositore aggiungere al suo accompagnamento la terza minore; togliendone la seconda. Vedi Ag.</p>	<p>Ma se il Partimento sarà in Tono di terza minore, procederà in tutto la precedente regola dell'accompagnamento del Tono di terza maggiore, con questa sola differenza, che sulla seconda nota del Partimento discendente di grado, la quale viene ad essere la quarta del Tono, si potrà ad arbitrio del Compositore aggiungere al suo accompagnamento la terza minore; togliendone la seconda. Vedi Ag.</p>	<p>Ma se il partimento sarà in tono di terza minore, s'osserverà in tutto la precedente regola dell'accompagnamento del tono di terza maggiore, con questa sola differenza, che sulla seconda nota del partimento discendente di grado, la quale viene ad essere la quarta del Tono, si potrà ad arbitrio del compositore aggiungere al suo accompagnamento la terza minore; togliendo la seconda. Vedi Ag.</p>	<p>[p. 39] Ma se il partimento sarà in tono di terza minore, s'osserverà in tutto la precedente regola dell'accompagnamento del tono di terza maggiore, con questa sola differenza, che sulla seconda nota del partimento discendente di grado, la quale viene ad essere la quarta del Tono, si potrà ad arbitrio del compositore aggiungere al suo accompagnamento la terza minore; togliendo la seconda. Vedi Ag.</p>	<p>[p. 39] Ma se il partimento sarà in tono di terza minore, s'osserverà in tutto la precedente regola dell'accompagnamento del tono di terza maggiore, con questa sola differenza, che sulla seconda nota del partimento discendente di grado, la quale viene ad essere la quarta del Tono, si potrà ad arbitrio del compositore aggiungere al suo accompagnamento la terza minore; togliendo la seconda. Vedi Ag.</p>	<p>[fol. 40r] Il.<sup>a</sup> Ma se il Partimento sarà in Tono di 3.<sup>a</sup> minore procederà in tutto la precedente Regola dell'accompagnamento del Tono di 3.<sup>a</sup> maggiore con questa sola differenza; che sulla 2.<sup>a</sup> nota del Partimento discendente di grado, quale viene ad essere la 4.<sup>a</sup> del Tono, si potrà ad arbitrio del compositore aggiungere al suo accompagnamento la terza minore, togliendone la 2.<sup>a</sup>: vedi l'esempio, che sussiegue.</p> <p>[worked-out musical example on two staves with figures]</p> <p>esempio del Partimento, che scende Legato. [musical example on one staff with figures; mistakes!]</p>
<p>Se il Partimento è in terza minore, potrà anche scendere di semitono in semitono fino alla quinta del Tono inclusivamente: e questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti.</p>	<p>Se il Partimento è in terza minore, potrà anche scendere di semitono in semitono fino alla quinta del Tono inclusivamente: e questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti. [p. 41] le di diversi accompagnamenti.</p>	<p>Se il partimento è in terza minore, potrà anche scendere di semitono in semitono fino alla quinta del tono inclusivamente: e questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti.</p>	<p>Se il partimento è in terza minore, potrà anche scendere di semitono in semitono fino alla quinta del tono inclusivamente: e questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti.</p>	<p>Se il partimento è in terza minore, potrà anche scendere di semitono in semitono fino alla quinta del tono inclusivamente: e questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti.</p>	<p>[fol. 43r] Studio sul 12.<sup>o</sup>, ed<sup>o</sup> ult.<sup>o</sup> movimento di Basso: cioè quando il Partimento scende semitonato, e quando sale per semitono. Si spiegherà l'uno, e l'altro con chiarezza, per saperne i rispettivi accompagnam.<sup>4</sup>.</p> <p>Quando il Partimento è in 3.<sup>a</sup> minore, allora il Partimento può scendere da semitono in semitono dall'Ottava fino alla quinta del Tono inclusivam.<sup>6</sup>; e può salire da semitono in semitono dalla quinta del Tono fino all'Ottava di esso: Supposto adunque che il Partimento scenda di semitono fino alla quinta del Tono è suscettibile di diverso accompagnamenti: e l.<sup>a</sup></p>
<p>[p. 38] Primo: Sul primo tempo della prima nota di detto Partimento si darà l'accompagnamento di terza, e quinta: sul secondo tempo di essa nota la terza rimarrà ferma, e la quinta passerà a sesta.</p>	<p>Primo: Sul primo tempo della prima nota di detto Partimento si darà l'accompagnamento di terza, e quinta: sul secondo tempo di essa nota la terza rimarrà ferma, e la quinta passerà a sesta.</p>	<p>Primo: sul primo tempo della prima nota di detto partimento si darà l'accompagnamento di [p. 40] terza, e quinta: sul secondo tempo di essa nota la terza rimarrà ferma, e la quinta passerà a sesta.</p>	<p>Primo: sul primo tempo della prima nota di detto partimento si darà l'accompagnamento di terza, e quinta: sul secondo tempo di essa nota la terza rimarrà ferma, e la quinta passerà a sesta.</p>	<p>Primo: sul primo tempo della prima nota di detto partimento si darà l'accompagnamento di terza, e quinta: sul secondo tempo di essa nota la terza rimarrà ferma, e la quinta passerà a sesta.</p>	<p>l.<sup>a</sup> Sul primo Tempo della 1.<sup>a</sup> nota del Partimento si darà l'accompagnamento di 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup>; sul 2.<sup>o</sup> Tempo di essa nota la 3.<sup>a</sup> rimarrà ferma, e la quinta passerà a 6.<sup>a</sup>.</p>
<p>Quindi sul semitono, su di cui discenderà il Partimento, la sesta antecedente formerà legatura di settima: scenderà poi il Partimento di semitono, e su questa nota la precedente settima si risolverà a sesta: e così successivamente fino alla penultima nota del Partimento discendente di semitono.</p>	<p>Quindi sul semitono, su di cui discenderà il Partimento, la sesta antecedente formerà legatura di settima: scenderà poi il Partimento di semitono, e su questa nota la precedente settima si risolverà a sesta: e così successivamente fino alla penultima nota del Partimento discendente di semitono.</p>	<p>Quindi sul semitono, sopra di cui discenderà il partimento, la sesta antecedente formerà legatura di settima: scenderà poi il partimento di semitono, e su questa nota la precedente settima si risolverà a sesta: e così successivamente fino alla penultima nota del partimento discendente di semitono.</p>	<p>[p. 40] Quindi sul semitono, sopra di cui discenderà il partimento, la sesta antecedente formerà legatura di settima: scenderà poi il partimento di semitono, e su questa nota la precedente settima si risolverà a sesta: e così successivamente fino alla penultima nota del partimento discendente di semitono.</p>	<p>[p. 40] Quindi sul semitono, sopra di cui discenderà il partimento, la sesta antecedente formerà legatura di settima: scenderà poi il partimento di semitono, e su questa nota la precedente settima si risolverà a sesta: e così successivamente fino alla penultima nota del partimento discendente di semitono.</p>	<p>Quindi sul semitono, su di cui discenderà il Partimento la 6.<sup>a</sup> antecedente formerà legatura di 7.<sup>a</sup>: Dopo scenderà il Partimento di semitono, e sù questa nota la precedente 7.<sup>a</sup> si risolverà a 6: e così si potrà proseguire fino alla Penultima nota del Partimento discendente di semitono.</p>

La quale penultima nota del Partimento, così discendente, sarà la sesta minore del tono; e la risoluzione dell'accompagnamento, che si farà sopra di essa, dovrà andare a sesta superflua, per indi salire all'ottava della nota [p. 39] susseguente del Partimento. Vedi Ah.	La quale penultima nota del Partimento, così discendente, sarà la sesta minore del tono; e la risoluzione dell'accompagnamento, che si farà sopra di essa [p. 42] sa, dovrà andare a sesta superflua, per indi salire all'ottava della nota susseguente del Partimento. Vedi Ah.	La quale penultima nota del partimento, così discendente, sarà la sesta minore del tono; e la risoluzione dell'accompagnamento, che si farà sopra di essa, dovrà andare a sesta superflua, per indi salire all'ottava della nota susseguente del partimento. Vedi Ah.	La quale penultima nota del partimento, così discendente, sarà la sesta minore del tono; e la risoluzione dell'accompagnamento, che si farà sopra di essa, dovrà andare a sesta superflua, per indi salire all'ottava della nota susseguente del partimento. Vedi Ah.	La quale penultima nota del partimento, così discendente, sarà la sesta minore del tono; e la risoluzione dell'accompagnamento, che si farà sopra di essa, dovrà andare a sesta superflua, per indi salire all'ottava della nota susseguente del partimento. Vedi Ah.	Questa penultima nota del Partimento così discendente sarà la 6. <sup>a</sup> minore del Tono; e la risoluzione dell'accompagnamento, che si farà sopra di essa, dovrà andare alla 6. superflua, per indi salire all'ottava della nota susseguente del Partimento. Vedi il seguente esempio.  [worked-out musical example on two staves with figures] altro Esempio [worked-out musical example on two staves with figures]
Si avverte, che ciascheduna delle note di questo Partimento, discendente di semitono, potrà essere accompagnata colla sua terza.	Si avverte, che ciascheduna delle note di questo Partimento, discendente di semitono, potrà essere accompagnata colla sua terza.	Si avverte, che ciascheduna [p. 41] delle note di questo partimento, discendente di semitono, potrà essere accompagnata colla sua terza.	Si avverte, che ciascheduna delle note di questo partimento, discendente di semitono, potrà essere accompagnata colla sua terza.	Si avverte, che ciascheduna delle note di questo partimento, discendente di semitono, potrà essere accompagnata colla sua terza.	Si avverte, che ciascheduna delle note del Partimento discendente di semitono, potrà essere accompagnata colla sua terza.
Secondo: Il Partimento discendente di semitono potrà essere accompagnato per moto contrario, cioè:	Secondo: Il Partimento discendente di semitono potrà essere accompagnato per moto contrario, cioè:	Secondo: il partimento discendente di semitono potrà essere accompagnato per moto contrario, cioè.	Secondo: il partimento discendente di semitono potrà essere ac- [p. 41] compagnato per moto contrario, cioè.	Secondo: il partimento discendente di semitono potrà essere ac- [p. 41] compagnato per moto contrario, cioè.	[fol. 43v] II.* Il Partimento discendente di semitono potrà essere accompagnato per moto contrario; cioè a dire:
Alla prima, ed alla seconda nota del Partimento si darà terza; alla terza si darà quarta maggiore: alla quarta si darà sesta; ed alla quinta nota del Partimento, che sarà la sesta minore del Tono, si darà la sesta superflua, per indi terminare in tutto, siccome si è detto nell'Articolo precedente. Vedi Ai.	Alla prima, ed alla seconda nota del Partimento si darà terza; alla terza si darà quarta maggiore: alla quarta si darà sesta; ed alla quinta nota del Partimento, che sarà la sesta minore del Tono, si darà la sesta superflua, per indi terminare in tutto, siccome si è detto nell'Articolo precedente. Vedi Ai.	Alla prima nota del partimento, che cala di semitono, si darà ottava; alla seconda nota, si darà terza; alla terza nota, si darà quarta maggiore, che salirà alla sesta della quarta nota; alla quinta nota che sarà la sesta minore del tono, si darà sesta superflua, la quale salirà all'ottava della quinta del tono, ultima [nota del movimento, che cala di semitono. Vedi Ai.	Alla prima nota del partimento, che cala di semitono, si darà ottava; alla seconda nota, si darà terza; alla terza nota, si darà quarta maggiore, che salirà alla sesta della quarta nota; alla quinta nota che sarà la sesta minore del tono, si darà sesta superflua, la quale salirà all'ottava della quinta del tono, ultima nota del movimento, che cala di semitono. Vedi Ai.	Alla prima nota del partimento, che cala di semitono, si darà ottava; alla seconda nota, si darà terza; alla terza nota, si darà quarta maggiore, che salirà alla sesta della quarta nota; alla quinta nota che sarà la sesta minore del tono, si darà sesta superflua, la quale salirà all'ottava della quinta del tono, ultima nota del movimento, che cala di semitono. Vedi Ai.	Alla prima, ed' alla 2. <sup>a</sup> nota del Partimento si darà la 3. <sup>a</sup> : Alla 3. <sup>a</sup> Nota si darà la 4. Maggiore: alla quarta nota si dara la 6. <sup>a</sup> ; ed' alla quinta nota del Partimento, che sarà la 6. <sup>a</sup> minore del Tono, si darà la sesta superflua; per indi terminare il movimento semitono, come si è detto pocansi sul l. <sup>o</sup> articolo. Vedi l'empio:  [worked-out musical example on two staves with figures] altro Esempio [worked-out musical example on two staves with figures]
[p. 40] <i>Del Partimento, che sale di terza, e scende di grado.</i>  QUando il Partimento sale di terza, e scende di grado, è suscettibile di diversi accompagnamenti.	[p. 43] <i>Del Partimento, che sale di terza, e scende di grado.</i>  QUando il Partimento sale di terza, e scende di grado, è suscettibile di diversi accompagnamenti.	[p. 42] <i>Del partimento, che sale di terza, e scende di grado.</i>  QUando il partimento sale di terza, e scende di grado, è suscettibile di diversi accompagnamenti.	[p. 42] <i>Del partimento, che sale di terza, e scende di grado.</i>  QUando il partimento sale di terza, e scende di grado, è suscettibile di diversi accompagnamenti.	[p. 42] <i>Del partimento, che sale di terza, e scende di grado.</i>  QUando il partimento sale di terza, e scende di grado, è suscettibile di diversi accompagnamenti.	[fol. 9v] Studio e Pratica di scrivere sul terzo movimento del Basso; cioè quando sale di terza e scende di Grado. Quando il Partimento sale di terza, e scende di grado è suscettibile di diversi accompagnamenti e 1.*
Primo: Alla prima nota del Partimento, che si suppone essere la nota del Tono, si darà terza, e quinta: Alla nota del Partimento, che sale di terza, e sarà la terza del Tono, si darà terza, e sesta: Alla nota del Partimento, che scende di grado, e sarà la seconda del Tono, si darà terza, e sesta maggiore: Alla nota successiva del Partimento, che sale di terza, che sarà la quarta del Tono, si darà seconda, quarta maggiore, e sesta: Alla nota successiva del Partimento, discendente di grado, [p. 41] del tono, si darà terza, e sesta: La nota successiva del Partimento, che sale di terza, che è la quinta del Tono, in cui è cominciato il movimento, richiederebbe per ragion della scala del detto primo Tono l'accompagnamento di terza maggiore, e quinta; il movimento però, di cui si tratta, esige altrimenti, ed obbliga a considerare la suddetta nota del Partimento non già come quinta del Tono, ma bensì come seconda della nota successiva di detto Partimento discendente di grado; e come tale se le darà terza minore, e sesta maggiore. Alla nota successiva del Partimento discendente di grado che si guarderà come nota del Tono, si darà terza, e quinta. Alla nota successiva del partimento, che sale di terza, si darà, [p. 42] terza, e sesta: Alla nota successiva del Partimento, discendente di grado, si darà terza maggiore, e quinta, per fare cadenza sulla nota, dalla quale è cominciato il Partimento. Vedi Al:	Primo: Alla prima nota del Partimento, che si suppone essere la nota del Tono, si darà terza, e quinta: Alla nota del Partimento, che sale di terza, e sarà la terza del Tono, si darà terza, e sesta: Alla nota del Partimento, che scende di grado, e sarà la seconda del Tono, si darà terza, e sesta maggiore: Alla nota successiva del Partimento, che sale di terza, che sarà la quarta del Tono, si darà seconda, quarta maggiore, e sesta: Alla nota successiva del Partimento, discendente di grado, [p. 44] che sarà la terza del tono, si darà terza, e sesta: La nota successiva del Partimento, che sale di terza, che è la quinta del Tono, in cui è cominciato il movimento, richiederebbe per ragion della scala del detto primo Tono l'accompagnamento di terza maggiore, e quinta; il movimento però, di cui si tratta, esige altrimenti, ed obbliga a considerare la suddetta nota del Partimento non già come quinta del Tono, ma bensì come seconda della nota successiva di detto Partimento discendente di grado; e come tale se le darà terza minore, e sesta maggiore. Alla nota successiva del partimento discendente di grado che si guarderà come nota del Tono, si darà terza, e quinta. Alla nota successiva del partimento, che sale di terza, si darà, [p. 44] la nota successiva del partimento, discendente di grado, si darà terza maggiore, e quinta, per fare cadenza sulla nota, dalla quale è cominciato il partimento. Vedi Al	Primo: alla prima nota del partimento, che si suppone essere la nota del Tono, si darà terza, e quinta: alla nota del partimento, che sale di terza, e sarà la terza del Tono, si darà terza, e sesta: alla nota del partimento, che scende di grado, e sarà la seconda del Tono, si darà terza, e sesta maggiore: alla nota successiva del partimento, ascendente di terza, che sarà la quarta del Tono, si darà seconda, quarta maggiore, e sesta: alla nota successiva del partimento, discendente di grado, [p. 43] che sarà la terza del tono, si darà terza, e sesta. La nota successiva del partimento ascendente di terza, che è la quinta del Tono, in cui è cominciato il movimento, richiederebbe per ragion della scala del detto primo Tono l'accompagnamento di terza maggiore, e quinta; il movimento però, di cui si tratta, esige altrimenti, ed obbliga a considerare la suddetta nota del partimento, non già come quinta del Tono, ma bensì come seconda della nota successiva di detto partimento discendente di grado; e come tale se le darà terza minore, e sesta maggiore. Alla nota successiva del partimento discendente di grado che si guarderà come nota del Tono, si darà terza, e quinta. Alla nota successiva del partimento, che sale di terza, si darà, [p. 44] la nota successiva del partimento, discendente di grado, si darà terza maggiore, e quinta, per fare cadenza sulla nota, dalla quale è cominciato il partimento. Vedi Al	Primo: alla prima nota del partimento, che si suppone essere la nota del Tono, si darà terza, e quinta: alla nota del partimento, che sale di terza, e sarà la terza del Tono, si darà terza, e sesta: alla nota del partimento, che scende di grado, e sarà la seconda del Tono, si darà terza, e sesta maggiore: alla nota successiva del partimento, ascendente di terza, che sarà la quarta del Tono, si darà seconda, quarta maggiore, e sesta: alla nota successiva del partimento, discendente di terza, che è la quinta del Tono, in cui è cominciato il movimento, richiederebbe per ragion della scala del detto primo Tono l'accompagnamento di terza maggiore, e quinta; il movimento però, di cui si tratta, esige altrimenti, ed obbliga a considerare la suddetta nota del partimento, non già come quinta del Tono, ma bensì come seconda della nota successiva di detto partimento discendente di grado; e come tale se le darà terza minore, e sesta maggiore. Alla nota successiva del partimento discendente di grado che si guarderà come nota del Tono, si darà terza, e quinta. Alla nota successiva del partimento, che sale di terza, si darà, [p. 44] la nota successiva del partimento, discendente di grado, si darà terza maggiore, e quinta, per fare cadenza sulla nota, dalla quale è cominciato il partimento. Vedi Al	Primo: alla prima nota del partimento, che si suppone essere la nota del Tono, si darà terza, e quinta: alla nota del partimento, che sale di terza, e sarà la terza del Tono, si darà terza, e sesta: alla nota del partimento, che scende di grado, e sarà la seconda del Tono, si darà terza, e sesta maggiore: alla nota successiva del partimento, ascendente di terza, che sarà la quarta del Tono, si darà seconda, quarta maggiore, e sesta: alla nota successiva del partimento, discendente di grado, [p. 43] si darà terza, e sesta. La nota successiva del partimento ascendente di terza, che è la quinta del Tono, in cui è cominciato il movimento, richiederebbe per ragion della scala del detto primo Tono l'accompagnamento di terza maggiore, e quinta; il movimento però, di cui si tratta, esige altrimenti, ed obbliga a considerare la suddetta nota del partimento, non già come quinta del Tono, ma bensì come seconda della nota successiva di detto partimento discendente di grado; e come tale se le darà terza minore, e sesta maggiore. Alla nota successiva del partimento discendente di grado che si guarderà come nota del Tono, si darà terza, e quinta. Alla nota successiva del partimento, che sale di terza, si darà, [p. 44] la nota successiva del partimento, discendente di grado, si darà terza maggiore, e quinta, per fare cadenza sulla nota, dalla quale è cominciato il partimento. Vedi Al	I.* Alla prima nota del Partimento, ch'è la 1. <sup>a</sup> di Tono, si darà terza, e quinta. alla 2. <sup>a</sup> nota del Partimento che sale di terza si darà la 3. <sup>a</sup> , e sesta, come terza di Tono. alla 3. <sup>a</sup> nota del Partimento che scende di grado si darà la 3., e 6. maggiore, come 2. <sup>a</sup> di Tono. alla 4. nota del Partimento, che sale di terza, si darà la 2. <sup>a</sup> , 4. maggiore e 6. <sup>a</sup> , e si considera non come 4. <sup>a</sup> di Tono, che sale, ma come 4. <sup>a</sup> di Tono, che scendesse dalla 5. <sup>a</sup> alla 5. <sup>a</sup> nota del Partimento, che cala di grado, si darà 3. e 6. come 3. di Tono. Alla 6. nota del Partimento, che sale di terza si dovrebbe dare l'accompagnam. <sup>to</sup> della 3. maggiore, e 5. <sup>a</sup> , come quinta di Tono; ma il presente movimento esige altrimenti; e ci obbliga a considerare questa nota del Partimento, non come quinta di Tono, ma come 2. <sup>a</sup> di Tono, che va alla 1. <sup>a</sup> di Tono nella nota che siegue calando di grado; e perciò alla 6. <sup>a</sup> nota del Partimento si dovrà dare forziam. <sup>to</sup> la 3. minore, e la 6. maggiore. Alla 7. nota del Partimento discendente di grado si darà 3., e 5. <sup>a</sup> come 1. <sup>a</sup> di Tono. All'8. nota del Partimento, che sale di 3. <sup>a</sup> ; si darà la 3., e 6., come terza di Tono. Alla 9. nota del Partimento discendente di grado si darà 3. maggiore, e 5. <sup>a</sup> , considerandosi come 5. di Tono che fa cadenza sulla 1. <sup>a</sup> di Tono, da cui è cominciato il Partimento.

<p>Secondo: La prima nota del Partimento, che sarà anche la prima del Tono, avrà come tale l'accompagnamento di terza, e quinta: La seconda nota del Partimento ascendente di terza, si considera nel suo primo tempo, come terza del tono, la quale l'è effettivamente, e come tale avrà l'accompagnamento di terza, e sesta: La stessa nota del Partimento nel suo secondo tempo si considererà come seconda del Tono, e ciò per rispetto della sua nota successiva, a cui deve discendere di grado; onde in detto secondo tempo avrà, come se- [p. 43] conda del Tono, l'accompagnamento di terza, e sesta maggiore: La terza nota poi del Partimento, discendente di grado, sarà considerata come prima del Tono; laonde nel suo accompagnamento quella nota, la quale nell'accompagnamento precedente aveva formata sesta, salirà subito di semitono, e formerà ottava: L'altra nota, che nell'accompagnamento precedente aveva formata la consonanza di terza, rimarrà ferma nel primo tempo di questo accompagnamento, e formerà legatura di quarta, che risolverà a terza nel secondo tempo della nota del Partimento, e così fino alla fine di detto movimento. Vedi Am:</p>	<p>Secondo: La prima nota del Partimento, che sarà anche la prima del Tono, avrà come tale l'accompagnamento di terza, e quinta: La seconda nota del Partimento ascendente di terza, si considera nel suo primo tempo, come terza del tono, la quale l'è effettivamente, e come tale avrà l'accompagnamento di terza, e sesta: La stessa nota del Partimento nel suo secondo tempo si considererà come seconda del Tono, e ciò per rispetto della sua nota successiva, a cui deve discendere di grado; onde [p. 46] come seconda del Tono, l'accompagnamento di terza, e sesta maggiore: La terza nota poi del Partimento, discendente di grado, sarà considerata come prima del Tono; laonde nel suo accompagnamento quella nota, la quale nell'accompagnamento precedente aveva formata sesta, salirà subito di semitono, e formerà ottava: L'altra nota, che nell'accompagnamento precedente aveva formata la consonanza di terza, rimarrà ferma nel primo tempo di questo accompagnamento, e formerà legatura di quarta, che risolverà a terza nel secondo tempo della nota del Partimento, e così fino alla fine di detto movimento. Vedi Am:</p>	<p>Secondo: la prima nota del partimento, che sarà anche la prima del tono, avrà come tale l'accompagnamento di terza, e quinta: la seconda nota del partimento ascendente di terza, si considera nel suo primo tempo, come terza del tono, la quale l'è effettivamente, e come tale avrà l'accompagnamento di terza, e sesta: la stessa nota del partimento nel suo secondo tempo si considererà come seconda del tono, e ciò per rispetto della sua nota successiva, a cui deve discendere di grado; onde come seconda del tono, avrà l'accompagnamento di terza, e sesta [p. 45] maggiore: la terza nota poi del partimento, discendente di grado, sarà considerata come prima del [p. 45] tono; laonde nel suo accompagnamento quella nota, la quale nell'accompagnamento precedente aveva formata sesta, salirà subito di semitono, e formerà ottava: l'altra nota, che nell'accompagnamento precedente aveva formata la consonanza di terza, rimarrà ferma nel primo tempo di questo accompagnamento, e formerà legatura di quarta, che risolverà a terza nel secondo tempo della nota del partimento. Vedi Am.</p>	<p>Secondo: la prima nota del partimento, che sarà anche la prima del tono, avrà come tale l'accompagnamento di terza, e quinta: la seconda nota del partimento ascendente di terza, si co[n]sidera nel suo primo tempo, come terza del tono, la quale l'è effettivamente, e come tale avrà l'accompagnamento di terza, e sesta: la stessa nota del partimento nel suo secondo tempo si considererà come seconda del tono, e ciò per rispetto della sua nota successiva, a cui deve discendere di grado; onde come seconda del tono, avrà l'accompagnamento di terza, e sesta maggiore: la terza nota poi del partimento, discendente di grado, sarà considerata come prima del [p. 45] tono; laonde nel suo accompagnamento, quella nota, la quale nell'accompagnamento precedente aveva formata sesta, salirà subito di semitono, e formerà ottava: l'altra nota, che nell'accompagnamento precedente aveva formata la consonanza di terza, rimarrà ferma nel primo tempo di questo accompagnamento, e formerà legatura di quarta, che risolverà a terza nel secondo tempo della nota del partimento. Vedi Am.</p>	<p>Il,* La P. nota del Partimento, che sarà anche la 1. di Tono, avrà come tale l'accompagnam.<sup>to</sup> di 3., e 5.<sup>a</sup> La 2. nota del Partimento ascendente di 3.* si considera nel suo 1.<sup>o</sup> Tempo come terza di Tono, com'è in realtà, e se li darà l'accompagnam.<sup>to</sup> di 3., e 6. La stessa nota del Partimento nel secondo suo tempo si considererà come 2. di Tono, che va a calare alla 1. di Tono nella nota successiva, che scende di grado; e come tale in questo suo secondo Tempo avrà l'accompagnamento di 3., e 6. maggiore. [fol. 10r] La 3. nota del Partimento che scende di grado si considererà come 1.* di Tono; laonde nel suo accompagnamento quella nota, che nel precedente l'accompagnam.<sup>to</sup> aveva formata 6# sulla 2.* nota del Partimento, salirà subito di semitono, e formerà 8. sulla 3. note del Partimento, di cui si parla: L'altra nota poi, che nella 2. nota del Partimento aveva formata la 3., rimarrà ferma nel 1.* Tempo della 3. Nota del Basso, che cala di grado, e formerà l'ottava: l'altra risolverà alla 3. nel 2.* Tempo della med.<sup>tes</sup> nota del Partimento; e così proseguirà lo scolare l'accompagnamento delle altre note di Basso fino alla fine di d.* movimento.</p>	
	<p>Si deve badare però, che alla quarta del tono, che cala alla terza non può darsi sesta maggiore, nè può considerarsi come [p. 47] seconda della terza del Tono, mentre la quarta è di sua natura minore, e quella che deve essere considerata come seconda, deve essere maggiore, onde allora si dà sulla quarta del tono quarta maggiore, che sale alla sesta della terza del tono, e poi proseguendo il movimento si possono considerare tanto la quinta del tono, che dalla quarta, quanto la sesta del tono, che cala alla quinta seconde di esse, essendo ambedue maggiori, e così possono poi farsi le dissonanze di quarta sulle note, che vengono considerate, come prime di tono.</p>	<p>Si deve badare però, che alla quarta del tono, che cala alla terza non può darsi sesta maggiore, nè può considerarsi come seconda della terza del tono, mentre la quarta è di sua natura minore, e quella che deve essere considerata come seconda, deve essere maggiore; onde allora si dà sulla quarta del tono quarta maggiore, che sale alla sesta della terza del tono, e poi proseguendo il movimento si possono considerare tant: la quinta del tono, che cala alla quarta, quanto la sesta del tono, che cala alla quinta, seconde di esse; essendo ambedue maggiori: e così possono poi farsi le dissonanze di quarta sulle note, che vengono considerate: come prime di tono.</p>	<p>Si deve badare però, che alla quarta del tono, che cala alla terza non può darsi sesta maggiore, nè può considerarsi come seconda della terza del tono, mentre la quarta è di sua natura minore, e quella che deve essere considerata come seconda, deve essere maggiore; onde allora si dà sulla quarta del tono quarta maggiore, che sale alla sesta della terza del tono, [p. 46] e poi proseguendo il movimento si possono considerare tant: la quinta del tono, che cala alla quarta, quanto la sesta del tono, che cala alla quinta, seconde di esse; essendo ambedue maggiori: e così possono poi farsi le dissonanze di quarta sulle note, che vengono considerate come prime di tono.</p>	<p>Si deve badare però, che alla quarta del tono, che cala alla terza non può darsi sesta maggiore, nè può considerarsi come seconda della terza del tono, mentre la quarta è di sua natura minore, e quella che deve essere considerata come seconda, deve essere maggiore; onde allora si dà sulla quarta del tono quarta maggiore, che sale alla sesta della terza del tono, [p. 46] e poi proseguendo il movimento si possono considerare tant: la quinta del tono, che cala alla quarta, quanto la sesta del tono, che cala alla quinta, seconde di esse; essendo ambedue maggiori: e così possono poi farsi le dissonanze di quarta sulle note, che vengono considerate come prime di tono.</p>	
<p>Terzo: La prima nota del Partimento sarà accompagnata con terza, e quinta: La seconda, [p. 44] ascendente di terza, avrà terza, e sesta: sulla terza nota del Partimento discendente di grado, la sesta della nota antecedente formerà legatura di settima, che sulla stessa nota del Partimento risolverà a sesta: La quarta nota del Partimento, ascendente di terza, avrà terza, e sesta, per risolvere come sopra, seguendo sempre lo stesso accompagnamento fino alla terminazione del movimento. Vedi An:</p>	<p>Terzo: La prima nota del Partimento sarà accompagnata con terza, e quinta: La seconda, ascendente di terza, avrà terza, e sesta: sulla terza nota del Partimento discendente di grado, la sesta della nota antecedente formerà legatura di settima, che sulla stessa nota del Partimento risolverà a sesta: La quarta nota del Partimento, ascendente di terza, avrà terza, e sesta, per risolvere come sopra, seguendo sempre lo stesso accompagnamento fino alla terminazione del movimento. Vedi An.</p>	<p>Terzo: la prima nota del partimento sarà accompagnata con terza, e quinta: la seconda, ascendente di terza, avrà terza, e sesta: sulla terza nota del partimento discendente di grado, la sesta della nota antecedente formerà legatura di settima, che sulla stessa nota del partimento risolverà a sesta: la quarta nota del [p. 47] partimento, ascendente di terza, avrà terza, e sesta, per risolvere come sopra, seguendo sempre lo stesso accompagnamento fino alla terminazione del movimento. Vedi An.</p>	<p>Terzo: la prima nota del partimento sarà accompagnata con terza, e quinta: la seconda, ascendente di terza, avrà terza, e sesta: sulla terza nota del partimento discendente di grado, la sesta della nota antecedente formerà legatura di settima, che sulla stessa nota del partimento risolverà a sesta: la quarta nota del partimento, ascendente di terza, avrà terza, e sesta, per risolvere come sopra, seguendo sempre lo stesso accompagnamento fino alla terminazione del movimento. Vedi An.</p>	<p>Terzo: la prima nota del partimento sarà accompagnata con terza, e quinta: la seconda, ascendente di terza, avrà terza, e sesta: sulla terza nota del partimento discendente di grado, la sesta della nota antecedente formerà legatura di settima, che sulla stessa nota del partimento risolverà a sesta: la quarta nota del partimento, ascendente di terza, avrà terza, e sesta, per risolvere come sopra, seguendo sempre lo stesso accompagnamento fino alla terminazione del movimento. Vedi An.</p>	<p>III,* La 1. nota del Partimento sarà accompagnata con 3., e 5., come 1. di Tono. La 2. nota del Partimento, che sale di 3.* avrà l'accompagnamento di 3., e 6. come 3.* di Tono. Sulla 3. nota poi del Partimento, che cala di grado, la 6. della 2. nota del Basso formerà l'ottava di settima, sù la stessa 3. nota del Basso risolverà a 6. La 4. nota del Partimento, che sale di 3., avrà 3., e 6., quale formerà legatura di 7.* sù la 5. nota del Basso, che scende di grado, e risolverà a 6. sulla stessa 4. nota del Partimento, di cui parliamo; e così potrà proseguir lo scolare l'accompagnamento delle altre note del Basso fino alla terminazione del movimento. Esempio del 3. Moto del Basso [one bass line with 3 rows of figures] Questo moto è più difficile degli altri.</p>
	<p>Si deve avvertire, che questo movimento di salir di terza è lo stesso come salir di grado, mentre la terza è una nota tolta dalla prima, la quarta è una nota tolta dalla seconda, la quinta è una nota tolta dalla terza, e la sesta è una nota tolta dalla quarta.</p>	<p>Si deve avvertire, che questo movimento di salir di terza è lo stesso come salir di grado: mentre la terza è una nota tolta dalla prima, la quarta è una nota tolta dalla seconda, la quinta è una nota tolta dalla terza, e la sesta è una nota tolta dalla quarta.</p>	<p>[p. 47] Si deve avvertire, che questo movimento di salir di terza è lo stesso come salir di grado; mentre la terza è una nota tolta dalla prima, la quarta è una nota tolta dalla seconda, la quinta è una nota tolta dalla terza, e la sesta è una nota tolta dalla quarta.</p>	<p>[p. 47] Si deve avvertire, che questo movimento di salir di terza è lo stesso come salir di grado; mentre la terza è una nota tolta dalla prima, la quarta è una nota tolta dalla seconda, la quinta è una nota tolta dalla terza, e la sesta è una nota tolta dalla quarta.</p>	
<p>Del Partimento che scende di terza, e sale di grado. QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, secondo la diversa considerazione, in cui si avranno le note del Partimento, che lo formano.</p>	<p>[p. 49] Del Partimento che scende di terza, e sale di grado. QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, secondo la diversa considerazione, in cui si avranno le note del Partimento, che lo formano.</p>	<p>Del partimento che scende di terza, e sale di grado. QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, secondo la diversa considerazione, in cui si avranno le note del partimento, che lo formano.</p>	<p>Del partimento che scende di terza, e sale di grado. QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, secondo la diversa considerazione, in cui si avranno le note del partimento, che lo formano.</p>	<p>Del partimento, che scende di terza, e sale di grado. QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, secondo la diversa considerazione, in cui si avranno le note del partimento, che lo formano.</p>	<p>[fol. 14r] Studio, e Pratica di scrivere Nel IV.* Movimento del Basso; cioè quando scende di terza, e sale di Grado. Questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti secondo la varia considerazione, in cui si avranno le note del Partimento, che detto moto compongono. e 1.*</p>
<p>[p. 45] Primo: La prima nota del Partimento, considerata come prima del Tono, si accompagnerà con terza, e quinta; e la seconda nota del Partimento, discendente di terza, considerata come sesta del Tono, si accompagnerà con terza, e sesta: La terza nota del Partimento, ascendente di grado, considerata nuovamente come prima del Tono, si accompagnerà con terza, e quinta: e così successivamente si alterneranno gli accompagnamenti fino alla terminazione del movimento, tanto quello di terza, e quinta alla nota del Partimento, ascendente di grado, quanto quello di terza, e sesta alla nota del Partimento discendente di terza.</p>	<p>Primo: La prima nota del Partimento, considerata come prima del Tono, si accompagnerà con terza, e quinta; e la seconda nota del Partimento, discendente di terza, considerata come sesta del Tono, si accompagnerà con terza, e sesta: La terza nota del Partimento, ascendente di grado, considerata nuovamente come prima del Tono, si accompagnerà con terza, e quinta: e così successivamente si alterneranno gli accompagnamenti fino alla terminazione del movimento, tanto quello di terza, e quinta alla nota del Partimento, ascendente di grado, quanto quello di terza, e sesta alla nota del Partimento discendente di terza.</p>	<p>[p. 48] Primo: la prima nota del partimento, considerata come prima del tono, si accompagnerà con terza, e quinta; e la seconda nota del partimento, discendente di terza, considerata come sesta del tono, si accompagnerà con terza, e sesta: la terza nota del partimento, ascendente di grado, considerata nuovamente come prima del tono, si accompagnerà con terza, e quinta: e così successivamente si alterneranno gli accompagnamenti fino alla terminazione del movimento, tanto quello di terza, e quinta alla nota del partimento, ascendente di grado, quanto quello di terza, e sesta alla nota del partimento discendente di terza.</p>	<p>Primo: la prima nota del partimento, considerata come prima del tono, si accompagnerà con terza, e quinta; e la seconda nota del partimento, discendente di terza, considerata come sesta del tono, si accompagnerà con terza, [p. 48] e sesta: la terza nota del partimento, ascendente di grado, considerata nuovamente come prima del tono, si accompagnerà con terza, e quinta, e così successivamente si alterneranno gli accompagnamenti fino alla terminazione del movimento, tanto quello di terza, e quinta alla nota del partimento, ascendente di grado, quanto quello di terza, e sesta alla nota del partimento discendente di terza.</p>	<p>Primo: la prima nota del partimento, considerata come prima del tono, si accompagnerà con terza, e quinta, e la seconda nota del partimento, discendente di terza, considerata come sesta del tono, si accompagnerà con terza, [p. 48] e sesta: la terza nota del partimento, ascendente di grado, considerata nuovamente come prima del tono, si accompagnerà con terza, e quinta, e così successivamente si alterneranno gli accompagnamenti sino [sic] alla terminazione del movimento, tanto quello di terza, e quinta alla nota del partimento, ascendente di grado, quanto quello di terza, e sesta alla nota del partimento discendente di terza.</p>	<p>L.* La 1.* nota del Partimento considerata come prima di Tono, qual'ella è, si accompagnerà con 3.* e 5.* La 2.* nota del Partimento discendente di terza si può considerare come sesta del Tono, e si accompagnerà con 3.* e 6.* La 3.* nota del Partimento ascendente di Grado si considera nuovam.<sup>te</sup> come 1.* di Tono, e si accompagnerà con 3.* e 5.* La 4.* nota del Partimento discendente di terza si considera come sesta di Tono, e si accompagnerà con 3., e 6., e così successivamente si alterneranno gli accompagnamenti già detti fino alla terminazione del movimento, tanto quelli di 3., e 5.* alla nota del Basso ascendente di grado, quanto quelli di 3.* e 6.* alla nota del Basso, che calan di terza.</p>

<p>Secondo. La prima nota del Partimento, considerata come prima del Tono, si accompagnerà [p. 46] con terza, e quinta; e la seconda nota del Partimento, discendente di terza, si considererà come settima del Tono rispettivamente alla nota successiva, su di cui dovrà salir di grado; e come quarta del Tono (come si è detto) si accompagnerà con terza, quinta, e sesta: La terza nota del Partimento, ascendente di grado, si considererà nuovamente come prima del Tono; laonde si accompagnerà con terza, e quinta; e così gli anzidetti due accompagnamenti, cioè quello di terza, quinta, e sesta sulla nota del Partimento discendente di terza, e quello di terza, e quinta sulla nota del Partimento ascendente di grado, succederanno alternativamente l'uno all'altro fino alla terminazione del movimento. Vedi A.o.</p>	<p>Secondo. La prima nota del Partimento, considerata come prima del Tono, si accompagnerà con terza, e quinta; e la seconda nota del Partimento, discendente di terza, si considererà come settima del Tono rispettivamente alla nota successiva, su di cui dovrà salir di grado; e come quarta del Tono (come si è detto) si accompagnerà con terza, quinta, e sesta: La terza nota del Partimento, ascendente di grado, si considererà nuovamente come prima del Tono; laonde si accompagnerà con terza, e quinta; e così gli anzidetti due accompagnamenti, cioè quello di terza, quinta, e sesta sulla nota del Par- [p. 51] timento discendente di terza, e quello di terza, e quinta sulla nota del Partimento ascendente di grado, succederanno alternativamente l'uno all'altro fino alla terminazione del movimento. Vedi A.o.</p>	<p>Secondo: la prima nota del partimento, considerata come prima del tono, si accompagnerà con [p. 49] terza, e quinta; e la seconda nota del partimento, discendente di terza, si considererà come settima del tono rispettivamente alla nota successiva, su di cui dovrà salir di grado; e come quarta del tono (come si è detto) si accompagnerà con terza, quinta, e sesta: la terza nota del partimento, ascendente di grado, si considererà nuovamente come prima del tono; laonde si accompagnerà con terza, e quinta; e così gli anzidetti due accompagnamenti, cioè quello di terza, quinta, e sesta, sulla nota del partimento discendente di terza, e quello di terza, e quinta, sulla nota del partimento ascendente di grado, succederanno alternativamente l'uno all'altro fino alla terminazione del movimento. Vedi A.o.</p>	<p>Secondo: la prima nota del partimento, considerata come prima del tono, si accompagnerà con terza, e quinta; e la seconda nota del partimento, discendente di terza, si considererà come settima del tono rispettivamente alla nota successiva, su di cui dovrà salir di grado; e come quarta del tono (come si è detto) si accompagnerà con terza, quinta, e sesta: [p. 49] la terza nota del partimento, ascendente di grado, si considererà nuovamente come prima del tono; laonde si accompagnerà con terza, e quinta; e così gli anzidetti due accompagnamenti, cioè quello di terza, quinta, e sesta, sulla nota del partimento discendente di terza, e quello di terza, e quinta, sulla nota del partimento ascendente di grado, succederanno alternativamente l'uno all'altro fino alla terminazione del movimento. Vedi A.o.</p>	<p>Secondo: la prima nota del partimento, considerata come prima del tono, si accompagnerà con terza, e quinta; e la seconda nota del partimento, discendente di terza, si considererà come settima del tono rispettivamente alla nota successiva, su di cui dovrà salir di grado; e come quarta del tono (come si è detto) si accompagnerà con terza, quinta, e sesta: [p. 49] la terza nota del partimento, ascendente di grado, si considererà nuovamente come prima del tono; laonde si accompagnerà con terza, e quinta; e così gli anzidetti due accompagnamenti, cioè quello di terza, e quinta, e sesta, sulla nota del partimento discendente di terza, e quello di terza, e quinta, sulla nota del partimento ascendente di grado, succederanno alternativamente l'uno all'altro fino alla terminazione del movimento. Vedi A.o.</p>	<p>III.<sup>o</sup> La 1.<sup>a</sup> Nota del Partimento considerata come 1.<sup>a</sup> del Tono, si accompagnerà colle consonanze di 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup> La 2.<sup>a</sup> Nota del Partimento discendente di Terza, si considererà come settima di Tono riguardo alla nota successiva, che dovrà salir di grado; e come 7. di Tono si accompagnerà con 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup>. La 3. Nota del Partimento ascendente di Grado, si considererà nuovam.<sup>m</sup> come 1.<sup>a</sup> di Tono; onde si accompagnerà con 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup>. La 4. Nota del Partimento discendente di Terza, avrà gli accompagnamenti di 3.<sup>a</sup>, 5.<sup>a</sup>, e 6.<sup>a</sup>, come 7.<sup>a</sup> di Tono, che vā alla 1.<sup>a</sup>; e così gli anzidetti due accompagnamenti; cioè quello di 3.<sup>a</sup>, 5.<sup>a</sup>, e 6. sulla nota del Basso che cala di terza; e quello di 3.<sup>a</sup>, e 5 sulla nota del Partimento, che sale di grado, succederanno alternativamente l'uno all'altre, come si è spiegato, fino alla terminazione del movimento.</p>
<p>[p. 47] Terzo. Le note del Partimento, che formano il movimento suddetto, si possono anche considerare come siegue, cioè: Quella nota di esso Partimento discendente di terza, si considererà come sesta del Tono, in cui si farà una legatura di settima preparata dalla quinta della nota precedente del Partimento, per risolverla sul secondo tempo a sesta, e così successivamente fino alla terminazione del movimento: quella che ascende di grado si considererà come prima del Tono, su di cui si farà una legatura di nona preparata dalla terza della precedente per risolverla sul suo secondo tempo ad ottava. Vedi A.p.</p>	<p>Terzo. Le note del Partimento, che formano il movimento suddetto, si possono anche considerare come siegue, cioè: Quella nota di esso Partimento discendente di terza, si considererà come sesta del Tono, in cui si farà una legatura di settima preparata dalla quinta della nota precedente del Partimento, per risolverla sul secondo tempo a sesta, e così successivamente fino alla terminazione del movimento: quella che ascende di grado si considererà come prima del Tono, su di cui si farà una legatura di nona preparata dalla terza della precedente [p. 52] per risolverla sul suo secondo tempo ad ottava. Vedi A.p.</p>	<p>Terzo. Le note del partimen- [p. 50] to, che formano il movimento suddetto, si possono anche considerare come siegue, cioè: quella nota di esso partimento discendente di terza, si considererà come sesta del tono, in cui si farà una legatura di settima preparata dalla quinta della nota precedente del partimento, per risolverla sul secondo tempo a sesta, e così successivamente fino alla terminazione del movimento: quella nota che ascende di grado si considererà come prima del tono, sulla quale si farà una legatura di nona preparata dalla terza della precedente per risolverla sul suo secondo tempo ad ottava. Vedi A.p.</p>	<p>Terzo. Le note del partimento, che formano il movimento suddetto, si possono anche considerare come siegue, cioè: quella nota di esso partimento discendente di terza, si considererà come sesta del tono, in cui si farà una legatura di settima preparata dalla quinta della nota precedente del partimento, per risolverla sul [p. 50] secondo tempo a sesta, e così successivamente sino [sic] alla terminazione del movimento: quella nota che ascende di grado si considererà come prima del tono, sulla quale si farà una legatura di nona preparata dalla terza della precedente per risolverla sul suo secondo tempo ad ottava. Vedi A.p.</p>	<p>Terzo. Le note del partimento, che formano il movimento suddetto, si possono anche considerare come siegue, cioè: quella nota di esso partimento discendente di terza, si considererà come sesta del tono, in cui si farà una legatura di settima preparata dalla quinta della nota precedente del partimento, per risolverla sul [p. 50] secondo tempo a sesta, e così successivamente sino [sic] alla terminazione del movimento: quella nota che ascende di grado si considererà come prima del tono, sulla quale si farà una legatura di nona preparata dalla terza della precedente per risolverla sul suo secondo tempo ad ottava. Vedi A.p.</p>	<p>[fol. 14v] III.<sup>o</sup> Le note del Partimento, che formano il movimento suddetto, si possono considerare nella maniera, che siegue: cioè: Quelle note del Basso, che discendono di terza, si considerano come seste di Tono; sulle quali si farà legatura di 7.<sup>a</sup> preparata dalla quinta della precedente nota del Partimento sul 1.<sup>o</sup> tempo, per risolverla sul 2.<sup>o</sup> Tempo alla 6.<sup>a</sup>: Quelle note poi del Basso, che ascendono di grado, si considerano come tante 1.<sup>a</sup> di Tono; sulle quali si farà la legatura di nona preparata dalla terza della precedente nota del Partimento sul 1.<sup>o</sup> suo tempo, per risolverla poi sul 2.<sup>o</sup> Tempo all'Ottava e così si proseguiranno successivamente i detti accompagnamenti fino alla terminaz.<sup>a</sup> del movimento. esempj di tutte le sovrad.<sup>a</sup> varie considerazioni, che abbiamo esposto.  Esempio della 1. consideraz.; cioè di 1. di Tono a 6. di Tono; ch'è 3., e 5.; e 3 e 6.<sup>a</sup> [musical example on two staves with figures] Esempio della 2.; cioè di 1. di Tono a 7. di Tono; ch'è 3., e 5.; e 3. 4. e 6.<sup>a</sup> [musical example on two staves with figures] Esempio della 3. consideraz.; cioè la ligatura di 7. a 6.; e della 9. all'8.<sup>a</sup> [musical example on two staves with figures] Esempio del 4. moto del Basso. [musical example on one staff with figures]</p>
<p>[p. 48] <i>Del Partimento, che sale di quarta, e scende di terza.</i> Questa movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti; ed in primo luogo si considererà tal movimento come a prima del tono, che sale a quarta; onde ciascheduna delle dette due note del Partimento si accompagnerà con terza, e quinta. Vedi A.q.</p>	<p><i>Del Partimento, che sale di quarta, e scende di terza.</i> Questa movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti; ed in primo luogo si considererà tal movimento come a prima del tono, che sale a quarta; onde ciascheduna delle dette due note del Partimento si accompagnerà con terza, e quinta. Vedi A.q.</p>	<p><i>Del partimento, che sale di quarta, e scende di terza.</i> Questa movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti; ed in primo luogo si considererà tal movimento come di prima del tono, che sale a quarta; onde ciascheduna delle dette due note del partimento si accompagnerà con terza, e quinta. Vedi A.q.</p>	<p>[p. 51] <i>Del partimento, che sale di quarta, e scende di terza.</i> Questa movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti; ed in primo luogo si considererà tal movimento come di prima del tono, che sale a quarta; onde ciascheduna delle dette due note del partimento si accompagnerà con terza, e quinta. Vedi A.q.</p>	<p>[p. 51] <i>Del partimento, che sale di quarta, e scende di terza.</i> Questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti; ed in primo luogo si considererà tal movimento come di prima del tono, che sale a quarta; onde ciascheduna delle dette due note del partimento si accompagnerà con terza, e quinta. Vedi A.q.</p>	<p>[fol. 19r] Studio sul Quinto movimento del Basso; cioè quando sale di quarta, e scende di Terza:  Esempio [musical example on one staff with figures]  I.<sup>o</sup> Questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti; ed in 1.<sup>o</sup> Luogo si può considerare tal movimento, come 1.<sup>o</sup> del Tono, che sale alla 4. di esse; onde ciascheduna delle d.<sup>a</sup> due note del Partim.<sup>o</sup> si accompagnerà con 3. e 5. Esempio.  Esempio [musical example on two staves with figures]</p>
<p>Secondo. La nota del Partimento ascendente di quarta potrà avere nel suo accompagnamento la legatura di nona, preparata dalla quinta, la quale nona sul secondo tempo della nota sudetta del Partimento si risolverà ad ottava; e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi A.r.</p>	<p>Secondo. La nota del Partimento ascendente di quarta potrà [p. 53] avere nel suo accompagnamento la legatura di nona, preparata dalla quinta, la quale nona sul secondo tempo della nota sudetta del Partimento si risolverà ad ottava; e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi A.r.</p>	<p>Secondo: la nota del partimento ascendente di quarta potrà avere nel suo accompagnamento la legatura di nona, preparata dalla quinta, la quale nona sul secondo tempo della nota sudetta del partimento si risolverà ad ottava; e così successivamente fino alla [p. 52] terminazione del movimento. Vedi A.r.</p>	<p>Secondo: la nota del partimento ascendente di quarta potrà avere nel suo accompagnamento la legatura di nona, preparata dalla quinta, la quale nona sul secondo tempo della nota sudetta del partimento si risolverà ad ottava; e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi A.r.</p>	<p>Secondo: la nota del partimento ascendente di quarta potrà avere nel suo accompagnamento la legatura di nona, preparata dalla quinta, la quale nona sul secondo tempo della nota sudetta del partimento si risolverà ad ottava; e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi A.r.</p>	<p>III.<sup>o</sup> Quella nota del Partimento che ascende di quarta potrà avere nel suo accompagnamento primo tempo se la legatura di nona, preparata dalla quinta; la quale nona nel 2.<sup>o</sup> tempo della nota sud.<sup>a</sup> del Partimento risolverà all'ottava; e così successivamente si proseguirà fino alla terminazione del movimento. Esempio.  Esempio [musical example on two staves with figures]</p>
<p>Terzo. Supposto, che'l tono [p. 49] del Partimento sia di terza maggiore, si potrà sulla prima nota di esso far scendere l'ottava dell'accompagnamento sulla settima minore, e questa rimanendo ferma sulla successiva nota del Partimento ascendente di quarta, formerà sul primo tempo della medesima legatura di quarta, che sul secondo tempo risolverà a terza.</p>	<p>Terzo. Supposto, che'l tono del Partimento sia di terza maggiore, si potrà sulla prima nota di esso far scendere l'ottava dell'accompagnamento sulla settima minore, e questa rimanendo ferma sulla successiva nota del Partimento ascendente di quarta, formerà sul primo tempo della medesima legatura di quarta, che sul secondo tempo risolverà a terza.</p>	<p>Terzo: supposto, che'l tono del partimento sia di terza maggiore, si potrà sulla prima nota di esso far scendere l'ottava dell'accompagnamento sulla settima minore, e questa rimanendo ferma sulla successiva nota del partimento ascendente di quarta, formerà sul primo tempo della medesima legatura di quarta, che sul secondo tempo risolverà a terza.</p>	<p>[p. 52] Terzo: supposto, che'l tono del partimento sia di terza maggiore, si potrà sulla prima nota di esso far scendere l'ottava dell'accompagnamento sulla settima minore, e questa rimanendo ferma sulla successiva nota del partimento ascendente di quarta, formerà sul primo tempo della medesima legatura di quarta, che sul secondo tempo risolverà a terza.</p>	<p>[p. 52] Terzo: supposto, che'l tono del partimento sia di terza maggiore, si potrà sulla prima nota di esso far scendere l'ottava dell'accompagnamento sulla settima minore, e questa rimanendo ferma sulla successiva nota del partimento ascendente di quarta, formerà sul primo tempo della medesima legatura di quarta, che sul secondo tempo risolverà a terza.</p>	<p>III.<sup>o</sup> Supposto, che il Tono del Partimento sia con terza maggiore, si potrà sulla 1.<sup>a</sup> nota di esso far calare l'ottava dell'accompagnamento sulla settima minore; e questa rimanendo ferma sulla nota successiva del Partimento ascendente di quarta, formerà sul primo tempo della med.<sup>a</sup> la legatura di quarta, quale nel 2.<sup>o</sup> tempo dell'istessa nota risolverà a 3.<sup>a</sup>.</p>

Così potrà procedersi fino alla terminazione del movimento; purchè tutte le note del medesimo, discendenti di terza, abbiano la terza maggiore. Vedi As.	Così potrà procedersi fino alla terminazione del movimento; purchè tutte le note del medesimo, discendenti di terza, abbiano la terza maggiore. Vedi A. s.	Così potrà procedersi fino alla terminazione del movimento; purchè tutte le note del medesimo, discendenti di terza, abbiano la terza maggiore. Vedi A. s.	Così potrà procedersi fino alla terminazione del movimento; purchè tutte le note del medesimo, discendenti di terza, abbiano la terza maggiore. Vedi A. s.	Così potrà procedersi sino [sic] alla terminazione del movimento; purchè tutte le note del medesimo, discendenti di terza, abbiano la terza maggiore. Vedi As.	Ciò potrà così proseguirsi fino alla terminazione del movim. <sup>10</sup> ; purché tutte le note che calano di terza, abbiano la 3. <sup>a</sup> maggiore: vedi l'esempio seguente.  [fol. 19v] Esempio [musical example on two staves with figures]
	[p. 54] Il detto movimento non può proseguire, se non fino alla sesta del tono, e chiamasi movimento principale, essendo composto di due note fondamentali, cioè di prima, e quarta del tono. Essendo il tono in terza maggiore, ed andando il movimento sulla sesta a terminare, può dirsi quinta, che va alla prima del tono.	Il detto movimento non può proseguire, se non fino alla sesta del tono, e chiamasi movimento principale, essendo composto di due note fondamentali, [p. 53] cioè di prima, e quarta del tono. Essendo il tono in terza maggiore, ed andando il movimento sulla sesta a terminare, può dirsi quinta, che va alla prima del tono.	Il detto movimento non può proseguire, se non fino alla sesta del tono, e chiamasi movimento principale, essendo composto di due note fondamentali, cioè di prima, e quarta del tono. Essendo il tono in terza maggiore, ed andando il movimento [p. 53] sulla sesta a terminare, può dirsi quinta, che va alla prima del tono.	Il detto movimento non può proseguire, se non sino [sic] alla sesta del tono, e chiamasi movimento principale, essendo composto di due note fondamentali, cioè di prima, e quarta del tono. Essendo il tono in terza maggiore, ed andando il movimento [p. 53] sulla sesta a terminare, può dirsi quinta, che va alla prima del tono.	
<i>Del Partimento, che scende di quarta, e sale di grado.</i>  QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, e primieramente tutte le note di detto Part: [p. 50] mento si accompagneranno con terza, e quinta, considerata cioè la prima di esse note come prima del tono, che passa alla sua quinta; e così la terza nota del Partimento come prima parimente del tono, che passa alla sua quinta.	<i>Del Partimento, che scende di quarta, e sale di grado.</i>  QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, e primieramente tutte le note di detto Partimento si accompagneranno con terza, e quinta, considerata cioè la prima di esse note come prima del tono, che passa alla sua quinta; e così la terza nota del Partimento come prima parimente del tono; che passa alla sua quinta.	<i>Del partimento, che scende di quarta, e sale di grado.</i>  QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, e primieramente tutte le note di detto partimento si accompagneranno con terza, e quinta, considerata cioè la prima di esse note come prima del tono, che passa alla sua quinta; e così la terza nota del partimento come prima similmente del tono, che passa alla sua quinta.	<i>Del partimento, che scende di quarta, e sale di grado.</i>  QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti; e primieramente, tutte le note di detto partimento si accompagneranno con terza, e quinta, considerata, cioè la prima di esse note, come prima del tono, che passa alla sua quinta; e così la terza nota del partimento come prima similmente del tono, che passa alla sua quinta.	<i>Del movimento, che scende di quarta, e sale di grado.</i>  QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti; e primieramente, tutte le note di detto partimento si accompagneranno con terza, e quinta, considerata, cioè la prima di esse note, come prima del tono, che passa alla sua quinta; e così la terza nota del partimento come prima similmente del tono, che passa alla sua quinta.	[fol. 23v] Studio sul 6. <sup>o</sup> movimento di Basso; cioè quando scende di quarta, e sale di Grado.  Esempio [musical example on one staff with figures]  1. <sup>o</sup> Questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti: e primieramente tutte le note del Partimento si accompagneranno colle consonanze di 3. <sup>o</sup> , e 5. <sup>o</sup> se si considerano come Prime di Tono, che vanno alla loro quinta; ed in tal caso la 1. <sup>a</sup> nota del Partimento, come 1. <sup>a</sup> di Tono vuol 3., e 5. <sup>o</sup> ; e la 2. <sup>a</sup> nota del Partimento, come 5. <sup>a</sup> di Tono, vuol pure la sua 3., e 5. <sup>o</sup> ; e così prosiegurai fino alla fine del muuovimento.  Esempio [musical example on two staves with figures]
Secondo. La prima nota del Partimento avrà l'accompagnamento di terza, quinta, ed ottava: l'ottava rimarrà per quarta della nota del Partimento discendente di quarta, e sul secondo tempo di essa nota, discendente di quarta, risolverà a terza: Questa terza rimarrà per nona della nota successiva del Partimento, ascendente di grado; e sul secondo tempo di essa risolverà ad ottava: E così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi A.t.	[p. 55] Secondo. La prima nota del Partimento avrà l'accompagnamento di terza, quinta, ed ottava: l'ottava rimarrà per quarta della nota del Partimento discendente di quarta, e sul secondo tempo di essa nota, discendente di quarta, risolverà a terza: Questa terza rimarrà per nona della nota successiva del Partimento, ascendente di grado; e sul secondo tempo di essa risolverà ad ottava: E così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi A.t.	Secondo. La prima nota del [p. 54] partimento avrà l'accompagnamento di terza, quinta, ed ottava: l'ottava rimarrà per quarta della nota del partimento discendente di quarta, e sul secondo tempo di essa nota discendente di quarta, risolverà a terza: questa terza rimarrà per nona della nota successiva del partimento ascendente di grado; e sul secondo tempo di essa risolverà ad ottava: e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi A.t.	Secondo. La prima nota del partimento avrà l'accompagnamento di terza, quinta, ed ottava: l'ottava rimarrà per quarta della nota del partimento discendente di quarta, e sul secondo tempo di [p. 54] essa nota discendente di quarta, risolverà a terza: questa terza rimarrà per nona della nota successiva del partimento ascendente di grado, e sul secondo tempo di essa risolverà ad ottava: e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi A.t.	Secondo. La prima nota del partimento avrà l'accompagnamento di terza, quinta, ed ottava: l'ottava rimarrà per quarta della nota del partimento discendente di quarta, e sul secondo tempo di [p. 54] essa nota discendente di quarta, risolverà a terza: questa terza rimarrà per nona della nota successiva del partimento ascendente di grado, e sul secondo tempo di essa risolverà ad ottava: e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi A.t.	Il. <sup>o</sup> La prima nota del Partimento avrà l'accompagnamento di 3., 5., ed 8. <sup>o</sup> : Questa 8. <sup>o</sup> rimarrà per quarta sulla 2. <sup>a</sup> nota del Partim. <sup>10</sup> discendente di quarta nel 1. <sup>o</sup> suo Tempo; e nel 2. <sup>o</sup> suo Tempo risolverà a 3. <sup>o</sup> . Questa 3. <sup>o</sup> rimarrà per nona sulla 3. <sup>a</sup> nota del Partimento, che successivam. <sup>10</sup> ascende di grado nel 1. <sup>o</sup> suo tempo; e sul secondo tempo della med. <sup>4</sup> risolverà all'ottava: e così successivamente si potranno proseguire tali accompagnamenti già detti fino alla terminaz. <sup>4</sup> del movimento. Vedi l'esempio.  Esempio [musical example on two staves with figures]
	Questo ancora è movimento principale, perchè è composto di due note fondamentali, come di prima, e quinta del tono.	Questo ancora è movimento principale, perchè è composto di due note fondamentali: la prima, e la quinta del tono.	Questo ancora è movimento principale, perchè è composto di due note fondamentali: la prima, e la quinta del tono.	Questo ancora è movimento principale, perchè è composto di due note fondamentali: la prima, e la quinta del tono.	
[p. 51] <i>Del Partimento, che sale di quinta, e scende di quarta.</i>  QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, ed in primo luogo. Ciascheduna nota del Partimento suddetto si accompagnerà con terza, e quinta, considerando la prima, è la terza nota di esso come prima del tono, che passano alle loro rispettive quinte: e così successivamente fino alla terminazione del movimento.	<i>Del Partimento, che sale di quinta, e scende di quarta.</i>  QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, ed in primo luogo. [p. 56] Ciascheduna nota del Partimento sudetto si accompagnerà con terza, e quinta, considerando la prima, e la terza nota di esso come prima del tono, che passano alle loro rispettive quinte: e così successivamente fino alla terminazione del movimento.	[p. 55] <i>Del partimento, che sale di quinta, e scende di quarta.</i>  QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, ed in primo luogo. Ciascheduna nota del partimento suddetto si accompagnerà con terza, e quinta, considerando la prima, e la terza nota di esso come prime del tono, che passano alle loro rispettive quinte: e così successivamente fino alla terminazione del movimento.	[p. 55] <i>Del partimento, che sale di quinta, e scende di quarta.</i>  QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, ed in primo luogo. Ciascheduna nota del partimento suddetto si accompagnerà con terza, e quinta, considerando la prima, e la terza nota di esso come prime del tono, che passano alle loro rispettive quinte: e così successivamente fino alla terminazione del movimento.	[p. 55] <i>Del partimento, che sale di quinta, e scende di quarta.</i>  QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, ed in primo luogo. Ciascheduna nota del partimento suddetto si accompagnerà con terza, e quinta, considerando la prima, e la terza nota di esso come prime del tono, che passano alle loro rispettive quinte: e così successivamente sino [sic] alla terminazione del movimento.	[fol. 31r] Studio sul 8. <sup>o</sup> movimento di Basso; cioè, quando il Partimento sale di Quinta, e scende di Quarta.  Esempio [musical example on one staff with figures]  1. <sup>o</sup> Questo movimento è suscettibile di varii accompagnamenti: ed in primo Luogo ciascheduna nota del Partimento si accompagnerà con 3. <sup>o</sup> , e 5. <sup>o</sup> ; considerandosi la Prima, e terza nota del Partimento come prime di Tono, che passano alle loro rispettive quinte; e così si prosiegurai successivamente fino alla terminaz. <sup>4</sup> del movimento. esempio.  Esempio [musical example on one staff with figures]
Secondo. Ciascheduna nota di detto Partimento, eccettuatane la prima, che avrà l'accompagnamento semplice di terza, quinta, e ottava, potrà essere nel suo primo tempo accompagnata con la quarta preparata dall'ottava, e risoluta nel secondo suo tempo in terza. Vedi A.u.	Secondo. Ciascheduna nota di detto Partimento, eccettuatane la prima, che avrà l'accompagnamento semplice di terza, quinta, e ottava, potrà essere nel suo primo tempo accompagnata con la quarta preparata dall'ottava, e risoluta nel secondo suo tempo in terza. Vedi A.u.	Secondo. Ciascheduna nota di detto partimento, eccettuatane la prima, che avrà l'accompagnamento semplice di terza, quinta, ed ottava, potrà essere nel suo primo tempo accompagnata con la quarta preparata dall'ottava, e risoluta nel secondo suo [p. 56] tempo in terza. Vedi A.u.	Secondo. Ciascheduna nota di detto partimento, eccettuatane la prima, che avrà l'accompagnamento semplice di terza, quinta, ed ottava, potrà essere nel suo primo tempo accompagnata con la quarta preparata dall'ottava, e risoluta nel secondo suo tempo in terza. Vedi A.u.	Secondo. Ciascheduna nota di detto partimento, eccettuatane la prima, che avrà l'accompagnamento semplice di terza, quinta, ed ottava, potrà essere nel suo primo tempo accompagnata con la quarta preparata dall'ottava, e risoluta nel secondo suo tempo in terza. Vedi A.u.	Il. <sup>o</sup> Ciascheduna Nota di detto Partimento   eccettuatane la Prima, che avrà sempre l'accompagnamento semplice di 3. 5. ed 8.   potrà essere accompagnata nel suo primo tempo colla quarta preparata dall'Ottava, e nel secondo suo Tempo risoluta a 3. <sup>o</sup> . Esempio  [musical example on one staff with figures]
	Questo movimento ancora è princioale [sic], perchè è composto di due note fondamentali; però si deve avvertire, che non può farsi, se non in tono di terza maggiore, e deve terminare alla terza del tono.	Questo movimento ancora è princiale, perchè è composto di due note fondamentali; però si deve avvertire, che non può farsi, se non in tono di terza maggiore, e deve terminare alla terza del tono.	[p. 56] Questo movimento ancora è principale, perchè è composto di due note fondamentali; però si deve avvertire, che non può farsi, se non in tono di terza maggiore, e deve terminare alla terza del tono.	[p. 56] Questo movimento ancora è principale, perchè è composto di due note fondamentali; però si deve avvertire, che non può farsi, se non in tono di terza maggiore, e deve terminare alla terza del tono.	

<p>[p. 52] <i>Del Partimento, che sale di quarta, e scende di quinta.</i></p> <p>QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, ed in primo luogo. Ciascheduna delle note, che lo formano, si accompagnerà con terza, e quinta, considerando la prima, e terza di esse note, come tante prime del tono, che passano alle loro rispettive quarte; e così successivamente.</p>	<p>[p. 57] <i>Del Partimento, che sale di quarta, e scende di quinta.</i></p> <p>QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, ed in primo luogo. Ciascheduna delle note, che lo formano, si accompagnerà con terza, e quinta, considerando la prima, e terza di esse note, come tante prime del tono, che passano alle loro rispettive quarte; e così successivamente.</p>	<p><i>Del partimento, che sale di quarta, e scende di quinta.</i></p> <p>QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, ed in primo luogo. Ciascheduna delle note, che lo formano, si accompagnerà con terza, e quinta, considerando la prima, e terza di esse note, come tante prime del tono, che passano alle loro rispettive quarte; e così successivamente.</p>	<p><i>Del partimento, che sale di quarta, e scende di quinta.</i></p> <p>QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, ed in primo luogo. Ciascheduna delle note, che lo formano, si accompagnerà con terza, e quinta, considerando la prima, e terza di esse note, come tante prime del tono, che passano alle loro rispettive quarte; e così successivamente.</p>	<p><i>Del partimento, che sale di quarta, e scende di quinta.</i></p> <p>QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti, ed in primo luogo. Ciascheduna delle note, che lo formano, si accompagnerà con terza, e quinta, considerando la prima, e terza di esse note, come tante prime del tono, che passano alle loro rispettive quarte; e così successivamente.</p>	<p>[fol. 27r] Studio sul 7.<sup>o</sup> movimento di Basso; cioè quando il Partimento sale di Quarta, e scende di Quinta.</p> <p>Esempio [musical example on one staff with figures]</p> <p>I.<sup>o</sup> Questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti: ed in 1.<sup>o</sup> Luogo ciascheduna delle [sic] note, che lo formano, si accompagnerà con 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup>, considerando la 1.<sup>a</sup>, e terza come tante prime di tono, che vanno alle loro rispettive quarte; e così successivamente fino alla terminaz.<sup>a</sup> del movimento.</p> <p>Esempio [musical example on one staff with figures]</p>
<p>Secondo. Considerando ciascheduna delle note, che formano il detto movimento, come tante prime del tono, che passano alle loro rispettive quarte, secondo si è detto di sopra, potranno (eccettuata la prima, la quale esige il semplice accompagnamento di terza, quinta, ed ottava) es- [p. 53] sere accompagnate nel loro primo tempo con la dissonanza di nona preparata dalla quinta, e risolta nel secondo tempo ad ottava, e così successivamente. Vedi Ax.</p>	<p>Secondo. Considerando ciascheduna delle note, che formano il detto movimento, come tante prime del tono, che passano alle loro rispettive quarte, secondo si è detto di sopra, potranno (eccettuata la prima, la quale esige il semplice accompagnamento di terza, quinta, ed ottava) essere accompagnate nel loro primo tempo con la dissonanza di nona preparata dalla [p. 58] quinta, e risolta nel secondo tempo ad ottava, e così successivamente. Vedi Ax.</p>	<p>Secondo. Considerando ciasche- [p. 57] duna delle note, che formano il detto movimento, come tante prime del tono, che passano alle loro rispettive quarte, secondo si è detto di sopra, potranno (eccettuata la prima, la quale esige il semplice accompagnamento di terza, quinta, ed ottava) essere accompagnate nel loro primo tempo con la dissonanza di nona preparata dalla quinta, e risolta nel secondo tempo ad ottava; e così successivamente. Vedi Ax.</p>	<p>Secondo. Considerando ciascheduna delle note, che formano il detto movimento, come tante prime del tono, che passano alle [p. 57] loro rispettive quarte, secondo si è detto di sopra, potranno (eccettuata la prima, la quale esige il semplice accompagnamento di terza, quinta, ed ottava) essere accompagnate nel loro primo tempo con la dissonanza di nona preparata dalla quinta, e risolta nel secondo tempo ad ottava; e così successivamente. Vedi Ax.</p>	<p>Secondo. Considerando ciascheduna delle note, che formano il detto movimento, come tante prime del tono, che passano alle [p. 57] loro rispettive quarte, secondo si è detto di sopra, potranno (eccettuata la prima, la quale esige il semplice accompagnamento di terza, quinta, ed ottava) essere accompagnate nel loro primo tempo con la dissonanza di nona preparata dalla quinta, e risolta nel secondo tempo ad ottava; e così successivamente. Vedi Ax.</p>	<p>II.<sup>o</sup> Considerandosi ciascheduna delle note, che formano il d.<sup>o</sup> movimento, come tante Prime di Tono, che passano alle loro rispettive quarte (secondo più sopra si disse), potranno le d.<sup>o</sup> note (fuori della Prima ch'esige il solito accompagnamento di 3.<sup>a</sup>, 5.<sup>a</sup>, ed 8.<sup>a</sup>) essere accompagnate nel loro primo Tempo colla dissonanza di nona preparata dalla quinta, e nel secondo tempo risolta all'ottava; e così successivamente fino alla terminaz.<sup>a</sup> del movimento.</p> <p>Esempio [musical example on one staff with figures]</p>
<p>Terzo. Sulla stessa considerazione delle note di detto movimento potrà ciascheduna di esse (eccettuata la prima, che esige il semplice accompagnamento di terza, quinta, ed ottava) essere accompagnata nel suo primo tempo con la dissonanza di settima preparata dalla terza, e così successivamente. Vedi Av.</p>	<p>Terzo. Sulla stessa considerazione delle note di detto movimento [sic] potrà ciascheduna di esse (eccettuata la prima, che esige il semplice accompagnamento di terza, quinta, ed ottava) essere accompagnata nel suo primo tempo con la dissonanza di settima preparata della terza, e così successivamente. Vedi Ay.</p>	<p>Terzo. Sulla stessa considerazione delle note di detto movimento potrà ciascheduna di esse (eccettuata la prima, che esige il semplice accompagnamento di terza, quinta, ed ottava) essere accompagnata nel suo primo tempo con la dissonanza di settima preparata della terza, e co- [p. 58] si successivamente. Vedi A y.</p>	<p>Terzo. Sulla stessa considerazione delle note di detto movimento potrà ciascheduna di esse (eccettuata la prima, che esige il semplice accompagnamento di terza, quinta, ed ottava) essere accompagnata nel suo primo tempo con la dissonanza di settima preparata della terza, e così successivamente. Vedi Ay.</p>	<p>Terzo. Sulla stessa considerazione delle note di detto movimento potrà ciascheduna di esse (eccettuata la prima, che esige il semplice accompagnamento di terza, quinta, ed ottava) essere accompagnata nel suo primo tempo con la dissonanza di settima preparata della terza, e così successivamente. Vedi Ay.</p>	<p>III.<sup>o</sup> Sulla stessa consideraz.<sup>a</sup> delle note di d.<sup>o</sup> movimento potrà ciascheduna di esse (eccettuata la Prima, ch'esige il semplice accompagnamento di 3.<sup>a</sup>, 5.<sup>a</sup>, ed 8.<sup>a</sup>) potrà darsi essere accompagnata nel suo primo tempo colla dissonanza di 7.<sup>a</sup> preparata dalla terza, e così successivamente risolta nella nota susseguente alla 3.<sup>a</sup>; e così successivamente fino alla fine.</p> <p>Esempio [musical example on one staff with figures]</p>
	<p><b>Ancora questo è movimento principale, essendo composto di due note fondamentali.</b></p>	<p>Ancora questo è movimento principale, essendo composto di due note fondamentali.</p>	<p>Ancora questo è movimento principale, essendo composto di due note fondamentali.</p>	<p>Ancora questo è movimento principale, essendo composto di due note fondamentali.</p>	
<p><i>Del Partimento, che sale di sesta, e scende di quinta.</i></p> <p>QQuesto movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti.</p>	<p><i>Del Partimento, che sale di sesta, e scende di quinta.</i></p> <p>QQuesto movimento può considerarsi in più modi.</p>	<p><i>Del partimento, che sale di sesta, e scende di quinta.</i></p> <p>QQuesto movimento può considerarsi in più modi.</p>	<p>[p. 58] <i>Del partimento, che sale di sesta, e scende di quinta.</i></p> <p>QQuesto movimento può considerarsi in più modi.</p>	<p>[p. 58] <i>Del partimento, che sale di sesta, e scende di quinta.</i></p> <p>QQuesto movimento può considerarsi in più modi.</p>	<p>[fol. 33v] Studio sul 9. Movimento del Basso; cioè quando sale di sesta, e scende di Quinta.</p> <p>Esempio [musical example on one staff with figures]</p>
<p>[p. 54] Primo. La prima nota del Partimento si considererà come prima del tono, che passa a sesta; onde sarà accompagnata con terza, quinta, ed ottava; e la seconda considerata come sesta del tono, si accompagnerà con terza, e sesta, e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi Az.</p>	<p>Primo. <b>Come movimento, che sale di grado con quinta, che passa a sesta; ed allora alla nota, che sbalza di sesta richiede [p. 59] terza, e quinta.</b> Vedi Az.</p>	<p>Primo. Come movimento, che sale di grado con quinta, che passa a sesta; ed allora alla nota, che sbalza di sesta si darà terza, e quinta. Vedi A z.</p>	<p>Primo. Come movimento, che sale di grado con quinta, che passa a sesta; ed allora alla nota, che sbalza di sesta si darà terza, e quinta. Vedi A z.</p>	<p>Primo. Come movimento, che sale di grado con quinta, che passa a sesta; ed allora alla nota, che sbalza di sesta si darà terza, e quinta. Vedi Az.</p>	<p>I.<sup>o</sup> Questo movimento è suscettibile di diversi accompagnamenti: e I.<sup>o</sup> La 1.<sup>a</sup> nota del Partimento si considererà come p.<sup>o</sup> di Tono, che passa a 6.<sup>a</sup>; onde sarà accompagnata con 3.<sup>a</sup>, 5.<sup>a</sup>, ed 8.<sup>a</sup>; e la 2.<sup>a</sup> nota considerata come sesta di Tono, si accompagnerà con 3.<sup>a</sup>, e 6.<sup>a</sup>; e così successivamente fino alla terminaz.<sup>o</sup> del movimento. Esempio.</p> <p>[musical example on one staff with figures]</p>
	<p><b>Secondo. Essendo il movimento in terza maggiore può considerarsi come quinta, che va alla prima del tono, mentre dando alla sesta, terza, e sesta il basso fondamentale è la prima del tono.</b> Vedi B a.</p>	<p>Secondo. Essendo il movimento in terza maggiore può considerarsi come quinta, che va alla prima del tono, mentre dando alla .sesta, terza, e sesta; il basso fondamentale è la prima del tono. Vedi B a.</p>	<p>Secondo. Essendo il movimento in terza maggiore può considerarsi come quinta, che va alla prima del tono, mentre dando alla .sesta, terza, e sesta; il basso fondamentale è la prima del tono. Vedi B a.</p>	<p>Secondo. Essendo il movimento in terza maggiore può considerarsi come quinta, che va alla prima del tono, mentre dando alla sesta, terza, e sesta; il basso fondamentale è la prima del tono. Vedi Ba.</p>	
					<p>Sappiasi ancora, che la 2.<sup>a</sup> nota del Partimento, la 4., la 6., e l'8. nota di esso possono considerarsi come quinte di Tono, che vanno alle loro 1.<sup>a</sup>; e come tali considerate, possono accompagnarsi con 3<sup>a</sup>, e quinta, e la 3.<sup>a</sup> nota, la 5.<sup>a</sup>; e la 7. del Basso possono avere la 3. maggiore.</p>
<p>Secondo. La prima nota del detto Partimento considerata come prima del tono, che passa alla sesta, si accompagnerà con terza, e quinta: La seconda nota del Partimento, come sesta del tono, sarà accompagnata con la dissonanza di settima preparata dalla quinta, che sul secondo tempo di detta nota risolverà a sesta, e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi Ba.</p>	<p><b>Terzo.</b> La prima nota del detto Partimento considerata come prima del tono, che passa alla sesta, si accompagnerà con terza, e quinta: La seconda nota del Partimento, come sesta del tono, sarà accompagnata con la dissonanza di settima preparata dalla quinta, che sul secondo tempo di detta nota risolverà a sesta, e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi B a.</p>	<p>Terzo. La prima nota del det- [p. 59] to partimento considerata come prima del tono, che passa alla sesta, si accompagnerà con terza, e quinta: la seconda nota del partimento, come sesta del tono, sarà accompagnata con la dissonanza di settima preparata dalla quinta, che sul secondo tempo di detta nota risolverà a sesta, e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi B a.</p>	<p>Terzo. La prima nota del detto partimento considerata come prima del tono, che passa alla sesta, si accompagnerà con terza, e quinta: la seconda nota del partimento, come sesta del tono, sarà accompagnata con la dissonanza di settima preparata dalla quinta, che sul secondo tempo di detta nota risolverà a sesta, e così successivamente fino alla terminazione del movimento. Vedi B a.</p>	<p>Terzo. La prima nota del detto partimento considerata come prima del tono, che passa alla sesta, si accompagnerà con terza, e quinta: la seconda nota del partimento, come sesta del tono, sarà accompagnata con la dissonanza di settima preparata dalla quinta, che sul secondo tempo di detta nota risolverà a sesta, e così successivamente sino [sic] alla terminazione del movimento. Vedi Ba.</p>	<p>II.<sup>o</sup> La prima nota del Partimento considerata come 1.<sup>o</sup> di Tono che passa alla sua 6.<sup>a</sup>; si accompagnerà con 3., e 5.<sup>a</sup>: La 2.<sup>a</sup> nota del Partimento come 6.<sup>a</sup> di Tono, sarà accompagnata colla dissonanza di 7.<sup>a</sup> preparata dalla 5. nel primo tempo, e nel 2.<sup>o</sup> Tempo della stessa nota risolverà a sesta; e così successivam.<sup>o</sup> fino alla terminaz.<sup>o</sup> del movimento.</p> <p>[musical example on one staff with figures]</p>
<p>[p. 55] Si avverte, che questo movimento equivale a quello di scendere di terza, e salire di quarta.</p>					<p>Si avverte, che questo movimento equivale a quello di scendere di 3.<sup>a</sup>, e salire di quarta.</p>

					<p>[fol. 37r] Studio sul decimo movimento del Basso; cioè quando il Partimento sale di sesta, e scende di settima.</p> <p>Esempio [musical example on one staff without figures]</p> <p>Questo movimento è l'istesso, ch'è scendere di 3.<sup>a</sup> e salire di grado; onde per la pratica di scrivere lo scolare si regolerà colla maniera, di cui parlammò di sopra, ragionando del 4. movimento del Basso:</p>
					<p>I.<sup>a</sup> Riguardo poi alle Dissonanze questo movimento può essere accompagnato I.<sup>a</sup> con 3. e 5. per ogni nota, finché dura d.<sup>a</sup> movimento. Vedi l'esempio nel num.<sup>o</sup> 1.<sup>a</sup></p>
					<p>II.<sup>a</sup> Sulla nota, che cala di 7.<sup>a</sup>, può darsi la ligatura di nona preparata dalla 3.<sup>a</sup> nel 1. suo tempo, et risolta all'8. nel 2.<sup>a</sup> tempo dell'istessa nota del Basso. Vedi l'esempio nel num.<sup>o</sup> 7.<sup>a</sup></p>
					<p>III.<sup>a</sup> può darsi ancora sulla nota, che cala di 7.<sup>a</sup>, la ligatura di 7.<sup>a</sup> preparata dall'8. nel 1.<sup>a</sup> suo Tempo, e risolta a 6. nel 2.<sup>a</sup> Tempo sulla stessa nota. Vedi l'esempio nella pratica dello scrivere che sussiegue al num.<sup>o</sup> 6.<sup>a</sup></p>
					<p>IV.<sup>a</sup> Può avere ancora quella nota, che cala di 7.<sup>a</sup> la ligatura di 9. preparata dalla 3.<sup>a</sup>, e risolta all'8.<sup>a</sup>, e la ligatura di 4.<sup>a</sup> preparata dalla 5., e risolta a 3., ambe in un tempo istesso; come potrai osservare nell'esempio 8. della pratica nello scrivere.</p>
					<p>V.<sup>a</sup> Ogni nota di questo movimento, che sale di 6.<sup>a</sup>, può avere l'accompagnam.<sup>to</sup> di 3. e 6.; oppure quello di quinta, che passa a 6.<sup>a</sup>, come osserverai nell'esempio al num.<sup>o</sup> 3.<sup>a</sup> ed'al num.<sup>o</sup> 12.<sup>a</sup></p>
					<p>VI.<sup>a</sup> ogni nota di questo movimento, che sale di 6. a può avere ancora la ligatura di 7.<sup>a</sup> preparata dalla Quinta nel 1.<sup>a</sup> tempo, e nel 2.<sup>a</sup> tempo risolta a 6. sulla stessa note; come potrà osservarsi nelle esempio del num.<sup>o</sup> 15.</p>
					<p>Si Avverta ancora, che le note, che scendono di 7.<sup>a</sup>, ponno avere ancora la Ligatura di quarta preparata dalla 5.<sup>a</sup>, e risolta a 3.<sup>a</sup>; ma dalla scuola di Durante non si ammette per la continuaz.<sup>o</sup> delle quinte, che debbono prepararla in tutto il moto sud.<sup>a</sup>, le quali son troppo scarse d'armonia: onde de mai lo scolare voglia avvarlersene, è meglio dar la Ligatura di quarta unitam.<sup>to</sup> colla Ligatura di 9. tutte in un tempo; e non mai la sola 4.<sup>a</sup>; sicome dissi di sopra.</p>
<p>I dotti Maestri faranno che i loro Scolari studiassero bene in tutti i toni, tanto le scale, quanto le dissonanze, e movimenti, essendo l'unica strada di poter giungere a ben suonare il Partimento. Se mai trovassero regole mancanti, o errori, potranno aggiungere, ed accomodare a loro piacere, mentre qui altro non si è fatto se non mettere in ordine le regole, che da tutti molto bene si sanno, e dare a' principianti un lume, acciò non suonino a caso.</p>	<p>I dotti Maestri faranno che i loro Scolari studiassero bene in tutti i toni, tanto le scale, quanto le dissonanze, e movimenti, essendo l'unica strada di poter giungere a ben suonare il Partimento. Se mai trovassero regole mancanti, o errori, potranno aggiungere, ed accomodare a loro piacere, mentre qui altro non si è fatto se non mettere in ordine le regole, che da tutti molto bene si sanno, e dare a' principianti un lume, acciò non suonino a caso.</p>	<p>I dotti maestri faranno che i loro scolari studino bene in tutti i toni, tanto le scale, quanto le dissonanze, e movimenti, essendo l'unica strada di poter giungere a ben suonare il partimento. Se mai trovassero regole mancanti, o errori, potranno aggiungere, ed accomodare a loro piacere, mentre qui altro non si è fatto se non mettere in ordine le regole, [p. 60] che da tutti molto bene si sanno, e dare a' principianti un lume, acciò non suonino a caso, e possano poi con maggior facilità apprendere il contrappunto.</p>	<p>I dotti maestri faranno che i loro scolari studino bene in tutti i toni, tanto le scale, quanto le dissonanze, e movimenti, essendo l'unica strada di poter giungere a ben suonare il partimento. Se mai trovassero regole mancanti, o errori, potranno aggiungere, ed accomodare a loro piacere, mentre qui altro non si è fatto se non mettere in ordine le regole, che da tutti molto bene si sanno, e dare a' principianti un lume, acciò non suonino a caso, e possano poi con maggior facilità apprendere il contrappunto.</p>	<p>I dotti maestri faranno che i loro scolari studino bene in tutti i toni, tanto le scale, quanto le dissonanze, e movimenti, essendo l'unica strada di poter giungere a ben suonare il partimento. Se mai trovassero regole mancanti, o errori, potranno aggiungere, ed accomodare a loro piacere, mentre qui altro non si è fatto se non mettere in ordine le regole, che da tutti molto bene si sanno, e dare a' principianti un lume, acciò non suonino a caso, e possano poi con maggior facilità apprendere il contrapunto.</p>	
	<p>Si vendono nella Stamperia di Vincenzo Mazzola-Vocola vicino la Chiesa della Pietà de' Torchini a carlini due.</p>	<p>IL FINE.</p>	<p>IL FINE.</p>	<p>FINE.</p>	
	<p>Il libro numerato, e corretto si vende nel Botteghino de' Copisti vicino la detta Chiesa.</p>				
					<p>[fol. 46v] Vi sarebbe da farsi la pratica dell'ultimo moto del Basso, cioè, quando il partimento sale, a discende semitonato in 3.<sup>a</sup> maggiore; ma si tralascia, perché questo movimento porta le stesse consonanze, e dissonanze nel suo accompagnamento tanto per salire, quanto per discendere del 12. movimento già fatto; onde volentieri si tralascia, per non far perdere troppo tempo alla scolare:</p>
					<p>Avvertasi per ultimo, che qui in questo 4. Libro de' Studj a 3. Parti sono fatti tutti i principali movimenti del Basso, affinché lo scolare in mezzo alle sue composizioni ne sappia i rispettivi accompagnamenti si delle consonanze, come delle dissonanze: e se bene fuori di questi già fatti ve ne sono degli altri movimenti, come il salire di settima, e calare di 7.<sup>a</sup>, ed altri; purtuttavia non si fa in essi trattener lo scolare studioso, perché questi equivagliono sempre a qualcheuno di questi già fatti nel presente Libro; e perciò si tralasciano. Vivi felice. addio.</p>

					<p>[fol. 47r] <b>Ristretto di tutti i moti del Basso colli rispettivi, e varj loro accompagn.<sup>o</sup>, per ajuto della memoria.</b></p> <p>I.<sup>o</sup> Quando il Partimento sale di grado con moto progressivo dalla I.<sup>a</sup> del Tono fino all' ottava, può avere gli accompagnamen.<sup>ti</sup> di 5.<sup>a</sup> e 6.<sup>a</sup>//di 7. risolta a 6.<sup>a</sup>//di 9. risolta all' 8.<sup>a</sup> ad' arbitrio del compositore.</p>
					<p>II.<sup>o</sup> Quando il Partimento scende di grado con moto progressivo dall' 8.<sup>a</sup> fino alla I.<sup>a</sup> di Tono, può avere gli accompagnamen.<sup>ti</sup> di 3.<sup>a</sup>; e 6.<sup>a</sup>//di 2.<sup>a</sup>, e quarta magg.<sup>a</sup>//o di 7. risolta a 6.<sup>a</sup>. Vedi innanzi il sud.<sup>o</sup> moto 2.<sup>o</sup></p>
					<p>III.<sup>o</sup> Quando il Partimento sale di 3.<sup>a</sup>, e scende di grado con moto progressivo continuato, può aver gli accompagnamenti di 3., e 6.<sup>a</sup>: Vedi il 5.<sup>o</sup> moto innanzi al suo luogo. Può avere ancora variati accompagnam.<sup>ti</sup> nelle note che sbalzano di 3.<sup>a</sup>; ed' in quelle che calano di grado: Le note, che salgono di terza si possono accompagnare, con 3. e 6. maggiore: Quelle poi che calano di grado possono accompagnarsi o colla 4. risolta a 3.<sup>a</sup>; o colla 7.<sup>a</sup> risolta a 6.<sup>a</sup> ad arbitrio del compositore: eccetto la p.<sup>a</sup> nota del movimento, che come I. di Tono vuol sempre gli accompagnamenti della 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup>//Questo movimento è il più difficile degli altri.</p>
					<p>IV.<sup>o</sup> Quando il Partimento scende di 3.<sup>a</sup>, e sale di grado, allora quelle note, che sbalzano calando di 3.<sup>a</sup>, possono accompagnarsi, o con 3. e 6.<sup>a</sup>//o con 5.<sup>a</sup> e 6.<sup>a</sup>//o con 7.<sup>a</sup> risolta a 6.<sup>a</sup> sull'istessa nota: Quelle poi che salgono di grado, possono accompagnarsi, o colla 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup>//oppure colla 9.<sup>a</sup> e 8.<sup>a</sup> ad arbitrio: Vedi la pratica di d.<sup>o</sup> moto.</p>
					<p>V.<sup>o</sup> Quando il Partimento sale di 4.<sup>a</sup>, e scende di 3.<sup>a</sup>, allora tutte le note di d.<sup>o</sup> movimento possono accompagnarsi con 3.<sup>a</sup> e 5.<sup>a</sup>; considerata ognuna come I.<sup>a</sup> di Tono, che va alla sua quarta: oppure Quelle note, che sbalzano di quarta, possono accompagnarsi colla 9. risolta all' 8.<sup>a</sup> sull'istessa nota://o colla 4.<sup>a</sup> preparata dalla 7.<sup>a</sup> minore, e risolta a 3.<sup>a</sup> sulla med.<sup>a</sup> nota; e tutte le altre note fuor di queste si accompagnano con 3. e 5.<sup>a</sup>//o con 3. e 7.a minore. Vedi la pratica di d.<sup>o</sup> moto.</p>
					<p>VI.<sup>o</sup> Quando il Partimento scende di 4.<sup>a</sup>, e sale di grado, allora quelle note, che calano di 4.<sup>a</sup> possono accompagnarsi con 3.<sup>a</sup> e 5.<sup>a</sup>//o con 4. risolta a 3.<sup>a</sup> sulla med.<sup>a</sup> nota: Quelle note poi, che salgono di grado, possono accompagnarsi, o colla 3.<sup>a</sup> e 5.<sup>a</sup>//o colla 9. risolta all'8.<sup>a</sup> sulla stessa nota: eccetto la p.<sup>a</sup> nota del Partimento, quale esige sempre le consonanze di 3., e 5.<sup>a</sup>. Vedi la pratica di d.<sup>o</sup> moto.</p>
					<p>[fol. 47v] VII.<sup>o</sup> Quando il Partimento sale di 4.<sup>a</sup>, e scende di quinta; allora tutte le note possono accompagnarsi con 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup>; considerata ognuna come I.<sup>a</sup> di Tono, che scende alla sua quinta: oppure quelle note, che sbalzano salendo di 4.<sup>a</sup>, possono accompagnarsi colla 9. risolta all'8.<sup>a</sup> sulla medesima nota://oppure colla 7.<sup>a</sup> preparata dalla 3.<sup>a</sup>, e risolta alla 3.<sup>a</sup> sulla nota successiva, che cala di 5.<sup>a</sup>//Vedi la pratica di d.<sup>o</sup> moto.</p>
					<p>VIII.<sup>o</sup> Quando il Partimento sale di 5.<sup>a</sup>, e scende di 4.<sup>a</sup>, allora tutte le note possono accompagnarsi con 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup>; considerata ognuna come I.<sup>a</sup> di Tono, che sale alla sua 5.<sup>a</sup>//oppure quelle note, che sbalzano di 5.<sup>a</sup> possono accompagnarsi colla 4.<sup>a</sup> risolta a 3.<sup>a</sup> sulla med.<sup>a</sup> nota://Quelle note poi, che sbalzano scendendo di 4.<sup>a</sup> possono anche accompagnarsi con quarta risolta alla 3.<sup>a</sup> nel 2.<sup>o</sup> Tempo della med.<sup>a</sup> nota://Vedi la pratica di d.<sup>o</sup> moto.</p>
					<p>IX.<sup>o</sup> Quando il Partimento sale di 6.<sup>a</sup>, e scende di 5.<sup>a</sup>; allora quelle note, che sbalzano salendo di 6.<sup>a</sup>, possono accompagnarsi con 3.<sup>a</sup> e 6.<sup>a</sup>//oppure con 7.<sup>a</sup> risolta a 6.<sup>a</sup> nel 2.<sup>o</sup> Tempo della med.<sup>a</sup> nota://Le altre note poi si possono accompagnare con 3.<sup>a</sup>, e 5.<sup>a</sup>. Vedi la pratica di d.<sup>o</sup> moto.</p>

					<p>X.<sup>o</sup> Quando il Partimento sale di 6.<sup>a</sup>, e scende di 7.<sup>a</sup>, allora tutte le note possono accompagnarsi con 3., e 5.://oppure quelle note, che sbalzano salendo di 6.<sup>a</sup>, possono accompagnarsi con 3.<sup>a</sup>, e 6.://oppure colla 5.<sup>a</sup>, che passa a 6.://oppure colla Ligatura di 7.<sup>a</sup> preparata dalla quinta, e risolta a 6.<sup>a</sup> nel 2.<sup>o</sup> Tempo della med.<sup>a</sup> nota.//Quelle note poi, che sbalzano calando di 7.<sup>a</sup> possono accompagnarsi colla 9. preparata dall' 3.<sup>a</sup> nel 1.<sup>o</sup> Tempo, e risolta all' 8.<sup>a</sup> nel 2.<sup>o</sup> Tempo della med.<sup>a</sup> nota://oppure la Ligatura di 7.<sup>a</sup> preparata dall' 8., e risolta a 6.<sup>a</sup> nel 2.<sup>o</sup> Tempo della med.<sup>a</sup> nota://oppure colla 4.<sup>a</sup> preparata dalla 5.<sup>a</sup>, e risolta a 3. sull'istessa nota.//o finalm.<sup>o</sup> la 4.<sup>a</sup>, e 9.<sup>a</sup> tutte due in un Tempo, e risolte all' 8., e 3.<sup>a</sup> nel 2.<sup>o</sup> Tempo della med.<sup>a</sup> nota. Vedi la pratica di d.<sup>o</sup> moto.</p>
					<p>XI.<sup>o</sup> Quando il Partimento è ligato; e scende per semitono, e poi torna immediatam.<sup>o</sup> all'istesso Tono, allora la nota ligata dal Basso vuole 2.#, e 4. minore. Quando il Basso liga, e non torna all'istesso Tono, allora la nota ligata dal Basso vuole 2.#, e 4.#. Quando son molti passi di 2.<sup>a</sup>, e 4.<sup>a</sup> perchè il Basso liga, allora stà in arbitrio del compositore di metter le quarte, o tutte maggiori, o tutte minori: Si avverta però, che quando fà uso in tal caso delle molte quarte minori, l'ult.<sup>a</sup> deve esser magg.<sup>a</sup>. Vedi la pratica di d.<sup>o</sup> moto.</p> <p>Si avverta, che il Partimento quando è ligato, non solo vuole la 2.<sup>a</sup>, e 4.<sup>a</sup>; ma benanche il Partimento sincopato essendo l'estesso chè il Ligato; come il Partim.<sup>o</sup> puntato; o quando in principio di Battuta vi sia qualche pausa di poco valore; come di un quarto, o mezzo quarto: Si avverta ancora, che tutte li Ligature di dissonanze ligano in terza, [text is cut off from the page]</p>
					<p>[fol. 48r] XII.<sup>o</sup> Quando il Partim.<sup>o</sup> discende semitonato, e la Cantilena è in 3.<sup>a</sup>; allora il calar di semitono comincia dall'8.<sup>a</sup> fino alla 5.<sup>a</sup> inclusive; In questo Partim.<sup>o</sup> che cala di semitono, si può accompagnare, o con 3; e 6; e l'ult.<sup>a</sup> sesta sempre sarà la superflua, che deve salire all'8.<sup>a</sup>://oppure con 7. preparata dalla 6.<sup>a</sup>, e risolta a 6.<sup>a</sup> sulla nota successiva; oppure con 2.<sup>a</sup>, e 4.# Vedi la pratica di s.<sup>o</sup> moto.</p>
					<p>XIII.<sup>o</sup> Quando la Cantilena è in 3.b., ed il Partim.<sup>o</sup> sale di semitono/lo che sarà sempre dalla 5.<sup>a</sup> fino all'8.<sup>a</sup>://allora li semitoni minori si accompagneranó con 3. e 6.<sup>a</sup>, e li semitoni maggiori con 5.<sup>a</sup> e 6.<sup>a</sup>://oppure il Primo semitono minore si accompagnerà con 3. e 7.<sup>a</sup> preparata dall'8.<sup>a</sup> e risolta a 6.<sup>a</sup> con l'accompagnam.<sup>o</sup> della 5.<sup>a</sup>; ed il 2.<sup>o</sup> semitono avrà l'accompagnamen.<sup>o</sup> della 9. preparata dalla 5.<sup>a</sup>, e risolta all'8. sull'istessa nota, e gli altri semitoni si accompagneranó con [natural sign] 5. e 6.://oppure il 3.<sup>o</sup> semitono si può accompagnare colla 4. preparata dalla 5. falsa, e risolta a 3. sulla stessa nota; come ancora l'8.<sup>a</sup>, ch'è l'ult.<sup>a</sup> nota del movim.<sup>o</sup>, ove termina il salir di semitono. Vedi la pratica di s.<sup>o</sup> moto.</p>
					<p>XIV.<sup>o</sup> Quando poi la Cantilena è in 3.#, il Partim.<sup>o</sup> può salire semitonato dalla 3. del Tono fino alla 6. inclusive: ed in tal caso i semitoni maggiori si possono accompagnare con 6.<sup>a</sup>, e 5. falsa; e gli altri semitoni con 3. e 5.://oppure i semitoni maggiori si possono accompagnare con 3. e 6., o con 6. 5. falsa, e gli altri semitoni colla 4. preparata dalla 5. falsa, e risolta a 3.<sup>a</sup> sulla med.<sup>a</sup> nota.//oppure i semitoni maggiori con 3., 5. falsa, e 6.<sup>a</sup>, e gli altri semitoni colla 9. preparata dalla 3.<sup>a</sup>, e risolta all'8.<sup>a</sup> sulla med.<sup>a</sup> nota.//Vedi la pratica di s.<sup>o</sup> moto</p>
					<p>XV.<sup>o</sup> Quando poi la Cantilena è in 3.<sup>a</sup> maggiore, non può calare semitonando dalla 6.<sup>a</sup> fino alla 3.<sup>a</sup> del Tono; ma dalla 5.<sup>a</sup> fino alla 2. di Tono exclusive; ed in tal caso i suoi accompagnam.<sup>o</sup> saranó tutti, o con 3., e 6.://oppure colla 2.<sup>a</sup>, e 4.#; che risolve a 6.<sup>a</sup> sulle note successive.</p>